

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO



COMUNE DI ARGENTERA (CN)



PIANO REGOLATORE INTERCOMUNALE di C.M
Variante Parziale

RELAZIONE VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

(VINCA art. 6 Direttiva 92/43/CCE "Habitat" del 21.05.1992, D.P.R. 357/97 e s.m.i e L.R.19/2009).

GIUGNO 2025

Il Progettista

Dott. Agr. Walter Bessone Ph.D

Via M.Coppino, 13

12100 CUNEO

P.IVA: 04083530040

CF: BSSWTR58L18A494Z

cell.: 3665852578

e-mail: walterbessone58@gmail.com

e-mail certificata: w.bessone@conafpec.it



Il Committente

Comune di Argentera

Via Maestra, 44

12010 Argentera CN

P.IVA: 01838100046

Sommario

1.	Premessa	4
1.1.	Inquadramento del comprensorio.....	4
1.2.	Inquadramento catastale dell'area soggetta ad intervento	9
2.	Inquadramento normativo VINCA.....	10
2.1.	2.1. Normativa Europea	10
	- Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	10
2.2.	2.2. Normativa Nazionale	11
2.3.	Normativa Regione Piemonte.....	12
2.4.	Normativa Ambientale di riferimento vigente.....	13
	D.Lgs n.42/2004 - Vincolo paesistico ambientale	13
2.5.	Elenco delle aree tutelate per legge (art. 142, comma 1):	13
	Esclusioni dal vincolo (art. 142, comma 2):.....	14
	Aree naturali protette	14
	Parchi nazionali	14
	Parchi naturali regionali e interregionali:.....	14
	Riserve naturali:	15
	Zone umide di interesse internazionale:.....	15
	Altre aree naturali protette:.....	15
	Zone di protezione speciale (Zps):	15
	Zone speciali di conservazione (Zsc):	15
	Aree di reperimento terrestri e marine:	16
3.	Inquadramento area di interesse.....	16
4.	Pianificazione territoriale	18
4.1.	Aspetti di carattere generale	18
4.2.	Il Piano Territoriale della Regione Piemonte (P.T.R.).....	18
4.3.	Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)	22
4.4.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Provincia di Cuneo	30
4.5.	<i>Piano Regolatore Intercomunale di Comunità Montana, Argentera</i>	33
5.	Interventi in progetto.....	35
6.	Descrizione del Sito Natura 2000 interessato ZSC/SIC e ZPS	38
6.1.	SIC e ZPS Colle della Maddalena – Val Puriac IT1160024	38
6.2.	ZPS Alte valli Stura e Maira	41
7.	Descrizione delle componenti ambientali tutelate	44

7.1.	Flora e vegetazione	44
7.2.	Fauna.....	107
7.3.	Habitat	126
8.	Possibili impatti sulle diverse componenti.....	130
8.1.	Flora	130
8.2.	Fauna.....	130
8.3.	Habitat	131
9.	Conclusioni	131

1. Premessa

La presente relazione viene redatta nell'ambito del procedimento finalizzato all'adeguamento del PRGI del Comune di Argentera alla normativa sulle aree sciabili di cui alla L.R. 26/01/2009 n.2.

Si specifica che attualmente è in corso la Variante Parziale n.11, predisposta ai sensi dell'art.17, comma 5 della L.R. n.56/77 e s.m.i che riguarda il recepimento urbanistico delle aree sciabili comunali.

Tale recepimento è fattibile mediante il procedimento di "Variante parziale" poiché il Piano Regolatore è già adeguato al PAI adottato con DGR n. 5-5316 del 08/07/2022.

Relativamente alla necessità di effettuare la Valutazione di Incidenza Ambientale, si precisa che deriva da una specifica richiesta della Regione Piemonte tramite il "Gruppo Tecnico Regionale per le aree sciabili" appartenente alla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport – Settore Sport e Tempo Libero; in particolare nella riunione del 22/11/2024 era stato richiesto di sottoporre alla Valutazione di Incidenza la realizzazione:

- della nuova pista di fondo presso il Colle della Maddalena
- di tre anelli di piste per motoslitta

1.1. Inquadramento del comprensorio

Il comprensorio sciistico di Argentera si sviluppa nella zona cacuminale della Valle Stura all'interno del Comune di Argentera, quest'ultimo è parte dell'Unione Montana Valle Stura che si estende lungo il corso del Fiume Stura dalla sorgente sino al comune di Borgo San Dalmazzo. L'unione è composta dai Comuni di Borgo S. Dalmazzo, Vignolo, Roccasparvera, Moiola, Gaiola, Rittana, Valloriate, Demonte, Aisone, Vinadio, Sambuco, Pietraporzio, Argentera e confina a nord con l'Unione Valle Grana e l'Unione Valle Maira, a Sud con l'Unione Valli Gesso, Vermenagna e Pesio e ovest con lo Stato francese e a est con l'alta pianura cuneese.

Il Comune di Argentera, ultimo Comune della valle prima del Confine con lo Stato francese è caratterizzato da una altitudine compresa tra i 1.500 ed i 2.950 m. Le principali borgate sono Bersezio e Argentera entrambe collocate sul fondovalle del Fiume Stura. Il capoluogo (Argentera) si trova lungo la statale 21, ai piedi dei tornanti che portano al Colle della Maddalena, a circa un'ora di viaggio in auto da Cuneo. La stazione sciistica di Argentera è localizzata in realtà a monte della Borgata denominata Bersezio a circa 2,5 km dal capoluogo di Argentera. L'esposizione a nord/ovest e l'elevata altitudine fa sì che l'area si presti ottimamente allo sfruttamento sciistico, ed infatti dagli anni settanta, sono stati realizzati diversi impianti di risalita a costituire la stazione sciistica che negli anni ha subito diverse trasformazioni. Il comprensorio presenta scorci panoramici di estrema bellezza. La porzione di altitudine è caratterizzata da un ambiente tipicamente alpino mentre più in basso le piste sono state ricavate nei popolamenti forestali di versante.

L'accesso all'area sciistica di Argentera avviene percorrendo la Strada Statale 21 che dal capoluogo di Cuneo risale il fondovalle del Fiume Stura. La strada attraversa tutti i principali comuni della valle e raggiunge il punto di attestazione veicolare della stazione sciistica dopo aver percorso circa 60 km. Si tratta di una strada di dimensioni adeguate al carico veicolare a cui è sottesa, con un buon manto stradale e uno stato manutentivo generale adeguato. L'area sciistica è altresì raggiungibile dalla Francia attraverso il Colle della Maddalena posto a circa 2.000 m s.l.m. Dalla Francia si percorre la Valle dell'Ubaye; il centro più vicino direttamente servito è Barcelonnette che dista circa 40 Km. Il colle è aperto tutto l'anno con limitazioni temporali durante forti nevicate, dovute ai lavori necessari per mettere in sicurezza la strada dai fenomeni valanghivi. Nell'insieme, comunque, le due tratte risultano essere adatte a sopportare un carico di traffico più che sufficiente per le esigenze della stazione sciistica. Il punto di attestazione veicolare in prossimità della partenza della seggiovia biposto "Bersezio – Pied del Beu" risulta essere consona rispetto al reale flusso turistico dell'area.

Il comprensorio sciistico di Argentera si sviluppa principalmente sulle pendici che scendono dal Monte Incianao. La quota più bassa è alla partenza della seggiovia "Bersezio – Pied del Beu" ed è 1.630 m s.l.m., quella più alta è all'arrivo della sciovia "Dell'Andelplan" a 2.495 m s.l.m. Tutte le piste sono collegate tra di loro e i collegamenti sono percorribili sci ai piedi, ad eccezione di quella servita dalla sciovia "Marmotta". La pista servita dalla sciovia "Marmotta" svolge la funzione di campo scuola e si trova alla sinistra idrografica del fiume Stura, mentre le restanti piste si trovano alla sua destra idrografica.

Come anticipato, si sono recentemente effettuati aggiornamenti, contestualmente a studi di settore, che hanno portato alla definizione del nuovo comprensorio sciistico di Argentera. Tale comprensorio include tre aree distinte:

1. le prime due localizzate rispettivamente in destra (**ASn3**) e sinistra (**ASn4**) idrografica in loc. Colle della Maddalena (zona di confine con lo Stato francese);
2. la terza di maggiori dimensioni che comprende:
 - il comprensorio "storico" della stazione sciistica di Argentera (**ASa1** e **ASa2**);
 - un ampliamento verso nord che include una area di futura espansione che comprende il versante che dal rilievo punta Incianao conduce sino al fondovalle Stura all'altezza del capoluogo di Argentera (**ASn2**);
 - un ampliamento verso sud che include un'area di futura espansione e la superficie servita dalla pista di accesso alla borgata denominata Ferriere (**ASn1**).

Per quanto riguarda l'area sciabile localizzata in destra idrografica in prossimità del Colle della

Maddalena (**ASn3**), essa prevede tre anelli dedicati alla pratica invernale su motoslitte elettriche. Il tracciato dei tre anelli da utilizzarsi come pista per le motoslitte elettriche è stato individuato dopo attenta analisi della morfologia dei versanti nell'ottica di minimizzare l'impatto ambientale dell'iniziativa. I tre anelli si sviluppano su tre falsi piani posti in altitudine rispetto al fondovalle e separati dallo stesso da versanti a pendenza maggiore. I tracciati si sviluppano su superfici pascolive senza interessare formazioni boschive.

Tale localizzazione consente:

- di non operare alcun movimento terra, ma procedere semplicemente alla battitura della traccia quando ci sono opportune condizioni di innevamento;
- non procedere all'eliminazione di vegetazione arbustiva e/o arborea;
- risultare non visibile dai punti di vista privilegiati costituiti dalla viabilità di fondovalle in prossimità del Colle della Maddalena.

Si ritiene che tali aspetti siano prioritari rispetto all'eventuale riposizionamento degli anelli in posizione esterna rispetto alle fasce di rispetto del Lago della Maddalena e del Fiume Stura [aree tutelate ai sensi dell'articolo 142 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, lett. b)]. Tale riposizionamento, infatti, determinerebbe l'impossibilità di realizzare gli anelli senza dover procedere a movimenti terra per la presenza di pendii troppo acclivi e dislocherebbe le tracce su superfici visibili dal fondovalle Stura. L'utilizzo dei tre anelli così come determinato, non comporterà la necessità di realizzare alcun tipo di fabbricato.

Inoltre, mentre le aree storiche infrastrutturate ASa1 e ASa2 e le due aree di futuro ampliamento ASn1 e ASn2 non sono interessate da aree facenti parte dei siti Rete Natura 2000, le due nuove aree individuate in prossimità del Colle della Maddalena denominate ASn3 e ASn4 sono incluse nelle seguenti aree protette:

1. SIC - Sito di interesse comunitario IT1160024 - "Colle e Lago della Maddalena";
2. ZPS - Zona a protezione speciale IT1160062 - "Alte Valli Stura e Maira".

In merito all'area **ASn3**, dove si prevede la realizzazione di percorsi da utilizzare con motoslitte a trazione elettrica, si precisa che tale attività è già stata autorizzata dal Parco Alpi Marittime con Valutazione di Incidenza (Determinazione Dirigenziale n. 21 del 16 febbraio 2024) relativamente ad attività di escursioni guidate con motoslitte lungo la pastorale che conduce all'Alpeggio denominato "Ventasuso"; rimangono da autorizzare i 3 anelli di piste per motoslitte.

La **ASn4** è un'area sciabile di nuova individuazione in sinistra idrografica in loc. Colle della Maddalena. Si tratta di un'area che interessa il basso versante in sinistra idrografica a partire dalla zona di confine sino a circa 1.5 km verso valle. L'area verrà destinata alla realizzazione di un anello da utilizzarsi come pista da fondo. La nuova area sciabile si sviluppa su una superficie pascoliva

complessiva di 22,2 ha tutti di proprietà privata. L'area copre un dislivello di 66 m a partire dai 1.968 m s.l.m. sino ai 2.034 m s.l.m.

Per quanto riguarda il comprensorio "storico" della stazione sciistica di Argentera, l'area include la porzione infrastrutturata dell'area sciabile (**ASa1**) che comprende tutte le piste da discesa e le infrastrutture (impianti esistenti, innevamento e locali dedicati). Argentera è da sempre molto apprezzata per l'ambiente alpino dove si sviluppano le piste per l'ottimo dislivello e per il range altitudinale che garantisce spesso ottimo innevamento di tipo invernale.

Nel complesso si distinguono:

- **ASa1:** l'area principale che si sviluppa in destra idrografica ed è dedicata agli sciatori di buon livello interessando una fascia di versante che va dal fondovalle (imbarco seggiovia biposto Bersezio-Pied el Beu) sino allo sbarco della sciovia dell'Andelplan in prossimità della loc. Rifugio dell'Andelplan. L'altitudine varia da 1.644 m (Imbarco seggiovia Bersezio-Pied del Beu) ai 2.498 m s.l.m. (sbarco sciovia dell'Andelplan).
- **ASa2:** un'area secondaria in sinistra idrografica che include la pista a servizio della sciovia Marmotta che viene utilizzata come campo scuola. Si tratta di una modesta area di basso versante che copre chiaramente un limitato dislivello (1.695-1.630 m s.l.m.).

Per quanto riguarda, invece, le aree sciabili denominate ASn1 e ASn2 si specifica che costituiranno sostanzialmente ampliamento dell'area sciabile attrezzata ASa1.

La **ASn1** si estende a sud dell'area attrezzata e include le aree che dovranno ospitare la stazione di partenza della seggiovia Pied del Beu-Incianao, un versante parzialmente boscato che ospiterà una nuova sciovia (Pied del Beu) con rispettive piste da discesa e l'ampia porzione di versante che comprende la viabilità di accesso alla splendida Borgata Ferriere. Su tale viabilità si procederà ad attrezzare un itinerario a valenza bi-stagionale al fine di valorizzare la borgata stessa. L'itinerario come indicato verrà utilizzato in inverno ed in estate ed assume valenza strategica in vista di una riorganizzazione del concentrico a fini turistici considerata la bellezza del nucleo rurale. In estate l'itinerario verrà utilizzato a piedi, a cavallo, in bici e per accompagnamento di gruppi organizzati con mezzi trazionati. In inverno si prevede l'utilizzo con motoslitte elettriche. Il tracciato indicato è quello che presenta la porzione iniziale coincidente con il nuovo tracciato realizzato alcuni anni fa. Si tratta della pista che dalla località Cavagne risale il versante boschivo compiendo numerosi tornanti sino ad intercettare la viabilità tradizionale ad una altitudine di 1.850 m. Il tratto consente di bypassare in sicurezza la porzione iniziale del vecchio tracciato che iniziava in prossimità dell'abitato di Bersezio e si sviluppa in gran parte "di costa" su versanti valanghivi. A partire dall'altitudine di 1.850 m s.l.m. si riprende il tracciato storico che presenta intersezioni con fenomeni valanghivi esclusivamente nelle due incisioni poste poche centinaia di metri a monte della Borgata Ferriere. Si

sviluppa su una superficie complessiva di 277 ha di cui ha 141 di proprietà comunale e ha 136 di proprietà privata. L'area copre un dislivello di 928 m a partire 1.532 m s.l.m. sino ai 2.460 m s.l.m. Si è proceduto alla ripermimetrazione dell'area Asn1 escludendo circa 50 ha di superficie costituiti dai versanti valanghivi in destra idrografica del rio Mulino Vecchio.

La **ASn2** si sviluppa in destra idrografica sul versante nord del rilievo denominato Punta d'Incianao includendo le superfici cacuminali e il versante sino all'abitato di Argentera.

Tale espansione consentirà di realizzare:

- una nuova seggiovia che dalla località Pied del Beu raggiungerà l'area sommitale di Punta d'Incianao e che consentirà di collegare sci ai piedi l'area già attrezzata con il versante nord di punta d'Incianao;
- una nuova seggiovia che dal basso versante in prossimità del capoluogo di Argentera raggiungerà punta d'Incianao;
- le piste a servizio dei due impianti con rispettivi collegamenti con l'area sciabile già attrezzata.

La nuova area sciabile si sviluppa su una superficie complessiva di 378,5 ha di cui ha 313,3 di proprietà comunale e ha 65,2 di proprietà privata. L'area copre un dislivello di 930 m a partire da 1.640 m s.l.m. sino ai 2.570 m s.l.m.

Vengono, inoltre, individuate cartograficamente sul Piano Regolatore le aree per bacini idrici per innevamento programmato in progetto ABp1 e ABp2.

La **ABp1** individua il bacino idrico in progetto da realizzarsi sul medio versante in Asa1 nel vallone del rio Frustagno. L'invaso verrà realizzato nel falsopiano pascolivo posto a cavallo tra due piste da sci ad una altitudine di circa 1.810 m s.l.m. L'infrastruttura in fase di progettazione verrà realizzata nel biennio 2025 - 2026.

La **ABp2** individua il bacino in progetto da realizzarsi in prossimità della località Capanna dell'Aldelpan. L'invaso sarà da realizzarsi nella zona di altitudine dell'area attrezzata ASa1 ad una quota di 2.360 m s.l.m. e garantirà l'innnevamento nella porzione di altitudine del comprensorio.

All'interno dell'area sciabile sono presenti, inoltre, i seguenti impianti di risalita:

- Seggiovia Bersezio Pied del Beu: seggiovia biposto che dalla zona di fondovalle conduce sino alla porzione di altitudine del comprensorio. È caratterizzata da uno sviluppo di oltre 1.800 m. L'impianto risulta fondamentale per il funzionamento dell'area sciabile Asa1 in quanto consente di accedere alle due sciovie Andelplan e Larici. Attualmente la seggiovia non è aperta al pubblico in quanto il progetto di revisione è stato appena approvato e i lavori sono stati appaltati ma non ancora realizzati.

- Sciovia dell'Andelplan: sciovia di notevole lunghezza che interessa un ampio vallone pascolivo caratterizzato da pendenze modeste. Si tratta dell'impianto di altitudine maggiore caratterizzato in inverno da un paesaggio prettamente alpino. Si accede alla sciovia utilizzando la seggiovia biposto; l'impianto presenta n. 2 piste da discesa dedicate.
- Sciovia Larici: la sciovia si sviluppa nella porzione di versante del comprensorio in ambiente boscato. Anche in questo caso l'accesso all'imbarco è garantito esclusivamente dall'utilizzo della seggiovia biposto.
- Sciovia Marmotta: l'impianto risulta separato dal resto dell'area sciabile attrezzata dal parcheggio e dalla Strada Statale 21. Si sviluppa sul fondovalle in sinistra idrografica interessando la porzione basale del versante. La sciovia garantisce la fruizione del campo scuola.

Si precisa ulteriormente che la Regione Piemonte con DGR 22- 1146/2025/XII ha approvato l'individuazione delle Aree sciabili e di sviluppo montano nel comprensorio sciistico del Comune di Argentera (CN) e che la variante in itinere deve recepire tali aree.

1.2. Inquadramento catastale dell'area soggetta ad intervento

Di seguito si riporta stralcio di mappa non in scala dell'area interessata dall'intervento su base catastale.

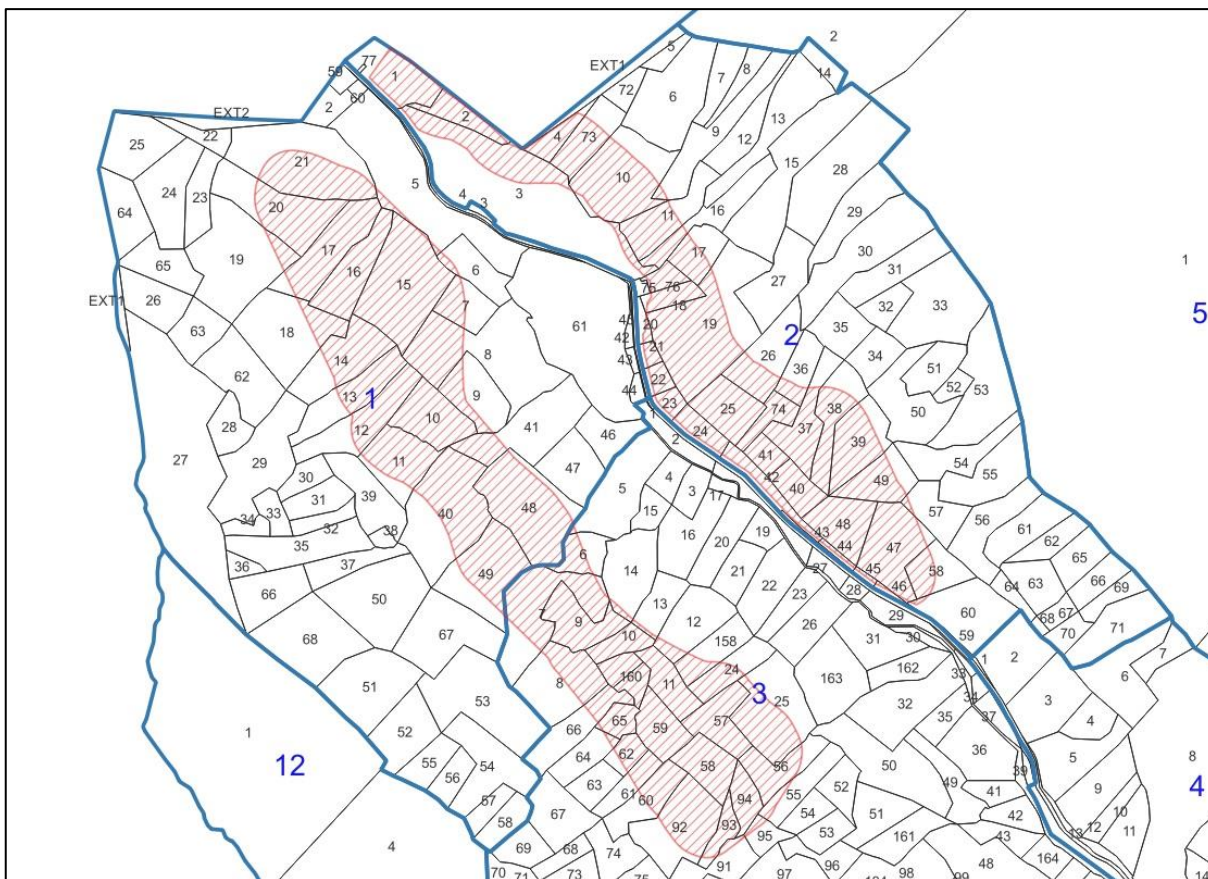


Figura 1: inquadramento su base catastale

2. Inquadramento normativo VINCA

La valutazione d'incidenza (VInCA) è il procedimento amministrativo, di carattere preventivo, al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

2.1. 2.1. Normativa Europea

- Direttiva 92/43/CEE "Habitat"

L'Unione Europea con la Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica" contribuisce a "salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato".

La sua azione di salvaguardia si esplica proteggendo direttamente talune categorie di habitat elencate in apposito elenco e contemporaneamente imponendo agli Stati membri di adottare misure di protezione diretta di specie animali e vegetali (anch'esse indicate in appositi elenchi) o indirettamente di proteggere gli habitat che le ospitano.

La Direttiva comprende sette allegati dei quali i seguenti interessano la tutela di habitat e specie:

Allegato A "Tipi di habitat naturali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di aree speciali di conservazione"

Allegato B "Elenco delle specie animali o vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione"

Allegato D "Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa"

Allegato E "Specie animali e vegetali di interesse comunitario il cui prelievo nella natura e il cui sfruttamento potrebbero formare oggetto di misure di gestione"

2.2. 2.2. Normativa Nazionale

In ambito nazionale, la Valutazione di Incidenza (VIncA) viene disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003).

Si precisa che la Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 è stata ratificata dall'Italia con il **D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" pubblicato sulla G.U. 23 ottobre 1997 n. 219/L.**

Si ricorda che all' **Art. 8** "*per le specie animali di cui all'allegato D, lettera a), al presente regolamento è fatto divieto di:*

(...) perturbare tali specie, in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento o la migrazione (...)

(...) danneggiare o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta (...)

Gli allegati A e B del D.P.R. 357/97 sono stati successivamente modificati dal **D.M. del 20 gennaio 1999** "*Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997,*

n. 357 in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento del progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE".

Sulla Gazzetta *Ufficiale* N. 124 del 30 Maggio 2003 è stato pubblicato il **Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120** *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.*

Attraverso l'art. 7 della direttiva Habitat, gli obblighi derivanti dall'art. 6, paragrafi 2, 3, e 4, sono estesi alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui alla Direttiva 2009/147/UE "Uccelli".

2.3. Normativa Regione Piemonte

La VINCA in Piemonte è normata dalla legge regionale 29 giugno 2009, n.19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", in particolare si esplicita che:

- L'allegato B descrive l'iter procedurale per l'espletamento della valutazione d'incidenza,
- L'allegato C descrive i contenuti della relazione d'incidenza dei progetti e interventi,
- L'allegato D descrive i contenuti della relazione d'incidenza per i piani e programmi.

Con l'Intesa del 28.11.2019, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono state adottate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"

Le linee guida stabiliscono la metodologia per l'espletamento della Valutazione di Incidenza che rappresenta un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 3 fasi principali:

1. Livello I: screening – è disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Si tratta del processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e della determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. In questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile che dagli stessi derivi un effetto significativo sul sito/ siti.
2. Livello II: valutazione appropriata - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Essa consiste nell'individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi

di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.

3. Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni. Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per la realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

Solo a seguito di dette verifiche, l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza potrà dare il proprio accordo alla realizzazione della proposta avendo valutato con ragionevole certezza scientifica che essa non pregiudicherà l'integrità del sito/i Natura 2000 e siti di protezione interessati.

Nel caso in esame di variante parziale al P.R.G.C.I occorre procedere con la fase di “Valutazione Appropriata”

2.4. Normativa Ambientale di riferimento vigente

D.Lgs n.42/2004 - Vincolo paesistico ambientale

L'articolo 142 del D.Lgs 42/2004, noto come Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, elenca le aree che sono automaticamente soggette a tutela paesaggistica. Queste aree includono, tra le altre, i territori costieri, lacustri e fluviali, nonché le montagne e i ghiacciai. L'articolo stabilisce anche che, per i comuni dotati di strumenti urbanistici alla data del 6 settembre 1985, alcune aree possono essere escluse dal vincolo paesaggistico, a determinate condizioni.

2.5. Elenco delle aree tutelate per legge (art. 142, comma 1):

- Territori costieri: Fascia di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati.
- Territori contermini ai laghi: Fascia di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati.
- i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

- Montagne: Oltre i 1.600 metri sul livello del mare per le Alpi e i 1.200 metri per l'Appennino e le isole.
- Ghiacciai e circhi glaciali.
- Aree di notevole interesse pubblico: Individuate con apposito provvedimento ministeriale.
- Ville, giardini e parchi: Che abbiano rivestito interesse artistico o storico.
- Aree di uso civico: Dove si esercitano usi civici.
- I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

Esclusioni dal vincolo (art. 142, comma 2):

Per i Comuni che avevano strumenti urbanistici approvati alla data del 6 settembre 1985, sono escluse dal vincolo le aree che:

Erano delimitate come zone A e B (centri storici e di espansione) negli strumenti urbanistici.

Erano delimitate come altre zone omogenee, purché incluse in piani pluriennali di attuazione e concretamente realizzate.

In sintesi, l'articolo 142 del Codice individua le aree di interesse paesaggistico e stabilisce le condizioni per le quali tali aree possono essere soggette a vincolo, con la possibilità di esclusioni per i comuni che avevano già pianificato il territorio prima del 1985.

Aree naturali protette

La **legge 394/91** e s.m.i definisce la classificazione delle aree naturali protette e istituisce l'Elenco Ufficiale delle aree protette, nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti, a suo tempo, dal Comitato Nazionale per le aree protette.

Attualmente il sistema delle aree naturali protette è classificato come segue:

Parchi nazionali

Sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.

Parchi naturali regionali e interregionali:

Sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.

Riserve naturali:

Sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli elementi naturalistici in esse rappresentati.

Zone umide di interesse internazionale:

Sono costituite da aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d'acqua, permanenti o transitorie comprese zone di acqua marina la cui profondità, quando c'è bassa marea, non superi i sei metri che, per le loro caratteristiche, possono essere considerate di importanza internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar.

Altre aree naturali protette:

Sono aree (oasi delle associazioni ambientaliste, parchi suburbani, ecc.) che non rientrano nelle precedenti classi. Si dividono in aree di gestione pubblica, istituite cioè con leggi regionali o provvedimenti equivalenti, e aree a gestione privata, istituite con provvedimenti formali pubblici o con atti contrattuali quali concessioni o forme equivalenti.

Zone di protezione speciale (Zps):

Designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE, sono costituite da territori idonei per estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato I della direttiva citata, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Zone speciali di conservazione (Zsc):

Designate ai sensi della direttiva 92/43/CEE, sono costituite da aree naturali, geograficamente definite e con superficie delimitata, che:

- contengono zone terrestri o acquatiche che si distinguono grazie alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, naturali o seminaturali (habitat naturali) e che contribuiscono in modo significativo a conservare, o ripristinare, un tipo di habitat naturale o una specie della flora e della fauna selvatiche di cui all'allegato I e II della direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche in uno stato soddisfacente a tutelare la diversità biologica nella regione paleartica mediante la protezione degli ambienti alpino, appenninico e mediterraneo;
- sono designate dallo Stato mediante un atto regolamentare, amministrativo e/o contrattuale e nelle quali siano applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle popolazioni delle specie per cui l'area naturale è designata.

Tali aree vengono indicate come **Siti di importanza comunitaria (Sic)**.

Aree di reperimento terrestri e marine:

indicate dalle leggi 394/91 e 979/82, che costituiscono aree la cui conservazione attraverso l'istituzione di aree protette è considerata prioritaria.

L'elenco raccoglie tutte le aree naturali protette, marine e terrestri, che rispondono ad alcuni criteri ed è periodicamente aggiornato a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la Conservazione della Natura.

3. Inquadramento area di interesse

Per fornire un inquadramento dell'area di interesse si riportano di seguito stralci di mappa su base BDTRE e su ortofoto.

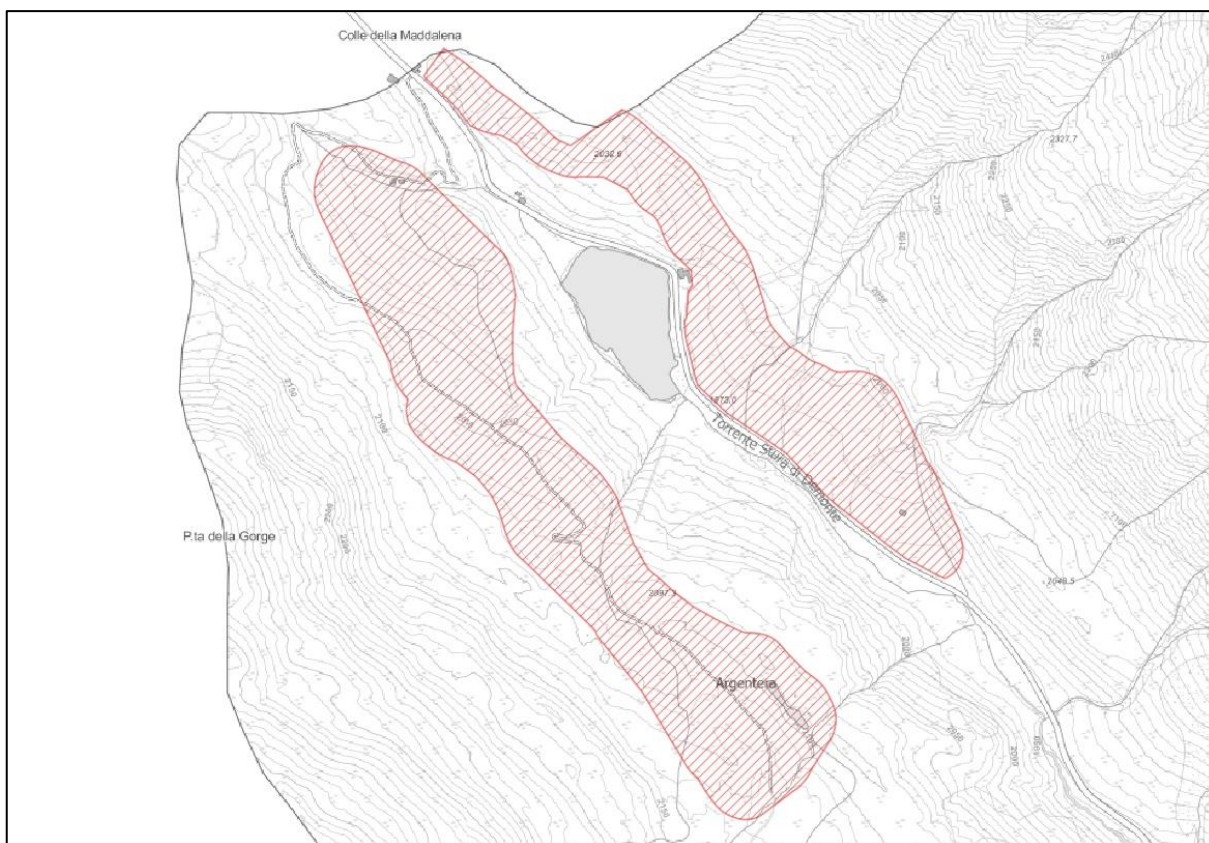


Figura 2: Inquadramento dell'area di interesse su BD TRE

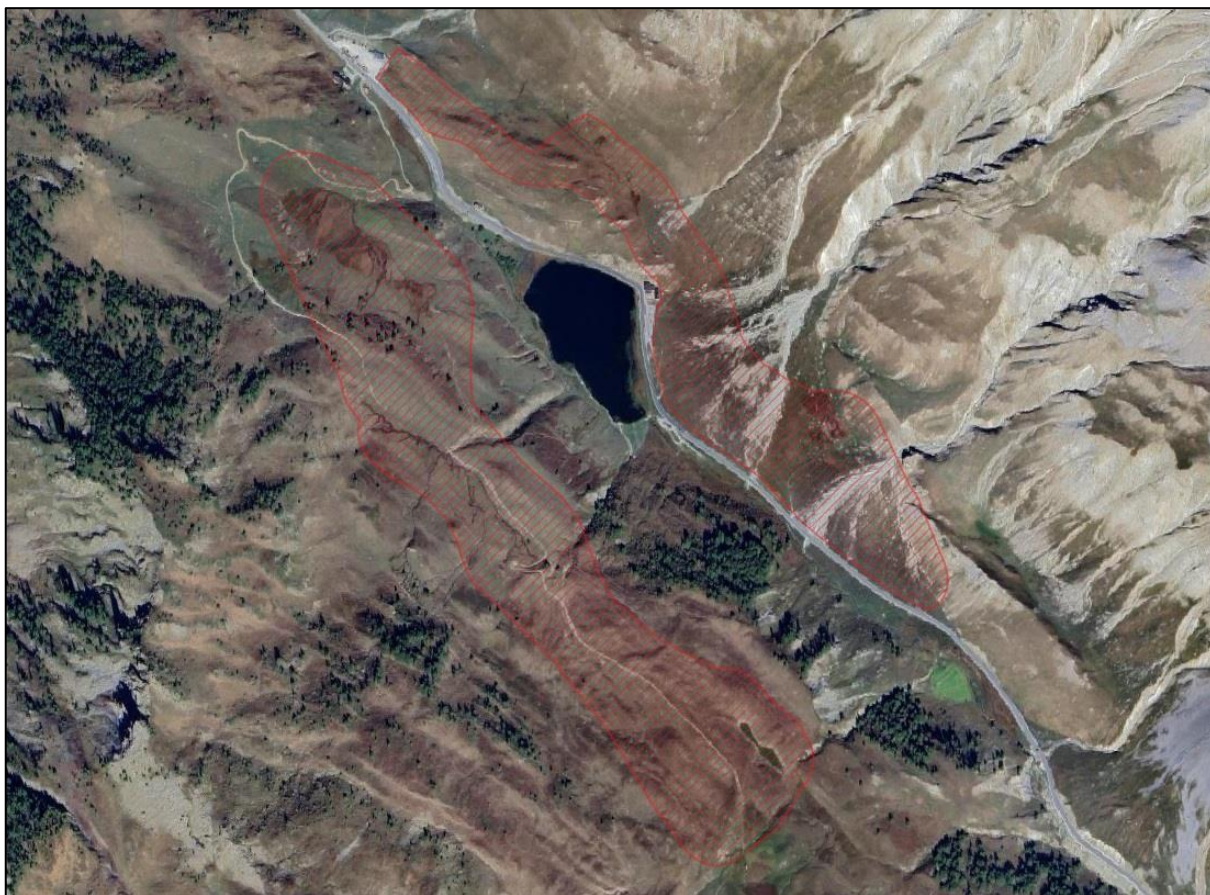


Figura 3: Inquadramento dell'area di interesse su BD TRE

4. Pianificazione territoriale

4.1. Aspetti di carattere generale

Il presente capitolo intende delineare i principali contenuti e norme derivanti dai documenti di pianificazione relativi alle aree interessate. Ai fini del presente progetto, detti strumenti assumono rilevanza non unicamente per i vincoli e per le norme che ne derivano, ma anche per gli elementi di conoscenza ed inquadramento territoriale che li caratterizzano, per le criticità e potenzialità rilevate, per gli scenari di tutela, intervento e progettazione che delineano. L'esame di questi documenti tiene, pertanto, conto di questi plurimi aspetti di interesse.

I principali elementi normativi, ai quali il presente intervento fa riferimento, derivano da:

P.T.R. Piano Territoriale Regionale,

- b) P.P.R. Piano Paesaggistico Regionale,
- c) P.T.C.P. Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Cuneo
- d) Piano Regolatore Intercomunale di Comunità Montana, Argentera

4.2. Il Piano Territoriale della Regione Piemonte (P.T.R.)

Il nuovo Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) è stato approvato dal Consiglio regionale della Regione Piemonte con D. C. R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011. Il nuovo Piano sostituisce il P.T.R. approvato nel 1997.e sono attualmente in corso le attività per l'aggiornamento dei suoi contenuti.

Con la D.G.R. n. 4-8689 del 3 giugno 2024, la Giunta regionale ha adottato gli elaborati della Variante di aggiornamento del Piano territoriale regionale (Ptr), comprensivi del Rapporto ambientale, della relativa Sintesi non tecnica e del Piano di Monitoraggio, per la fase di valutazione di VAS. La Variante è finalizzata alla realizzazione di un nuovo modello di pianificazione, capace di adattarsi a contesti in continuo mutamento e di integrare i nuovi principi che gradualmente si affermano a livello globale, attento alle esigenze delle comunità coinvolte, in grado di interpretare e favorire le iniziative delle imprese e il mondo del lavoro.

L'art. 1 delle norme di attuazione del nuovo Piano ricorda che la Regione predispone un Piano di Governo del territorio, articolato nel Piano territoriale regionale (P.T.R.), nel Piano paesaggistico

regionale (P.P.R.) e nel Documento strategico territoriale (D.S.T.), contenente gli indirizzi strategici per uno sviluppo sostenibile.

Il P.T.R. costituisce il quadro degli indirizzi per il governo del territorio, ad ogni livello, per la programmazione regionale di settore, la programmazione negoziata, i piani di sviluppo delle grandi reti di servizio. È uno strumento di supporto per l'attività di governance territoriale della Regione in quanto consente, in armonia con il P.P.R., di rendere coerente la "visione strategica" della programmazione generale e di quella settoriale con il contesto fisico, ambientale, culturale ed economico, attraverso un'interpretazione del territorio che ne pone in risalto i punti di forza e di debolezza e ne evidenzia potenzialità e opportunità. Un ruolo che attribuisce al Piano una natura di indirizzo, di inquadramento e promozione delle politiche per lo sviluppo socioeconomico e territoriale sostenibile.

Il P.T.R. (art. 2 NtA), in coerenza con il P.P.R. e con quanto previsto all'art. 5 della L. R. n. 56/77 e s. m. i. ha per oggetto:

la predisposizione di un quadro di riferimento strutturale riportante le analisi relative ai caratteri socioeconomici, alle potenzialità e alle criticità dei diversi territori della Regione;

la definizione degli obiettivi strategici per lo sviluppo socioeconomico del territorio regionale anche con riferimento all'individuazione dei principali poli di sviluppo;

- - la definizione di indirizzi per la pianificazione/programmazione territoriale di province, comunità montane e comuni, al fine di garantirne, nel rispetto e nella valorizzazione della autonomia locali, la complessiva rispondenza al quadro di governo del territorio regionale;

e contiene:

- - un'interpretazione della struttura del territorio nella quale debbono essere riconosciuti gli elementi fisici, idrogeologici, ecologici, paesaggistici, culturali, insediativi, infrastrutturali e urbanistici che lo caratterizzano;

- la definizione di regole di conservazione e di trasformazione del territorio regionale;

- il quadro di riferimento strutturale del territorio regionale per costruire il disegno strategico dei processi di sviluppo e trasformazione, le scelte normative, lo sviluppo operativo della pianificazione del territorio ai diversi livelli;

- l'individuazione dei sistemi territoriali costituiti da ambiti sovracomunali nei quali si integrano la dimensione ambientale, sociale, culturale ed economica per il governo del territorio.

Il P.T.R. è corredato dal Rapporto ambientale che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del sistema ambientale regionale e che valuta, mediante il processo di Valutazione ambientale strategica, gli effetti significativi del Piano sull'ambiente.

L'art. 4 esamina il rapporto tra P.T.R. e P.P.R.. Si tratta di atti diversi ma complementari di un unico processo di pianificazione territoriale e paesaggistico volto al riconoscimento, gestione, salvaguardia,

valorizzazione e riqualificazione dei territori della Regione. Questo rapporto è definito dalla normativa vigente, in particolare dal D. Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche (Codice dei Beni culturali e del paesaggio), nonché della recente giurisprudenza, anche costituzionale.

Il P.T.R. costituisce atto di indirizzo per la pianificazione territoriale e settoriale di livello regionale, sub-regionale, provinciale e locale per un governo efficiente e sostenibile delle attività sul territorio della Regione.

Il P.T.R. definisce, come richiamato in precedenza, gli elementi e le strutture di fondo del territorio piemontese e delle sue linee di governo e di pianificazione. Nello stesso tempo, questo documento è la sintesi di un lungo processo culturale, di un'identità e di un patrimonio. L'insieme dei documenti cui si farà riferimento in seguito – quali il Piano Paesaggistico Regionale e il Piano di coordinamento provinciale – possiedono una stretta coerenza di fondo con questo documento, ne rappresentano articolazioni e/o specificazioni.

Nel contesto del presente progetto, pertanto, il P.T.R. assume, soprattutto, le caratteristiche di un elemento conoscitivo e sottolinea aspetti e problematiche di livello territoriale ed elementi di criticità, meritevoli di particolare attenzione.

Il Piano contiene, oltre alle Norme di Attuazione e alla Relazione, un insieme di elaborati cartografici. Pur trattandosi di documenti a piccolissima scala (1:500.000 e 1:250.000), dall'analisi degli allegati cartografici sono emerse indicazioni interessanti riguardanti il territorio in cui si inserisce l'area oggetto di intervento.

Tra gli elaborati visionabili appartenenti al Nuovo PTR, il primo elaborato cartografico Tavola A - Strategia 1 riguarda la "Riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio" del territorio regionale (cfr. Parte III della NdA del Nuovo PTR).

Secondo quanto definito nell'Art. 16 delle NdA "la riqualificazione territoriale fa riferimento sia alla dimensione urbana che a quella rurale del territorio ed è finalizzata alla promozione di una crescita equilibrata dei sistemi locali attraverso il potenziamento dei fattori di competitività a vantaggio delle attività economiche presenti per attrarre nuove risorse per lo sviluppo dei territori interessati."

In relazione agli elementi individuati nella Tavola-A del Piano (di cui si riporta di seguito uno stralcio), l'opera in progetto ricade interamente all'interno delle aree definite come:

Aree seminaturali nude e con vegetazione erbaceo-cespugliosa

Le opere ricadono all'interno dell'A.I.T. (Ambito di Integrazione Territoriale) n. 31 "Cuneo"; di tutti gli Ait in cui è stata suddivisa la regione, quello di Cuneo è il più esteso; anche per questa ragione al suo interno la variabilità territoriale è piuttosto elevata. Corrisponde alla vasta area che gravita direttamente sul capoluogo provinciale e comprende un ampio ventaglio di territorio montano interno e un affaccio sull'avampaese formato da un ampio tratto di alta pianura terrazzata, dalle propaggini collinari dei rilievi alpini e dalle basse valli Maira, Stura di Demonte, Gesso e Vermentagna.

Molto elevata è la dotazione di risorse naturalistiche; l'Ambito si pone infatti ai primi posti nella regione per il patrimonio ambientale naturale ampiamente protetto (Parco naturale delle Alpi Marittime, dell'Alta Val Pesio); sono presenti altresì numerose aree SIC, ZPS. Condivide con l'Ait di Saluzzo una parte di territorio ricompreso nella Riserva transfrontaliera italiana che ha ottenuto il riconoscimento UNESCO MaB (Man and Biosphere). Altri elementi caratterizzanti l'Ait, e di grande rilevanza regionale, sono le risorse forestali e la ampia dotazione di superficie agraria utilizzata. L'area di pianura, in particolare, si caratterizza per la spiccata idrografia, con fiumi che corrono paralleli da Sud-Ovest a Nord-Est per aprirsi poi verso i maggiori corsi d'acqua della regione, il Tanaro e il Po. Ai lati dell'altopiano di Cuneo, posto su di un terrazzo stretto tra i fiumi Gesso e Stura, i due pianori a Est e a Ovest sono caratterizzati da una fitta trama di canali a vocazione agricola e industriale, di tracciamento antico o moderno. L'ambiente è prevalentemente agrario, con una fitta rete di canali per l'irrigazione che circonda appezzamenti di ridotte dimensioni utilizzati per la cerealicoltura (mais) e la praticoltura. La frutticoltura, localizzata nel settore nordoccidentale, rappresenta un importante elemento del paesaggio che occupa le terre di raccordo della pianura con i versanti montani e le conoidi poste allo sbocco delle valli alpine. L'Ait dispone, inoltre, di risorse estrattive; in particolare, l'estrazione mineraria rappresenta storicamente l'attività peculiare della valle Gesso tanto che Valdieri era ricordato come il paese dei lousatier (cavatori d'ardesia), dove erano presenti tre regie cave di marmo che producevano qualità bianca, bardiglio, bigia; Entracque aveva cave di calcare e di gesso; infine, nel Vallone della Comba vi era una miniera di ferro. L'attività estrattiva interessa anche la Valle Stura dove erano presenti le regie miniere di Vinadio (piombo e argento nel vallone di San Bernolfo), ardesia ad Aisone, marmi di qualità a Moiola. L'ampia dotazione di patrimonio paesaggistico, storico-culturale, architettonico e urbanistico (centri storici di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Dronero e altri, Filatoio di Caraglio, forte di Vinadio, architettura montana tradizionale) consente all'Ait di collocarsi ai primi posti nella regione. Sono altresì presenti, quale esito dell'infrastrutturazione novecentesca, la centrale Luigi Einaudi, il più grande impianto idroelettrico d'Italia, e la centrale Enel di Andonno (Valdieri). I caratteri dell'insediamento storico, in particolare per la Valle Stura, sono connessi all'ininterrotta frequentazione, dall'antichità, del collegamento tra Les Alpes Maritimes e le regioni d'oltralpe. Queste dotazioni alimentano consistenti flussi turistici, attratti anche dal comprensorio sciistico di Limone Piemonte e dalla pratica di molti sport montani (escursionismo, alpinismo).

Gli Ambiti di Integrazione Territoriale costituiscono unità territoriali di dimensione intermedia tra quella comunale e quella provinciale che consentono la visione integrata a scala locale di ciò che al P.T.R. compete di governare. A tale scopo, per ogni Ambito sono stati raccolti dati e informazioni di livello comunale relativi a circa 112 variabili che descrivono e misurano le componenti strutturali

(naturali, storico-culturali, demografiche, insediative, infrastrutturali e socio-economiche) di ogni ambito e ne indicano potenzialità e criticità.

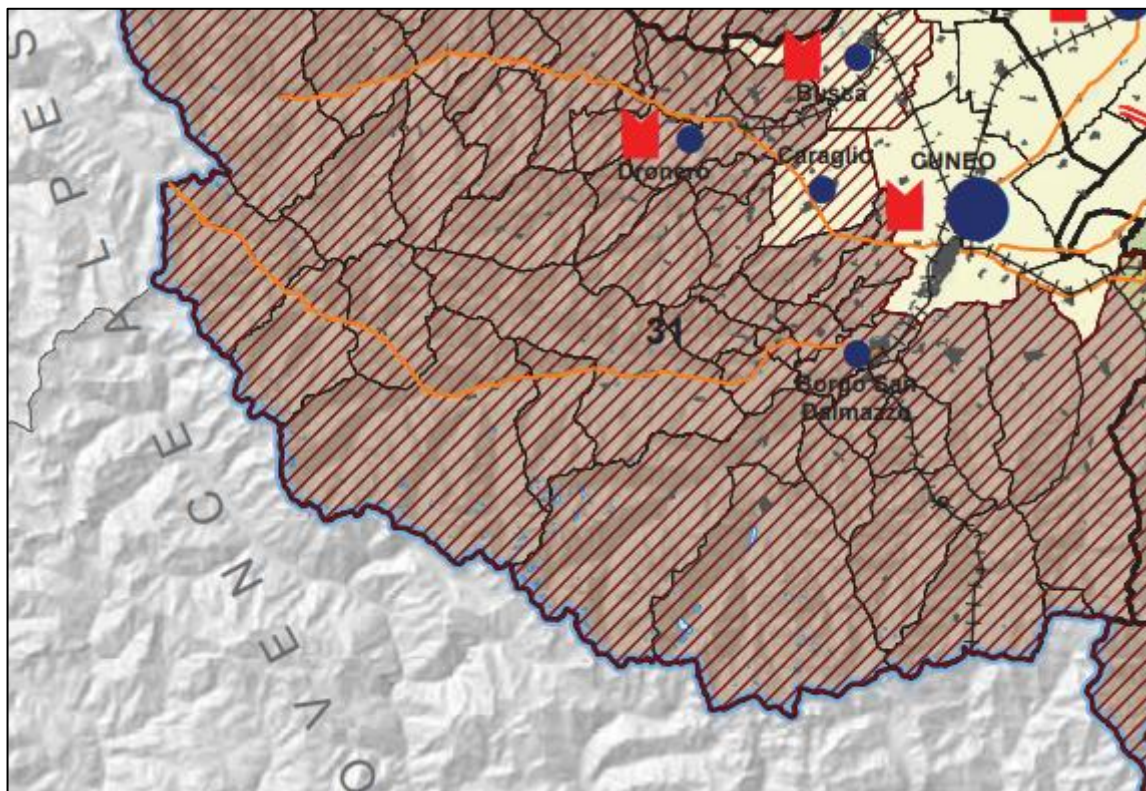


Figura 4: estratto della carta del Piano Territoriale Regionale - Tavola B Strategia 2

4.3. Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)

Il 3 ottobre 2017 il consiglio Regionale ha approvato, con D.C.R n. 233-35836 il vigente Piano Paesaggistico Regionale.

Esso è il frutto di un lungo iter di formazione che ha avuto inizio con la prima adozione avvenuta il 4 agosto del 2009 con DGR n. 53-11975, ai sensi dell'allora vigente art. 8 quinquies della LR 56/1977. In seguito alle osservazioni ed ai pareri pervenuti ha condotto ad un processo di revisione e integrazione conclusosi con la nuova adozione del Ppr da parte della Giunta Regionale con DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015. Con da deliberazione n. 33-4240 del 14 novembre 2016 sono definitivamente state approvate tutte le controdeduzioni ai pareri e alle osservazioni e sono stati inviati tutti gli elaborati al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

In seguito al parere favorevole del Consiglio superiore dei beni culturali e paesaggistici del Ministero, è stato firmato l'accordo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) e la Regione Piemonte previsto dall'art. 143 comma 2 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, la Giunta ha trasmesso il PPR al Consiglio regionale che con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 lo ha approvato.

Il PPR è un atto di pianificazione generale regionale che si rifà ai principi di sviluppo sostenibile, uso consapevole del territorio, minor consumo del suolo agro-naturale, salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche e di promozione dei valori paesaggistici coerentemente inseriti nei singoli contesti ambientali.

Il Piano paesaggistico regionale disciplina la pianificazione del paesaggio e, unitamente al Piano territoriale regionale approvato nel 2011, costituisce il “quadro di governo”, con il quale la Regione definisce gli indirizzi strategici per uno sviluppo sostenibile del proprio territorio.

Le finalità di entrambi i detti Piani sono definite dalle cinque seguenti strategie:

- d) Strategia 1: riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio, tesa a sostenere l'integrazione tra la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale e le attività imprenditoriali a essa connesse;
- e) strategia 2: sostenibilità ambientale, efficienza energetica, indirizzata a promuovere l'eco- sostenibilità di lungo termine della crescita economica, perseguendo una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse;
- f) strategia 3: integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica, finalizzata a rafforzare la coesione territoriale e lo sviluppo locale del nord -ovest nell'ambito di un contesto economico e territoriale a dimensione europea;
- g) strategia 4: ricerca, innovazione e transizione produttiva, che individua le localizzazioni e le condizioni di contesto territoriale più adatte a rafforzare la competitività del sistema regionale;
- h) strategia 5: valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali, che coglie le potenzialità insite nella capacità di fare sistema tra i diversi soggetti interessati alla programmazione/pianificazione attraverso il processo di governance territoriale.

Tali strategie derivano da obiettivi affini ai due Piani. Da esse derivano 26 obiettivi generali comuni ad entrambi i Piani e obiettivi specifici differenti da quelli territoriali sebbene sempre in coordinamento con essi. Gli obiettivi specifici sono in merito alla qualità paesaggistica e sono appunto specifici di ogni ambito di paesaggio in cui è suddiviso il PPR, ovvero 76 ambiti a loro volta articolati in 535 unità di paesaggio dotati di sistemi di relazioni che conferiscono loro un'immagine unitaria, distinta e riconoscibile.

AIT 31 - Cuneo

Tematiche	Indirizzi
Valorizzazione del territorio	<p>Conservazione e gestione in un'ottica transfrontaliera del patrimonio ecologico- ambientale (Valli Maira, Grana e Alpi Marittime, fasce fluviali), idrico, forestale, paesaggistico e storico-architettonico (in particolare: centri storici di Cuneo e Dronero, forte di Vinadio, architettura tradizionale alpina) e culturale (lingua e tradizioni occitane).</p> <p>Messa in sicurezza idraulica delle fasce fluviali e idrogeologica del territorio montano.</p> <p>Prevenzione del rischio sismico.</p> <p>Controllo della dispersione urbana nelle aree pianeggianti e pedemontane (periurbano di Cuneo in particolare).</p> <p>Difesa del suolo agrario e della qualità delle acque.</p> <p>Promozione del compattamento in APEA degli insediamenti industriali attorno al capoluogo.</p> <p>Incentivazione di misure per mantenere il presidio demografico della montagna interna (occupazione, servizi, recupero delle borgate).</p> <p>Recupero della rete ferroviaria secondaria interprovinciale come sistema para-metropolitano.</p> <p>Potenziamento di Cuneo come polo ospedaliero e per la formazione scolastica superiore e universitaria, con particolare riguardo ai rapporti con il settore agrario, zootecnico, agroindustriale alimentare ed ecologico-ambientale.</p>
Risorse e produzioni primarie	<p>Predisposizione di un piano per l'uso integrato (civile, turistico-sportivo, energetico, agricolo, industriale) delle acque nella montagna e nella pianura (compresi AIT Savigliano e Fossano). Governo e utilizzo del patrimonio forestale per produzione di legname e biomasse per energia e riscaldamento.</p>
Ricerca, tecnologia, produzioni industriali	<p>L'AIT come polo innovativo di livello regionale e sovraregionale nel settore agro-alimentare e zootecnico, per ricerca e trasferimento tecnologico (PST Tecnogrande) e servizi vari di filiera (sviluppo, certificazione di qualità, tracciabilità dei prodotti, igiene, <i>packaging</i> ecc), in connessione con la formazione scolastica e la ricerca universitaria (sede di Cuneo dell'Università di Torino, Ospedale), con la piattaforma logistica del S-O (v. AIT Fossano) e il potenziamento del polo fieristico di Cuneo.</p> <p>Incoraggiare la razionalizzazione dei consumi irrigui.</p>
Trasporti e logistica	<p>Superamento dell'attuale situazione di relativo isolamento dell'AIT e dell'intero quadrante S-O per mezzo di interventi prioritari relativi a: completamento dell'autostrada Cuneo-Asti, raddoppio della tratta ferroviaria Cuneo-Fossano, raddoppio della galleria del Tenda, adeguamento/potenziamento della s.s. del colle della Maddalena e della ferrovia Cuneo-Nizza (elettrificazione). Per quanto riguarda logistica e aeroporto di Levaldigi v. AIT Fossano.</p>
Turismo	<p>Valorizzazione del patrimonio naturalistico, termale, storico-architettonico, culturale, eno-gastronomico e paesaggistico, in circuiti allargati sia allo spazio transfrontaliero dell'Europarco italo-francese delle Alpi Marittime (progetto Spazio Alpino Mediterraneo), sia a quelli del Saluzzese e delle Langhe.</p> <p>Integrazione in essi della stazione di sport invernali di Limone Piemonte, di rilevanza sovraregionale attraverso anche la connessione con le manifestazioni fieristiche, espositive e culturali e con la commercializzazione dei prodotti tipici.</p>

Come riportato nell'Art. 8 delle Norme di Attuazione (Obiettivi generali, obiettivi specifici di qualità paesaggistica e linee di azione del Ppr) comma 1:

La promozione della qualità del paesaggio è obiettivo prioritario della Regione, che assume il Ppr come strumento fondamentale per il perseguimento di tale obiettivo, attraverso cinque strategie, diverse e complementari, condivise con il Ptr:

- riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio;
- sostenibilità ambientale, efficienza energetica;
- integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica;
- ricerca, innovazione e transizione economico-produttiva; e. valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali.

Il PPR ha individuato 12 macroambiti che definiscono il territorio non solamente da un punto di vista geografico ma, in modo particolare, alla luce delle componenti percettive che permettono l'individuazione di veri e propri paesaggi dotati di identità propria.

Nell'Art. 10 delle Norme di Attuazione vengono definiti gli Ambiti di paesaggio:

Il Ppr, in conformità con l'articolo 135 del Codice, nell'Allegato B delle presenti norme definisce per ciascun ambito di paesaggio gli obiettivi specifici di qualità paesaggistica, con particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali e dei siti inseriti nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco; le previsioni di cui all'Allegato B sono da intendersi quali indirizzi, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, per la formazione degli strumenti di pianificazione settoriale e territoriale di livello provinciale e locale.

In coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'Allegato B, il Ppr per ogni ambito individua azioni finalizzate:

- a. alla conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie, anche in ragione delle tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, nonché delle esigenze di recupero dei valori paesaggistici;
- b. alla conservazione delle caratteristiche paesaggistiche;
- c. al recupero e alla riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate;
- d. alla individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio in funzione della loro compatibilità con gli obiettivi stessi, assicurando al contempo il minor consumo del territorio.

L'articolo successivo (Art. 11) individua le 9 Unità di paesaggio:

Le previsioni per gli ambiti di paesaggio di cui all'articolo 10 sono integrate da quelle relative alle unità di paesaggio (Up) che articolano ciascun ambito. Le Up costituiscono sub-ambiti caratterizzati da peculiari sistemi di relazioni (ecologiche, funzionali, storiche, culturali e visive) fra elementi eterogenei chiamati a dialogare fra loro e a restituire un complessivo e riconoscibile senso identitario. Le Up, sulla base di valutazioni relative alla rilevanza, all'integrità e alle dinamiche trasformative degli aspetti paesaggistici prevalenti, di cui agli Elenchi delle componenti e delle unità di paesaggio, articolo 4, comma 1, lettera e., sono suddivise in 9 tipologie normative (...).

A integrazione e specificazione delle disposizioni per ambiti ed unità di paesaggio, il P.P.R. disciplina l'uso, la trasformazione e la valorizzazione dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice. Gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni riguardanti ciascuna componente sono definite in ragione dei repertori e delle valutazioni di cui agli allegati del P.P.R., al quadro conoscitivo ed alle tavole, con riferimento ai seguenti assetti: ambientale, storico-culturale, scenico-percettivo, urbanistico-insediativo.

La Tavola P1 costituisce l'inquadramento strutturale del territorio piemontese e mette in evidenza i fattori a cui si riconosce un ruolo fondamentale, relativamente stabile e di lunga durata, nei processi

di continua trasformazione del territorio regionale e che svolgono pertanto un ruolo "strutturante" nei confronti delle dinamiche evolutive del territorio regionale. Tale tavola, in quanto sintesi delle caratteristiche costitutive ritenute rilevanti a livello regionale, non riveste uno specifico carattere normativo, ma rappresenta un supporto per le scelte del Ppr, così come per il processo di adeguamento della pianificazione provinciale e locale.

Nella seconda tavola del Piano Tavola P2 sono indicati i Beni paesaggistici. L'area di intervento non risulta interessare aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli art. 136 e 157 del D.lgs. n. 42/2004 e mentre ricade all'interno di Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004.

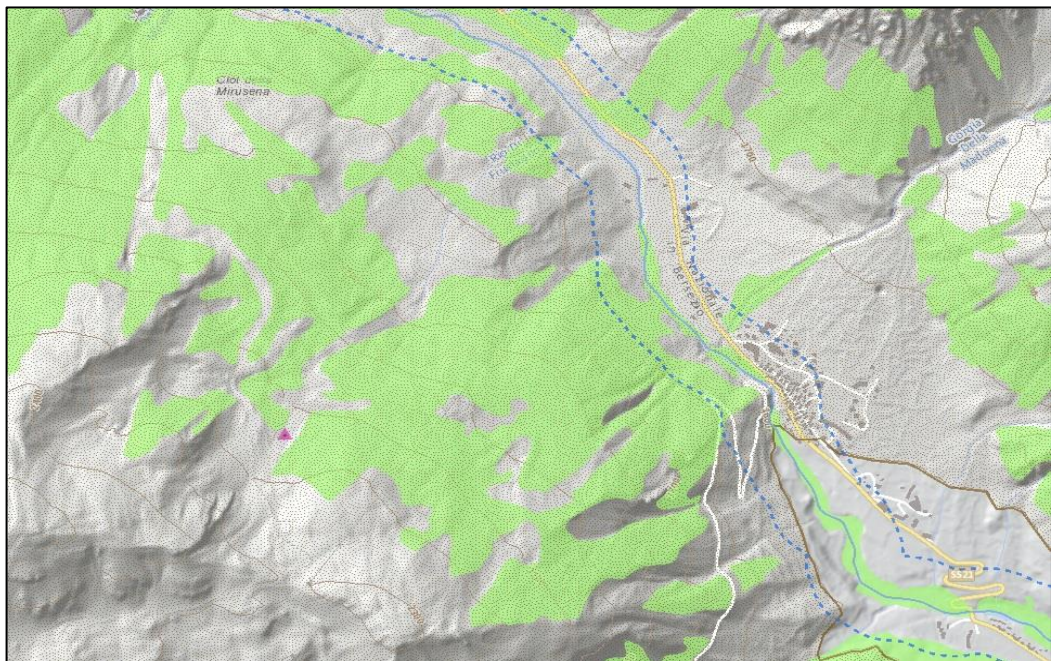


Figura 5: estratto della Carta del Piano Paesaggistico Regionale - Tavola P2 (Beni paesaggistici) e relativa legenda

Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.lgs. n. 42/2004

- Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
- Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
- ▨ Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
- ▨ Bene individuato ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985
- Alberi monumentali (L.R. 50/95)
- ▨ Bene individuato ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, artt. dal 138 al 141

Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *

- ▨ Lettera b) I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art. 15 NdA)
- ▨ Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)
- ▨ Lettera d) Le montagne per la parte eccedente 1.600 m s.l.m. per la catena alpina e 1.200 m s.l.m. per la catena appenninica (art. 13 NdA)
- ◆ Lettera e) I ghiacciai (art. 13 NdA)
- ▨ Lettera e) I circhi glaciali (art. 13 NdA)
- ▨ Lettera f) I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 18 NdA)
- ▨ Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art. 16 NdA)
- ▲ Lettera h) Le zone gravate da usi civici (art. 33 NdA) **
- ▨ Lettera m) Le zone di interesse archeologico (art. 23 NdA)

Temi di base

- ▨ Confini comunali
- Edificato
- Ferrovie
- Strade principali

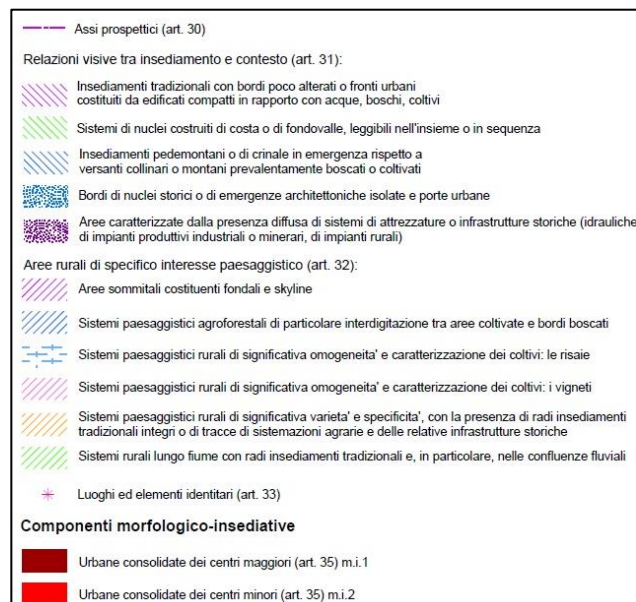
Nella Tavola P3 sono riportati gli Ambiti e le Unità di Paesaggio. L'area di intervento rientra per la interamente nell'Ambito di paesaggio n. 54 "Valle Stura", Unità di paesaggio n. 5407 "Le vette e la valle dell'Argentera" ricadente nella classe tipologica 1 "Naturale integro e rilevante" delle Unità di Paesaggio normate dall'art. 11 delle NdA.

Nella Tavola P4 sono riportate le Componenti paesaggistiche. Come è possibile evincere dallo stralcio di mappa sotto riportato l'area ricade all'interno delle Aree di montagna in parte in Praterie-prato-pascoli-cespuglieti ed in parte Territori a prevalente copertura boscata.

Nella parte a valle l'area oggetto di interesse ricade all'interno della Zona fluviale interna del Torrente Stura di Demonte e rientra nelle Morfologie insediative di tipo m.i.13 Aree rurali di montagna o collina con edificazione rada e dispersa. Mentre l'area a monte rientra nelle Aree rurali di specifico interesse paesaggistico SV1.

L'area a valle è servita da un Percorso panoramico costituito dalla SS21 tratto tra Pietraporzio, Bersezio all'Argentera e tratto della Viabilità storica e patrimonio ferroviario SS12 Altra viabilità primaria Carrù-Argentera.

Sono infine presenti altre morfologie insediative quali m.i.2 Urbane consolidate dei centri minori ed m.i.4 Tessuti discontinui suburbani.



Nella Tavola 5, di cui si riporta stralcio di seguito, è rappresentata la Rete di connessione paesaggistica.

Nella Tavola 6 sono i Macroambiti. L'area oggetto di intervento ricade nel macroambito del Paesaggio alpino occitano (Ap 39, 40, 41, 42, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57) Valle Stura Ambito 54 paesaggio d'alta quota Codice Regionale 1.

AMBITO 54 – VALLE STURA

Obiettivi	Linee di azione
1.2.3. Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a "naturalità diffusa" delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva del mosaico paesaggistico, con particolare riferimento al mantenimento del presidio antropico minimo necessario in situazioni critiche o a rischio di degrado.	Valorizzazione delle specie spontanee rare, conservandone i portaseme e mettendone in luce il novellame, per il loro ruolo di diversificazione del paesaggio e dell'ecosistema. Conservazione attiva, con metodi razionali di gestione, delle aree a prato poste sulle numerose rotture di pendenza dei versanti e dei pascoli alpini.
1.3.3. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e museale e delle aree agricole di particolare pregio paesaggistico, anche attraverso la conservazione attiva e il recupero degli impatti penalizzanti nei contesti paesaggistici di pertinenza.	Conservazione integrata del patrimonio edilizio storico dei borghi, dei nuclei isolati e dei relativi contesti territoriali (percorsi, terrazzamenti, aree boschive).
1.5.1. Riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia.	Riqualificazione dell'area compresa tra Demonte e Borgo S. Dalmazzo, per gli ambiti maggiormente compromessi dalle espansioni edilizie più recenti.
1.6.1. Sviluppo e integrazione nelle economie locali degli aspetti culturali, tradizionali o innovativi, che valorizzano le risorse locali e le specificità naturalistiche e culturali dei paesaggi collinari, pedemontani e montani, che assicurano la manutenzione del territorio e degli assetti idrogeologici e paesistici consolidati.	Tutela e incentivazione delle attività agricole attraverso la conservazione del suolo, dei caratteri paesaggistici rurali (siepi, filari ecc.), la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici e l'incentivazione all'utilizzo delle buone pratiche agricole.
1.6.2. Contenimento e mitigazione delle proliferazioni insediative nelle aree rurali, con particolare attenzione a quelle di pregio paesaggistico o produttivo.	Contenimento di nuovi insediamenti non indirizzati alla valorizzazione dei luoghi, arrestando la crescita dispersiva di Borgo San Dalmazzo in risalita lungo il corridoio di fondovalle.
1.7.2. Salvaguardia delle caratteristiche ambientali delle fasce fluviali e degli ecosistemi acquatici negli interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza dei corsi d'acqua e per la prevenzione dei rischi di esondazione.	Programmazione di interventi di ingegneria naturalistica, soprattutto nelle aree tutelate; riduzione del trasporto solido e regimazione delle acque; contrasto dei fenomeni erosivi e dei dissesti delle superfici acclivi attraverso una gestione forestale e pastorale mirata alla protezione del suolo nei territori di alta quota.
2.3.1. Contenimento del consumo di suolo, promuovendone un uso sostenibile, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento, contaminazione e desertificazione.	Contenimento e limitazione della crescita di insediamenti che comportino l'impermeabilizzazione di suoli, la frammentazione fondiaria, attraverso la valorizzazione e il recupero delle strutture inutilizzate.
1.8.4. Valorizzazione e rifunzionalizzazione degli itinerari storici e dei percorsi panoramici.	Contenimento del traffico veicolare e promozione di una fruizione sostenibile degli antichi percorsi per il Colle della Maddalena.

Comuni

Aisone (54), Argentera (54), Borgo San Dalmazzo (54-55-58), Demonte (54), Gaiola (54), Moiola (54), Pietraporzio (54), Rittana (54), Roccasparvera (54), Sambuco (54), Valloriate (54), Vinadio (54).

4.4. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Provincia di Cuneo

Il Piano Territoriale Provinciale è stato adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 52 del 5 settembre 2005, è stato approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 241-8817 del 24 febbraio 2009 con le modifiche ed integrazioni e precisazioni specificatamente riportate nella "Relazione sulla conformità del piano territoriale della provincia di Cuneo".

L'obiettivo strategico del Piano Territoriale, è lo sviluppo sostenibile della società e dell'economia cuneese, attraverso l'analisi degli elementi critici e dei punti di forza del territorio provinciale ed una valorizzazione dell'ambiente in cui tutte le aree di una Provincia estremamente diversificata possano riconoscersi.

Di seguito si riportano alcuni estratti non in scala di alcune tavole del piano relativi all'area di interesse:

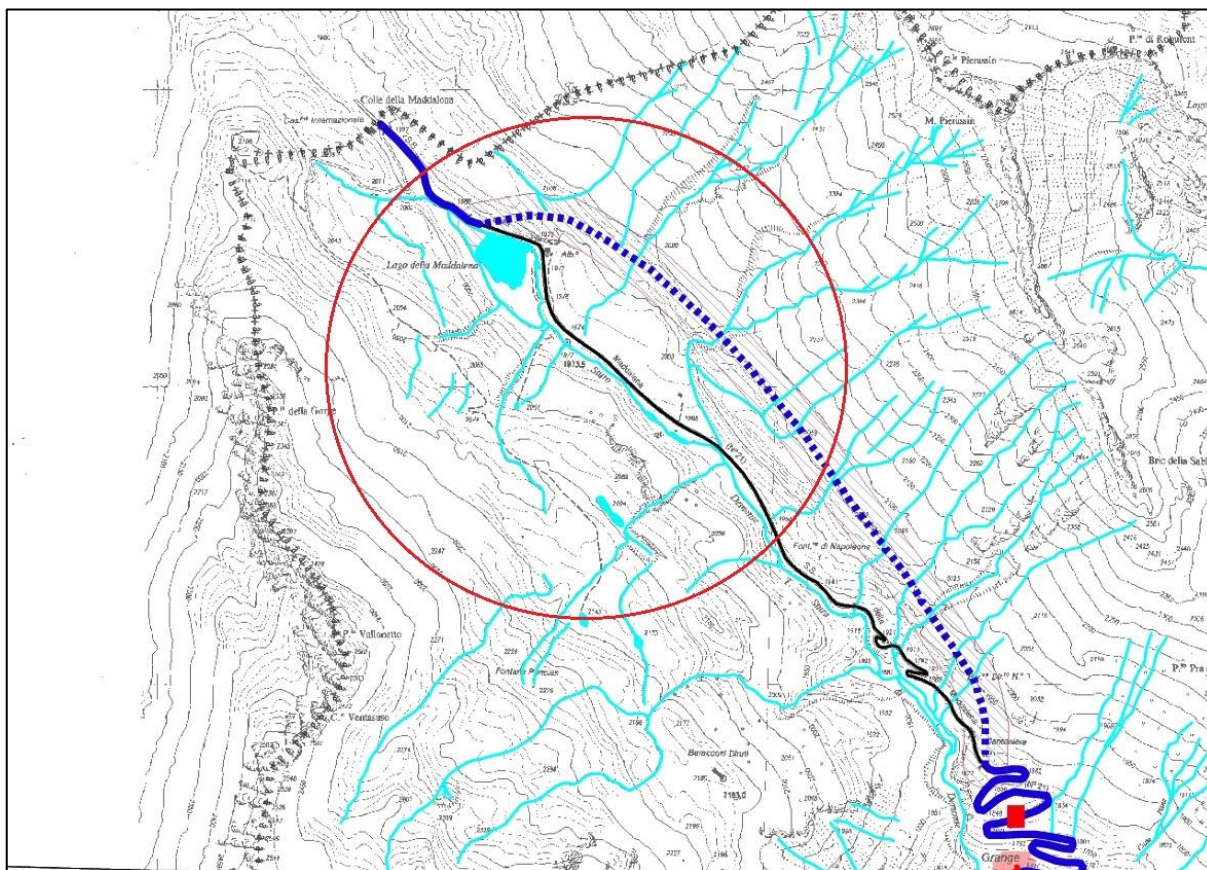







Figura 6: Tavola Indirizzi di Governo del Territorio PTCP CN

Rete urbana

CUNEO	Centri ordinatori dell'armatura urbana
CEVA	Centri integrativi di primo livello
BAGNASCO	Centri integrativi di secondo livello
PERLO	Centri di base e centri frazionali

Aree a dominante costruita

(Fonte: PRG)

	Aree urbane a matrice storica
	Aree prevalentemente residenziali
	Aree produttive
	Servizi
	Servizi per la fruizione

Aree protette

(Fonte: SITA)

	Parchi e riserve naturali
---	---------------------------


Beni culturali

(Fonte: AIS)


	Beni religiosi
	Beni militari
	Beni civili
	Beni rurali
	Archeologia industriale
	Beni archeologici

Poli funzionali

(Fonte: Provincia)







	A) Centri fieristici, espositivi
	B) Centri commerciali e ipermercati
	C) Aree per la logistica (centri intermodali, aree attrezzate per autotrasporto)
	D) Aeroporti, stazioni ferroviarie principali
	E) Poli tecnologici, universitari, di ricerca
	F) Parchi tematici o ricreativi
	G) Strutture per manifestazioni, culturali, religiose, sportive, spettacolari
	H) Scuole superiori, ospedali, parchi urbani e territoriali
	I) Grandi infrastrutture ecologiche

Aree produttive di rilievo sovracomunale






	Aree produttive di rilievo sovracomunale
---	--

Infrastrutture per la mobilità

Rete ferroviaria

	Ferrovie esistenti
	Ferrovie di progetto
	Ferrovie in ristrutturazione/potenziamento
	Ferrovie dismesse
	Stazioni esistenti
	Stazioni dismesse




Sistema autostradale

	Assi esistenti
	Assi di progetto
	Assi di progetto in galleria
	Svincoli esistenti
	Svincoli di progetto


Rete viabilistica primaria

- di grande comunicazione	
	Assi esistenti
	Assi di progetto
	Assi di progetto in galleria
	Assi in ristrutturazione/potenziamento
- di connessione interurbana	
	Assi esistenti
	Assi di progetto
	Assi in ristrutturazione/potenziamento
- della fruizione rurale e montana	
	Assi esistenti
	Assi di progetto
	Assi in ristrutturazione/potenziamento
	Strade-parco




Altre reti viabilistiche

	Altra viabilità di rilevanza provinciale esistente
	Altra viabilità di rilevanza provinciale di progetto
	Altra viabilità di rilevanza provinciale in ristrutturazione/potenziamento

Tessuti stradali da riqualificare

 Tessuti stradali da riqualificare

Rete della fruizione escursionistica e sportiva

	Sentieri
	Impianti di risalita
	Rifugi e ostelli

	Corridoi infrastrutturali
---	---------------------------

Limiti agli insediamenti



Fasce fluviali

(Fonte: PLA)

	Fascia "A"
	Fascia "B"
	Fascia "C"

Capacità d'uso dei suoli

(Fonte: IPLA)

	Classe I - suoli privi di limitazioni
	Classe II - suoli con alcune moderate limitazioni

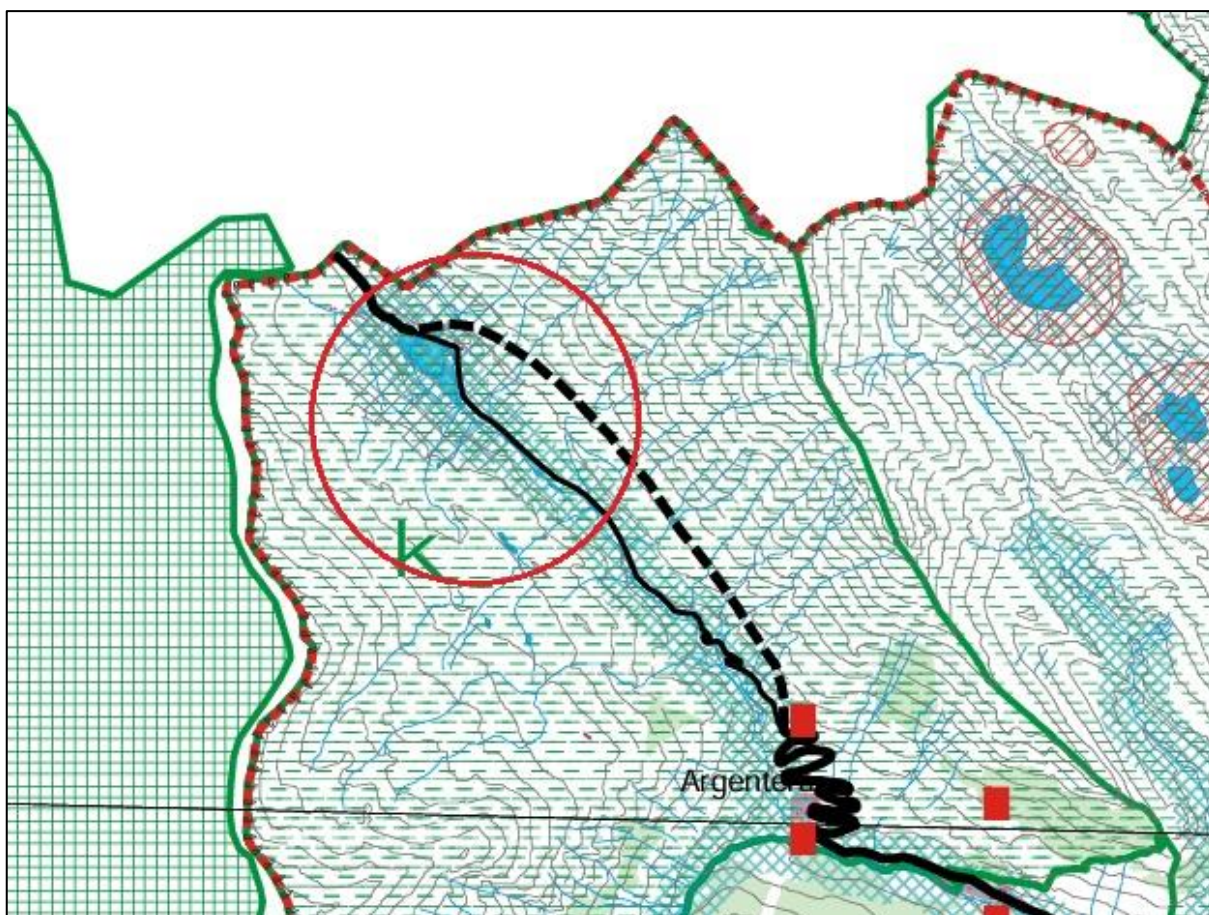
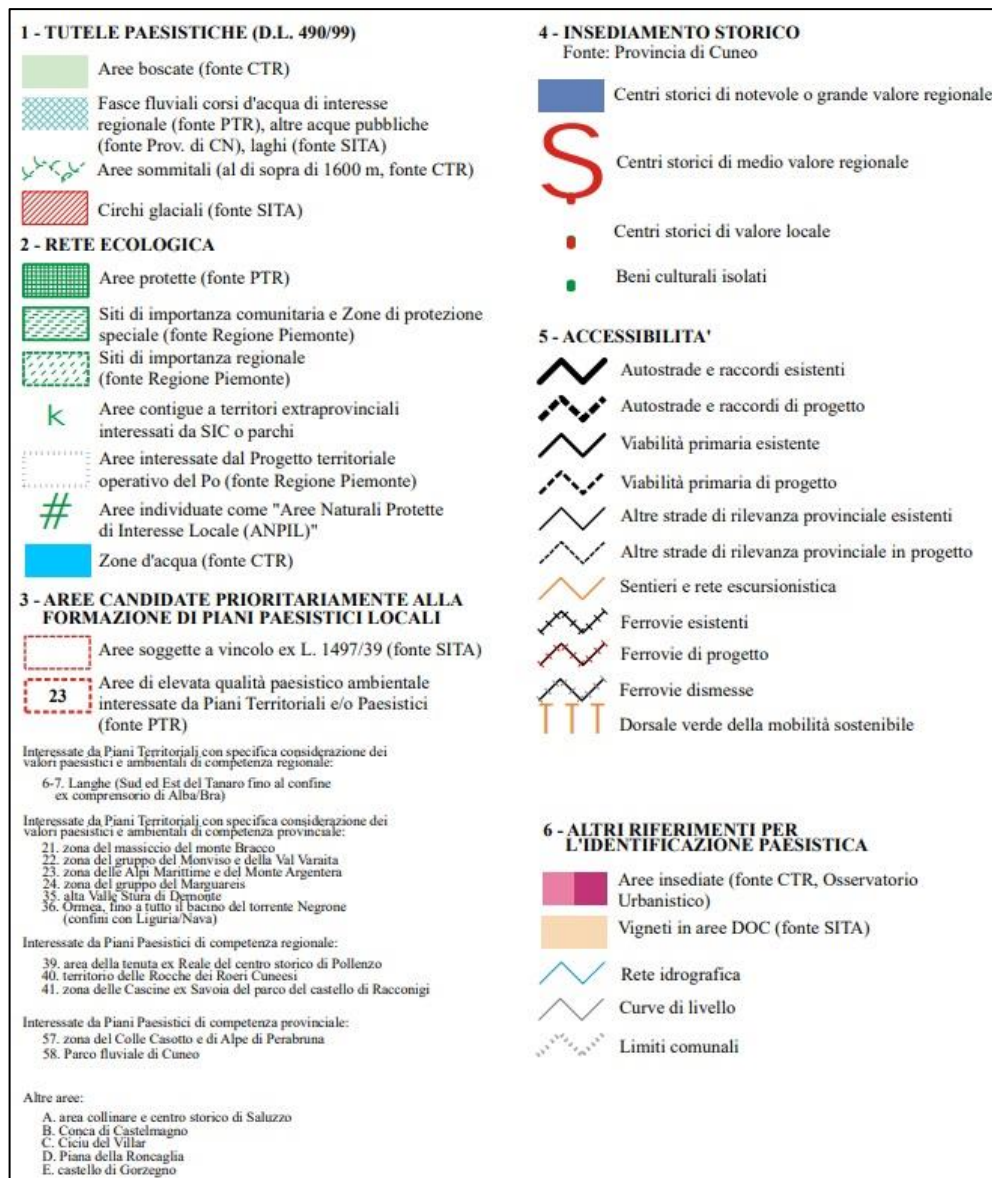


Figura 7: Tavola dei Caratteri territoriale paesaggistici PTCP CN



4.5. *Piano Regolatore Intercomunale di Comunità Montana, Argentera*

Il Comune di Argentera, appartenente all'Unione Montana della Valle Stura, è dotato di P.R.I.C.M., formato ai sensi del titolo III della L.U.R. ed approvato con D.G.R. n. 61 – 31052 dell'08/07/1980 e con Variante 2003 di adeguamento al P.A.I. (ai sensi 4° e 10° comma, art. 17, L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.), approvato con D.G.R. n. 5-5316 del 08/07/2022.

Successivamente al primo impianto, il P.R.I.C.M. fu oggetto di variante approvata con D.G.R. 140 – 43730 del 14/05/1985.

Successivamente ancora il P.R.I.C.M. fu oggetto di una seconda variante, riguardante tutti i Comuni, ad eccezione di Argentera ed Aisone, approvata con D.G.R. n. 50 – 40086 del 14/11/1994.

Il Comune di Argentera provvede a formare una prima variante specifica (approvata con D.G.R. 31 – 1277 del 12/09/1995); con tale variante il Comune si riallineò di fatto con la pianificazione intercomunale definitasi con la cosiddetta variante '88, approvata il 14/11/1994.

Utilizzando le procedure semplificate entrate in vigore con la L.R. 41/97 il Comune di Argentera formò, poi, la sua prima variante parziale al fine di riorganizzare l'area sciabile, la quale fu approvata con deliberazione di consiglio comunale n. 18 del 12/06/1998.

In seguito, emerse l'esigenza di aggiornare ed adeguare la normativa di P.R.I.C.M., in ordine soprattutto alle modalità attuative del recupero del patrimonio edilizio esistente. I singoli comuni di C.M. addivennero, quindi, nella determinazione di formare una nuova variante di carattere normativo. Il Comune di Argentera approvò la suddetta variante parziale n. 2 con D.C. n. 37 del 24/09/1999.

Si evidenziò ancora uno specifico problema relativo all'area produttiva individuata nel Comune di Argentera, in località Villaggio Primavera per la risoluzione del quale l'Amministrazione ritenne di avviare una terza variante parziale. La variante parziale n. 3 fu approvata con D.C. n. 26 del 15/07/2002.

Successivamente, al fine di ottemperare alle disposizioni sul commercio di cui alla L.R. 28/99, la Comunità Montana Valle Stura ha predisposto l'adeguamento del P.R.I. mediante una ulteriore variante di Piano.

L'adeguamento del P.R.G.I. alle norme sul commercio è stato effettuato sulla base dell'analisi della struttura distributiva, delle disposizioni regionali, degli indirizzi assunti dalle amministrazioni comunali e della Comunità Montana. Pur riferendosi esplicitamente al Piano Regolatore Intercomunale, la variante di adeguamento è costituita da undici varianti parziali che ogni singolo Comune ha provveduto ad approvare singolarmente.

Nella fattispecie il Comune di Argentera ha approvato la variante parziale n. 4 con D.C. n. 28 del 09/06/2003.

Nel frattempo, il Comune ha provveduto ad approvare il proprio Regolamento Edilizio, redatto conformemente al modello regionale, in ottemperanza alla L.R. 19/99.

Conseguentemente all'approvazione del R.E. avvenuta con d.c. n. 40 del 04/11/2002, il Comune, in accordo con la Comunità Montana, ha predisposto l'adeguamento dello strumento urbanistico al Regolamento edilizio, come richiesto dalla L.R. 19/99, mediante una nuova variante di carattere normativo (variante parziale n. 5) adottata con D.C. n. 32 del 14/07/2003.

L'Amministrazione si è infine attivata per formare una variante di carattere strutturale tenendo conto degli obblighi derivanti dall'adeguamento dello strumento urbanistico al Piano per l'assetto idrologico del bacino del Po (P.A.I.) e delle effettive problematiche di carattere idrologico che investono il territorio di Argentera. La variante strutturale di adeguamento al P.A.I. è stata adottata

in via preliminare con D.C. n. 34 del 14/07/2003 e con d.c. n. 7 del 28/03/2011 e definitivamente con dc. n. 3 del 09/01/2012 e D.C. n. 31 del 05/04/2012.

Nel corso del 2003 per soddisfare specifiche esigenze relative alle aree turistiche, residenziali e per servizi l'Amministrazione comunale ha approvato con D.C. n. 45 del 29/09/2003 la Variante Parziale n. 6.

Nel 2010 si è registrata la necessità di individuare correttamente un edificio esistente in zona residenziale da destinare a casa per vacanze di proprietà di una parrocchia al fine di consentire una parziale modifica della destinazione d'uso ed un piccolo ampliamento. L'Amministrazione Comunale intendeva inoltre procedere ad una modifica normativa relativa ai bassi fabbricati ed alla perimetrazione di un edificio esistente in zona residenziale. A tal fine è stata predisposta la Variante Parziale n. 7 approvata con D.C. n. 30 del 06/09/2010.

Successivamente, per sopperire ad alcune esigenze legate al campo residenziale si è reso necessario predisporre una nuova variante di carattere parziale, la nr. 8, approvata con D.C. n. 22 del 21/03/2012.

Per fronteggiare esigenze relative alle aree turistiche residenziali, per meglio regolamentare i bassi fabbricati e per apportare un aggiornamento cartografico dovuto a mero errore materiale si è reso necessario predisporre un'ulteriore Variante Parziale, la n. 9, approvata con D.C. n. 7 del 27/02/2013. È attualmente in corso l'iter di approvazione della variante parziale n.10, relativa al settore commerciale.

Questa relazione riguarda la Variante Parziale n. 11 che rientra nel quadro normativo sopra richiamato, ed è predisposta ai sensi dell'art.17, comma 5 della L.R. n.56/77 e s.m. e i. e riguarda il recepimento urbanistico delle aree sciabili comunali.

Con la variante n.11 si intende dare soddisfazione ad alcune necessità, di cui l'Amministrazione Comunale è venuta a conoscenza in tempi recenti, che interessano il settore delle aree sciabili.

5. Interventi in progetto

Come indicato nella relazione tecnica integrata del settembre 2024 le aree sciabili sono classificate come di seguito indicato:

- **ASa**: aree sciabili esistenti e già attrezzate
- **ASn**: aree sciabili nuove
- **ABp**: aree da utilizzare per la realizzazione di bacini idrici per operazioni di innevamento

Nell'ambito delle aree sciabili attrezzate abbiamo le seguenti aree:

ASa1 e ASa2.

L'ASa1 è un'area sciabile in destra idrografica del F. Stura che include le aree che rappresentano la "storica stazione" di Argentera che si sviluppano dal fondovalle (imbarco della seggiovia biposto) ai versanti boscati sino al piano alpino (sbarco sciovia dell'Andelplan).

L'ASa2 in sinistra idrografica include una piccola area di basso versante separata dall'ASa1 dalla Strada Statale 21. All'interno è presente la sciovia Marmotta che viene utilizzata come campo scuola.

In queste aree non si effettuerà alcun intervento e di conseguenza non vi sarà alcun impatto sull'ambiente.

Le aree classificate come Asn sono le nuove aree sciabili **ASn1, ASn2 e ASn3.**

La ASn1 si estende a sud dell'area attrezzata e comprende le aree che ospiteranno la stazione di partenza della seggiovia Pied del Beu-Incianao; si tratta di un versante parzialmente boscato che ospiterà la nuova sciovia Pied del Beu. Qui si procederà ad attrezzare un itinerario con valenza bi-stagionale per valorizzare la Borgata Ferriere. In inverno utilizzato per lo sci e con l'utilizzo di motoslitte elettriche e d'estate per gite a piedi, a cavallo e in bici.

Si tratta della pista che dalla località Cavagne risale il versante boschivo con numerosi tornanti sino ad intercettare la viabilità tradizionale alla quota di 1.850,00 m. Quindi si riprende il tracciato storico fino a monte della Borgata Ferriere. L'area è stata riperimetrata escludendo circa 50 Ha di superficie corrispondente a versanti valanghivi in destra idrografica del rio Mulino vecchio.

Si tratta di interventi con impatti molto limitati.

La **ASn2** si sviluppa in destra idrografica sul versante nord del rilievo "Punta d'Incianao", includendo le superfici cacuminali e il versante fino all'abitato di Argentera.

Qui si realizzeranno:

- una nuova seggiovia che da Pied del Beu raggiungerà l'area sommitale di Punta d'Incianao
- una nuova seggiovia che dal versante in prossimità del capoluogo di Argentera raggiungerà Punta d'Incianao
- le piste a servizio dei due impianti con i relativi collegamenti con l'area sciabile già attrezzata

la **ASn3** è un'area che interessa il basso versante in destra idrografica sotto la località Punta delle Gorge. L'area verrà destinata alla realizzazione di n.3 anelli per motoslitte elettriche. I tracciati si sviluppano su superfici pascolive senza che vengano interessate formazioni boschive.

Nella realizzazione di questi tracciati non vi saranno impatti ambientali in quanto non vi saranno movimenti di terra ma semplicemente si provvederà a battere le tracce quando si verificherà l'innevamento, non si provvederà all'eliminazione di vegetazione arborea e/o arbustiva.

La **ASn4**, è un'area che interessa il basso versante in sinistra idrografica a partire dalla zona di confine fino a 1,5 km circa verso valle. Quest'area verrà utilizzata ad anello come pista di fondo.

Anche per quest'area non si provvederà a realizzare interventi che determinino impatti ambientali.

Sono poi previste aree da destinare alla realizzazione di bacini idrici indicate come ABp1 e ABp2.

Sono infrastrutture in corso di progettazione che hanno la finalità di opere di innevamento.

L'ABp1 verrà realizzata nel vallone del rio Frustagno ad un'altitudine di circa 1.810,00 m e l'ABp2 in prossimità della località Capanna dell'Aldelplan ad una quota di 2.360,00 m.

Di seguito si riporta estratto non in scala della Tavola n. 4 – Territorio comunale del Piano Regolatore Intercomunale di C. M. del Comune di Argentera Variante Parziale n. 10:

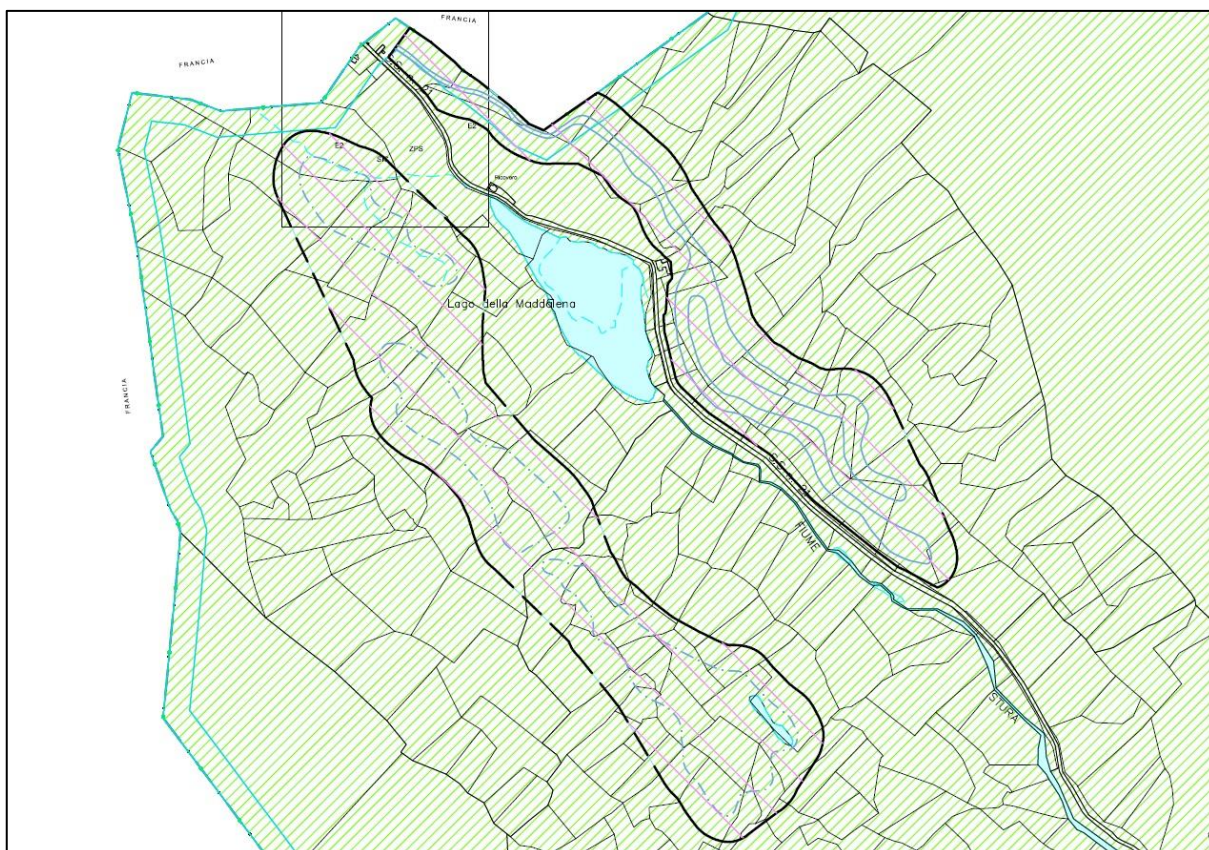
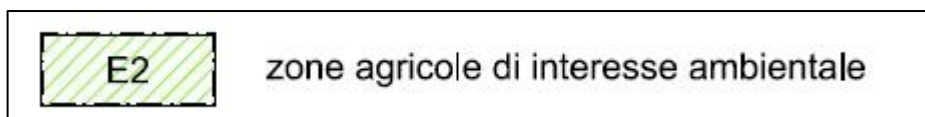


Figura 8: estratto Tav 4 PRGI Argentera e relativa legenda



6. Descrizione del Sito Natura 2000 interessato ZSC/SIC e ZPS

6.1. SIC e ZPS Colle della Maddalena – Val Puriac IT1160024

Il SIC e ZPS Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac interessa il Comune di Argentera per una superficie pari a 1831ha, ed è una Riserva della Biosfera, di seguito se ne riporta la descrizione:

Caratteristiche generali

*Il sito è ubicato nell'alta Valle Stura di Demonte, a quote comprese tra 1.684 e 2.798 metri, a cavallo tra le Alpi Cozie e le Alpi Marittime. Il paesaggio è alto-alpino: la quasi totalità della superficie del sito è occupata infatti da formazioni erbacee e da ambienti rocciosi. Sulle pendici più basse si trovano estese praterie a copertura continua, mentre rocce e detriti sono colonizzati da interessanti cenosi erbacee suffrutescenti. Più in alto l'orizzonte è dominato dal crinale che racchiude il territorio del SIC, lungo il perimetro del quale si ergono le cime del Monte Pierassin (2.761 m), del Bricco della Sabbiera (2.607 m), del Monte della Signora (2.774 m), del Monte Ventasuso (2.710 m) e del Monte Enciastraia (o Enchastraye) (2.955 m). La vegetazione forestale occupa superfici ridotte ed è rappresentata da lariceti e da una pineta di pino uncinato (*Pinus uncinata*). Di notevole interesse sono gli ambienti acquatici costituiti da numerosi torrentelli, piccole paludi e dal lago della Maddalena.*

Ambienti e specie di maggior interesse

*Nel sito sono stati rilevati numerosi ambienti di interesse comunitario, di cui 4 considerati prioritari. Tra gli habitat prioritari sono state censite le praterie acidofile a *Nardus stricta* (6230), habitat distribuiti su ampie superfici in versante orografico destro e che, se non degradati dal sovrappascolamento, presentano una notevole ricchezza floristica; habitat di grandissima importanza naturalistica sono le comunità erbacee igrofile, denominate "Formazioni pioniere-alpine del *Caricion bicolorisatrofuscae*" (7240), cenosi presenti in modo puntiforme, ma che rivestono notevole interesse poiché includono specie molto rare, a distribuzione articoalpina, dei generi *Carex* e *Juncus* (in particolare sono presenti le specie *Carex bicolor*, *Carex microglochin*, *Juncus arcticus* e *Juncus alpino-articulatus*). Tali specie colonizzano i substrati sabbioso-limosi di bordi di torrenti o ruscelli alpini dove le acque sono a debole scorrimento e i suoli rimangono gelati per lunghi periodi. Tra gli habitat prioritari vi sono i ghiaioni xerofili (8160) che ospitano alcune rare specie vegetali e i boschi di *Pinus uncinata* su substrato calcareo (9430), localizzati in alcune ristrette aree in sinistra idrografica del torrente Stura.*

Tra i restanti habitat, non prioritari, tre sono relativi alle acque dolci (3140, 3150, 3220), tre alla vegetazione arbustiva alpina e subalpina (4060, 4070, 4080), sei alle praterie (6150, 6170, 6210, 6410, 6430, 6520), uno alla vegetazione palustre di torbiera (7230), cinque ai ghiaioni e alle rupi silicee e calcaree (8110, 8120, 8130, 8210, 8220), uno ai greti (3240) e uno forestale (9420).

*Tra le circa 930 specie che compongono l'elenco floristico si contano numerose emergenze botaniche; 30 sono le specie inserite nella Lista rossa nazionale, tra cui le rare *Swertia perennis* e *Dracocephalum ruyschiana*; moltissime sono le presenze di specie endemiche delle Alpi occidentali tra le quali si ricordano *Berardia subacaulis*, *Eryngium spinalba*, *Allium narcissiflorum*, *Coristospermum ferulaceum*, *Campanula alpestris*, *Viola cenisia*, *Potentilla valderia*, *Hedysarum brigantiacum*,*

Onosma fastigiatum, *Saussurea depressa*, *Primula marginata*. Tra le rarità si segnalano le presenze nelle zone umide di *Epipactis palustris* e *Dactylorhiza incarnata* subsp. *cruenta*.

Il cardo azzurro (*Eryngium alpinum*), specie inserita negli All. II e IV della D.H., segnalata in passato, è da considerare localmente estinta in quanto non riconfermata da oltre cento anni nonostante le attive ricerche.

Tra le specie di interesse comunitario la presenza più rilevante è quella del lupo (*Canis lupus*), specie prioritaria della D.H. (All. II e IV), segnalato in questa zona dal 1995. Sono altresì segnalati cinque chiroteri: il molosso di Cestoni (*Tadarida teniotis*), il vespertilio mustacchino (*Myotis mystacinus*), la nottola di Leisler (*Nyctalus leisleri*), il pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*) e l'orecchione bruno (*Plecotus auritus*).

Nel popolamento erpetologico, non molto ricco, spicca la presenza della lucertola agile (*Lacerta agilis*, All. IV), la quale riveste un notevole rilievo in ambito nazionale e regionale poiché è probabilmente una delle specie numericamente più scarse e tra le più localizzate geograficamente.

Sono state segnalate 68 specie di uccelli, 50 delle quali nidificanti, per lo più legate agli ambienti aperti dei prati, dei pascoli e delle rupi; inoltre, anche se in posizione marginale rispetto alle principali rotte migratorie della Valle Stura, l'area è interessata dal passaggio di rapaci durante la migrazione autunnale.

Le specie inserite in All. I della D.U. sono 15, di cui 7 nidificano regolarmente; esse sono:

aquila reale (*Aquila chrysaetos*), pernice bianca (*Lagopus mutus helveticus*), fagiano di monte (*Tetrao tetrix tetrix*), coturnice (*Alectoris graeca saxatilis*), gufo reale (*Bubo bubo*), gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*) e ortolano (*Emberiza hortulana*).

Tra gli invertebrati sono note 45 specie di coleotteri carabidi, 71 di lepidotteri diurni, tra cui *Erebia scipio*, endemica delle Alpi sud-occidentali, *Erebia aethiopella*, endemica delle Alpi Marittime e Cozie, e 4 specie della D.H., *Parnassius apollo* (All. IV), *P. mnemosyne* (All. IV) e *Maculinea arion* (All. IV) e *Euphydryas aurinia* (All. II).

Stato di conservazione e minacce

Nell'area del Lago Maddalena sussistono minacce alla conservazione degli habitat acquatici a causa dell'eccessivo calpestamento delle sponde da parte dei turisti e da interventi sul fondo e lungo le sponde del lago. In passato sono stati effettuati interventi di dragaggio del fondo che hanno apportato danni anche pesanti agli ecosistemi del lago; sono previsti per il futuro interventi di regimazione idraulica, di dragaggio del fondo del lago e di consolidamento o allargamento della sede stradale che lo costeggia, che potrebbero apportare gravissimi e irreversibili danni all'interessantissima vegetazione sommersa.

Il pascolo eccessivo potrebbe modificare o anche alterare la cotica erbosa delle praterie, caratterizzate da elevata ricchezza floristica e importanti perché habitat della lucertola agile. Captazioni idriche e realizzazione di nuove piste minacciano ulteriormente la conservazione del sito.

Cenni sulla fruizione

Esistono numerosi sentieri; in particolare uno di questi porta al Colle Puriac (2.566 m) da dove è possibile passare in territorio francese, nel Parco Nazionale del Mercantour.

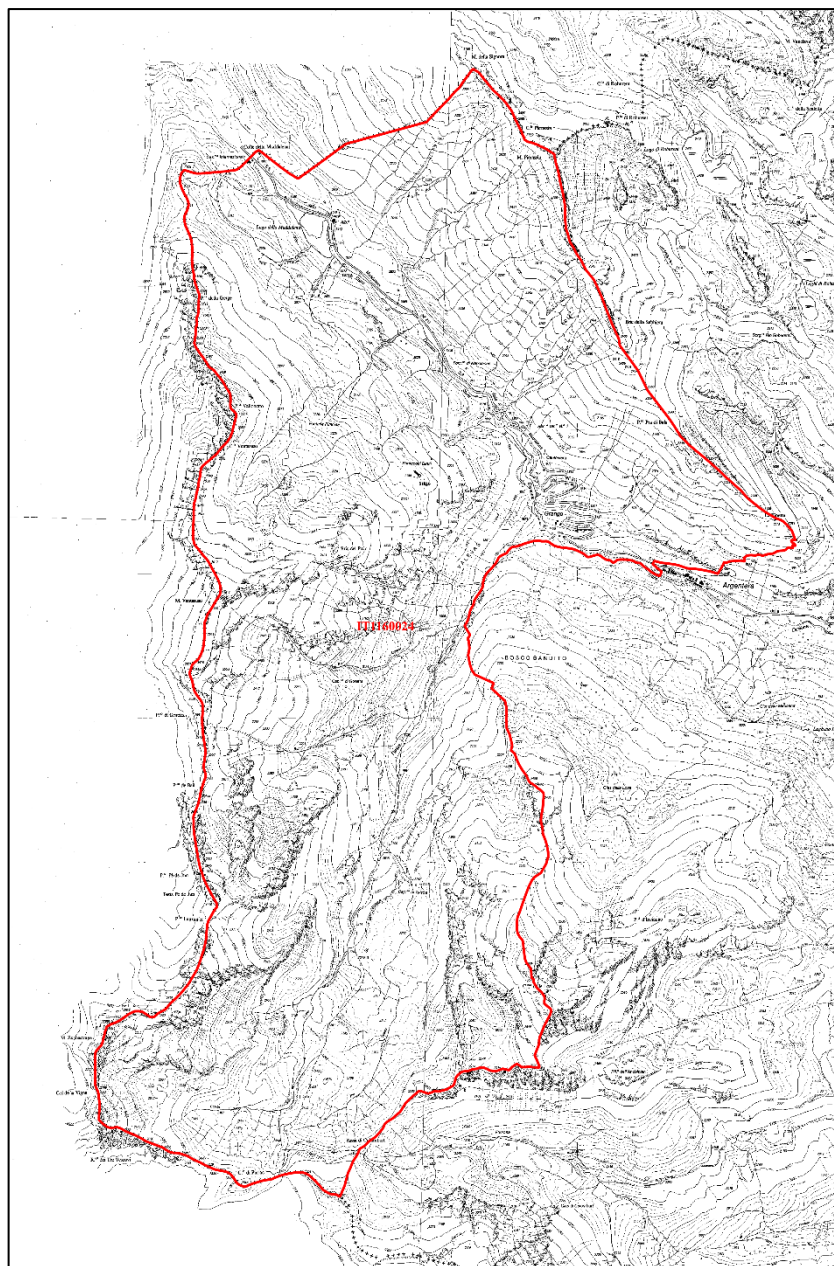


Figura 9: Inquadramento SIC ZPS Colle della Maddalena - Val Puriac

6.2. ZPS Alte valli Stura e Maira

La Zona di Protezione Speciale Alte valli Stura e Maira interessa i Comuni di Acceglio, Aisone, Argentera, Canosio, Demonte, Marmora, Pietraporzio, Sambuco e Vinadio, tutti in provincia di Cuneo. La superficie interessata è pari a 42009ha. Di seguito se ne riporta la scheda:

Caratteristiche Generali

*La ZPS interessa gran parte della Valle Stura di Demonte, escluse le aree di fondovalle e alcune porzioni meno elevate dei versanti, indicativamente a monte di Vinadio in destra idrografica e a monte di Demonte in sinistra idrografica. In Val Maira la ZPS comprende il vallone di Maurin, il Vallone di Unerzio e il vallone del Preit di Canosio. La ZPS include completamente quattro SIC: Vallone di Orgials, Gruppo del Tenibres, Colle e lago della Maddalena e Sorgenti del Maira. Tale estensione fa della ZPS il secondo sito più vasto dell'intera Rete Natura 2000 del Piemonte, inferiore soltanto a quello del Gran Paradiso. Il paesaggio di questo ampio contesto geografico è un mosaico di ambienti tipicamente montano-alpini che conservano molti habitat di elevato interesse naturalistico. Lungo la linea di spartiacque si susseguono numerose cime che superano i 3000 m come il Monte Tenibres (3031 m), la Cima di Corborant (3010 m), la Tête de l'Homme (3202 m) e il Brec de Chambeyron (3389 m), ove dominano ripide pareti rocciose e vasti ghiaioni e macereti. Praterie rupicole e prato-pascoli, spesso polifiti e ricchi di interessanti specie floristiche, sono presenti in tutte le valli ma raggiungono vaste estensioni soprattutto nel Vallone del Puriac e sull'altopiano della Gardetta, ove domina il profilo caratteristico della Rocca la Meja (2831 m). Numerosi sono i laghi alpini, tra cui il lago della Maddalena, il lago di San Bernolfo e i laghi di Roburent, con peculiare vegetazione acquatica e presenza di aree palustri contigue. La vegetazione forestale risulta estremamente eterogenea per composizione e struttura. Nelle esposizioni settentrionali dominano i boschi di larice (*Larix decidua*) e in misura minore le abetine, con faggete e acero-tiglio-frassineti alle quote più basse. Le esposizioni meridionali sono caratterizzate da una vegetazione più termofila ben evidente soprattutto nell'area delle Punte Chiavardine i cui bassi versanti sono rivestiti per gran parte da querceti di roverella (*Quercus pubescens*) oltre che da alcuni nuclei di orno-ostrieti e pinete di pino silvestre (*Pinus sylvestris*). La ZPS è ritenuta particolarmente importante perché qui si trovano gli habitat ideali alla riproduzione di molti uccelli tipici dell'ambiente alpino e perché qui passano numerose specie migratrici, in particolare rapaci, favorite dalla presenza lungo tutta linea di spartiacque di alcuni valichi transalpini, anche se quelli più utilizzati sono il Colle della Lombarda (2350 m), il Colle di Sant'Anna (2156 m) e il Passo di Collalunga (2533 m).*

Ambienti e specie di maggior interesse

*All'interno della vasta area della ZPS sono segnalate circa 150 specie di uccelli; delle 32 inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli la gran parte risulta nidificante nell'area o nelle sue immediate vicinanze. Dal punto di vista conservazionistico ben 23 specie sono inserite nelle categorie di protezione della Lista Rossa nazionale e 17 sono considerate SPEC 2, cioè specie con popolazione concentrata in Europa e con status di conservazione continentale sfavorevole. I numerosi ambienti che si trovano all'interno della vasta area della ZPS offrono gli habitat ideali alla presenza di un'avifauna estremamente diversificata, tra cui spiccano alcune specie di particolare interesse conservazionistico in virtù della loro rarità sul territorio regionale. Nei boschi si possono contattare più della metà delle specie note, in prevalenza silvidi, tordi, fringuelli e cince. Sono tipiche presenze dei boschi di conifere: crociere (*Loxia curvirostra*), lucarino (*Carduelis spinus*), organetto (*Carduelis**

flammea), cincia dal ciuffo (*Lophophanes cristatus*), bigiarella (*Sylvia curruca*), regolo (*Regulus regulus*), tordela (*Turdus viscivorus*), merlo dal collare (*Turdus torquatus*), nocciolaia (*Nucifraga caryocatactes*), picchio nero (*Dryocopus martius*), civetta nana (*Glaucidium passerinum*) civetta capogrosso (*Aegolius funereus*) e gallo forcello (*Tetrao tetrix*). Le praterie alpine offrono gli habitat ideali per riprodursi ed alimentarsi ai peculiari passeriformi di questi ambienti: lo zigolo muciatto (*Emberiza cia*), lo spioncello (*Anthus spinoletta*), il fringuello alpino (*Fringilla montifringilla*), il sordone (*Prunella collaris*), il culbianco (*Oenanthe oenanthe*), il codirossone (*Monticola saxatilis*) e lo stiacchino (*Saxicola rubetra*); dove le praterie rupicole sfumano nei macereti si trovano le aree più vocate per la coturnice (*Alectoris graeca*) e, alle quote superiori, per la pernice bianca (*Lagopus mutus*). Le ripide pareti rocciose sono gli habitat elettivi di nidificazione del picchio muraiolo (*Tichodroma muraria*), del corvo imperiale (*Corvus corax*), del gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*), della rondine montana (*Ptyonoprogne rupestris*), dell'aquila reale (*Aquila chrysaetos*) e talora del falco pellegrino (*Falco peregrinus*). Sorvolano a fini trofici la ZPS anche il gipeto (*Gypaetus barbatus*) ed il biancone (*Circus gallicus*). L'area delle Punte Chiavardine rappresenta un "collo di bottiglia" d'interesse internazionale in cui si concentra la migrazione post-riproduttiva di molte specie, in particolare rapaci ed altri veleggiatori come cicogna bianca (*Ciconia ciconia*) e cicogna nera (*Ciconia nigra*). Nel corso dei numerosi anni di monitoraggio visivo della migrazione, qui sono state osservate 23 specie di rapaci, prevalentemente falco di palude (*Circus aeruginosus*), falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e nibbio bruno (*Milvus migrans*), ma anche alcune rarità come il falco della regina (*Falco eleonora*) e l'aquila anatraia minore (*Aquila pomarina*).

Stato di conservazione e minacce

In considerazione della vastità dell'area e della difficile accessibilità di parte di essa, gli ambienti naturali o seminaturali che ospitano gran parte delle specie sono da ritenersi perlopiù in buono stato di conservazione, anche se sul territorio insiste una serie di attività antropiche che potenzialmente potrebbero incidere in modo negativo, almeno a livello locale. Nell'area delle Punte Chiavardine l'abbandono dei pascoli e coltivi tradizionali susseguente la contrazione delle attività agricole tradizionali ha accelerato la perdita delle zone aperte in favore della naturale ricolonizzazione della vegetazione arborea, con conseguente perdita di aree di caccia per i rapaci nidificanti. In generale anche le pratiche selvicolturali, attualmente considerate di bassa intensità, potrebbero avere impatto negativo sull'ornitofauna, nel caso riducessero i siti idonei alla riproduzione e all'alimentazione, o se fossero condotte in periodo riproduttivo. Il disturbo dovuto all'elevata frequentazione turistica, sia estiva che invernale, costituisce una potenziale criticità soprattutto nei confronti delle specie con areale di nidificazione particolarmente localizzato.

Cenni sulla fruizione

Una capillare rete escursionistica si dipana su tutta la vasta area della ZPS, permettendo di raggiungere pressoché tutte le zone, alcune non senza una piacevole fatica, sia in estate che in inverno.

Si riporta di seguito stralcio della mappa in cui è indicato il confine della Zona di Protezione Speciale Alte Valli Stura e Maira avente codice IT1160062:

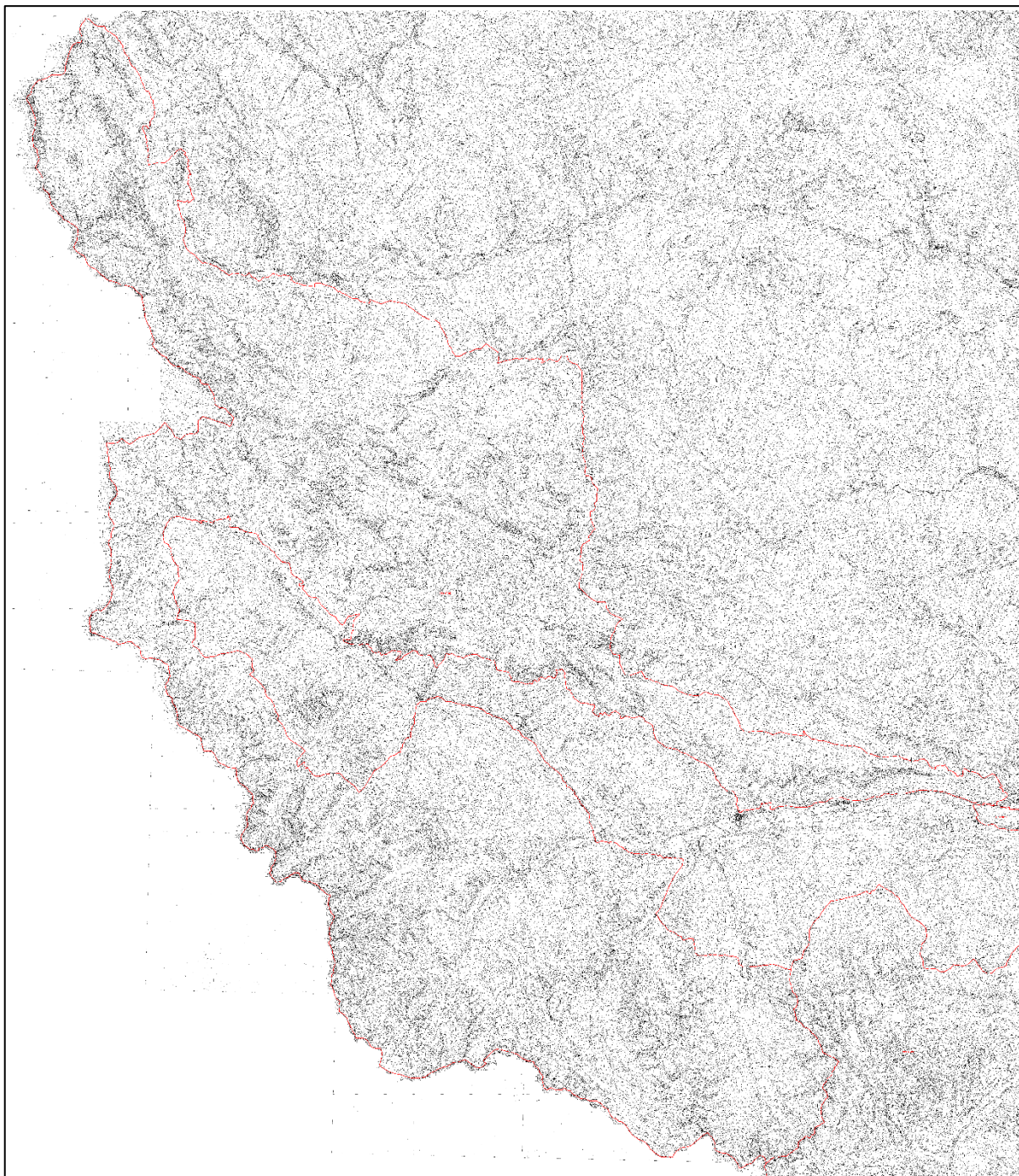


Figura 10: Inquadramento ZPS Alte Valli Stura e Maira

7. Descrizione delle componenti ambientali tutelate

7.1. Flora e vegetazione

L'analisi dello stato attuale della vegetazione nell'area di intervento e nell'area vasta circostante è stata eseguita sia tramite dati bibliografici (cartografia tematica esistente) che mediante osservazioni in campo.

Tra i dati bibliografici utilizzati citiamo in primo luogo la "Carta dell'uso del suolo" - Corine Land Cover anno 2021 III livello", riportata nell'immagine sottostante.

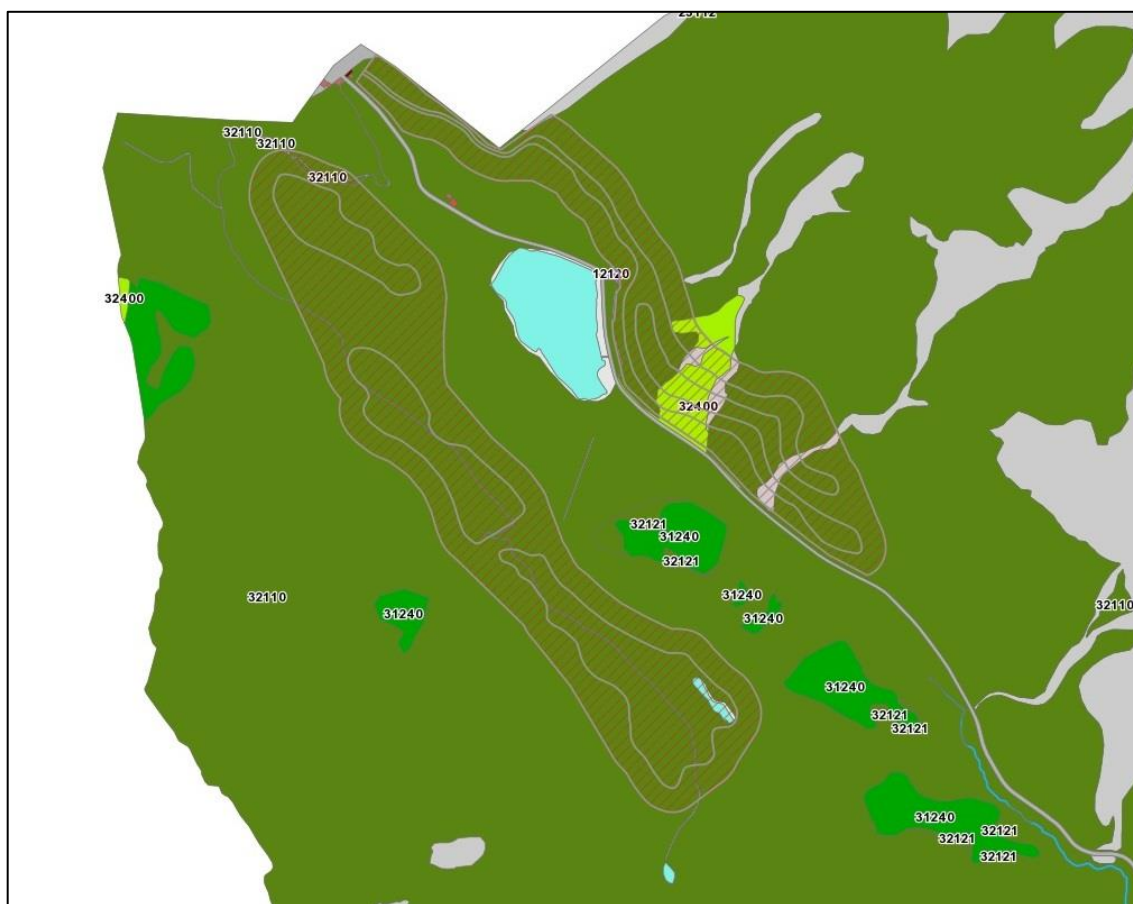


Figura 11: estratto della Carta d'Uso del Suolo - Corine Land Cover anno 2021

Tale carta riporta le seguenti categorie di occupazione del suolo prevalenti nell'area analizzata:

32110 – Territori boscati e ambienti semi naturali, zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea, aree a pascolo naturale e praterie, aree a pascolo naturale e praterie (continue);

32400 – Territori boscati e ambienti semi naturali, zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea, aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione, aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione;

33200 – Territori boscati e ambienti semi naturali, zone aperte con vegetazione rada o assente, rocce nude, falesie, rupi affioramenti, rocce nude, falesie, rupi affioramenti;

51200 – Corpi idrici, acque continentali, bacini d'acqua, bacini d'acqua;

33100 – Territori boscati e ambienti semi naturali, zone aperte con vegetazione rada o assente, spiagge, dune e sabbie, isole fluviali, greti, spiagge, dune e sabbie, isole fluviali, greti;

12220 – Territori modellati artificialmente, insediamenti produttivi, commerciali, dei servizi pubblici e privati, delle reti e delle aree infrastrutturali, reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche, altre reti stradali;

31240 – Territori boscati e ambienti semi naturali, aree boscate, boschi di conifere, lariceti e cembrete;

32121 – Territori boscati e ambienti semi naturali, zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea, aree a pascolo naturale e praterie, aree a pascolo naturale con alberi (discontinue);

12120 – Territori modellati artificialmente, insediamenti produttivi, commerciali, dei servizi pubblici e privati, delle reti e delle aree infrastrutturali, aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati, aree commerciali;

11220 – Territori modellati artificialmente, zone urbanizzate, zone residenziali a tessuto discontinuo, zone residenziali a tessuto discontinuo a media densità (S.L. : 30% - 50%);

11300 – Territori modellati artificialmente, zone urbanizzate, zone residenziali isolate, zone residenziali isolate;

11230 – Territori modellati artificialmente, zone urbanizzate, zone residenziali a tessuto discontinuo a bassa densità (S.L. : 10% - 30%);

11100 – Territori modellati artificialmente, zone urbanizzate, zone residenziali a tessuto continuo (S.L. > 80%), zone residenziali a tessuto continuo (S.L. > 80%).

La “Carta dei tipi forestali e delle coperture del suolo” (I.P.L.A., Regione Piemonte, aggiornamento 2016), riportata nella seguente immagine, fornisce una visione abbastanza completa delle tipologie di copertura del suolo nell’area di studio.

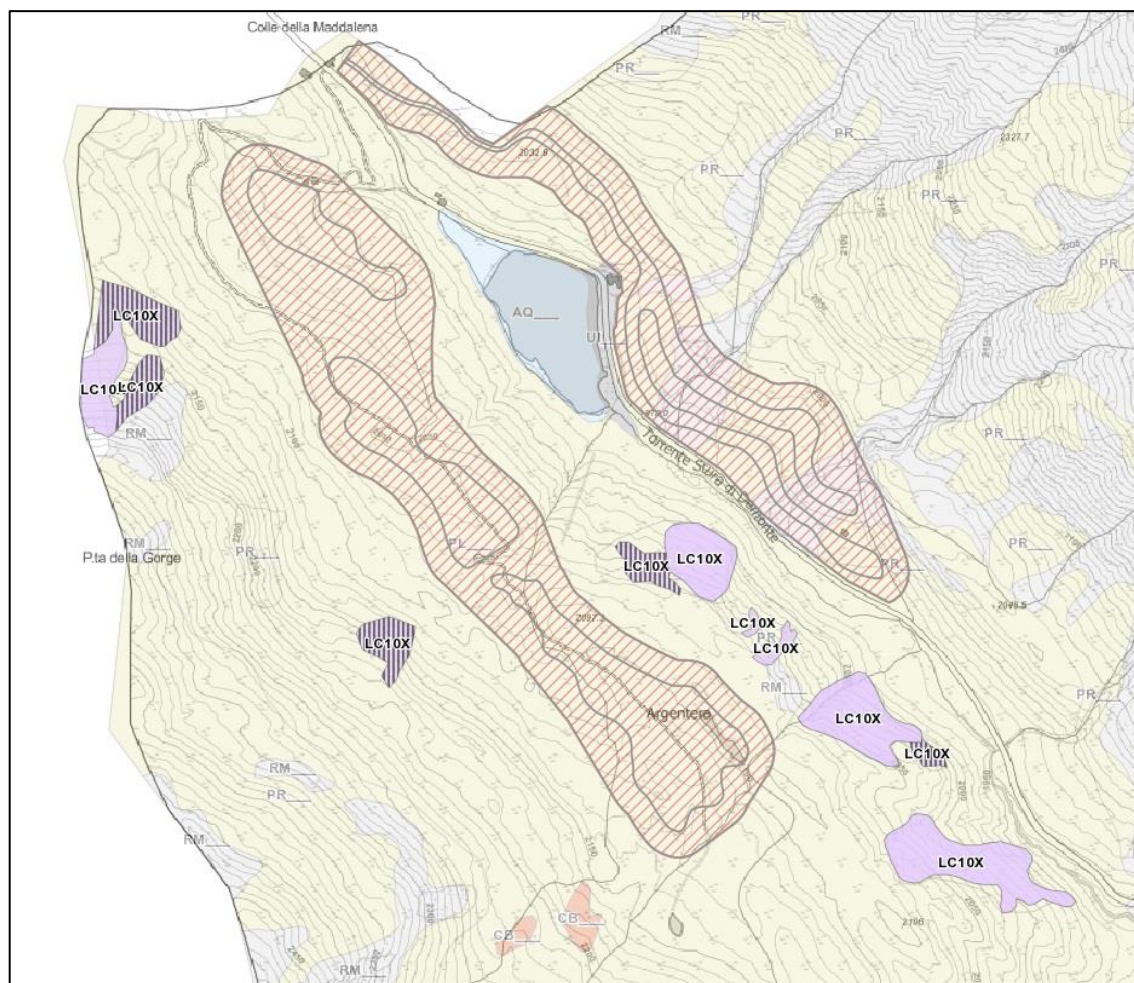
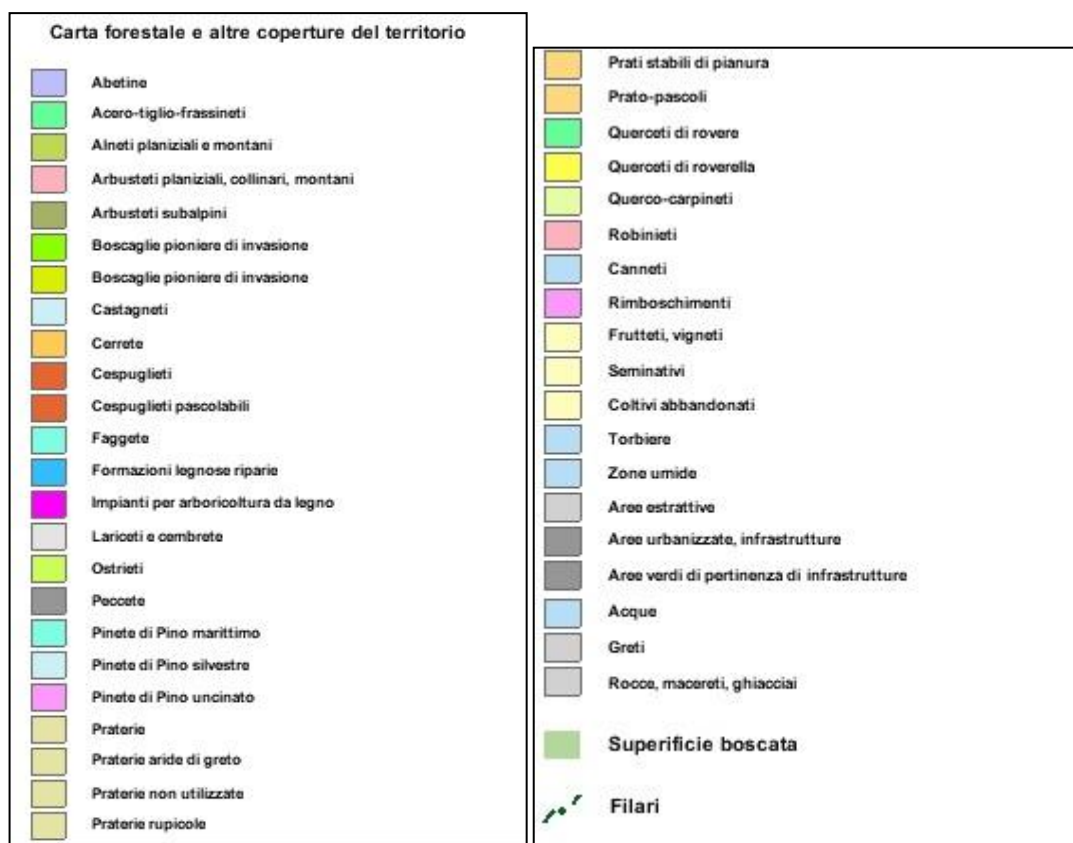


Figura 12: Carta Forestale e altre Coperture del territorio (Sistema Informativo Forestale Regionale) con evidenziata l'area di interesse e relativa legenda



Come è possibile notare dal precedente estratto di mappa riportato nell'area di interesse sono presenti:

PL – *aree a prevalente valenza pastorale, praterie, praterie;*

RM – *altre coperture del territorio, rocce, macereti, ghiacciai, rocce, macereti, ghiacciai;*

PR – *aree a prevalente valenza pastorale, praterie rupicole, praterie rupicole;*

LC10X – *superfici forestali, lariceto e cembrete, lariceto pascolivo;*

AQ – *altre coperture del territorio, acque, acque;*

UI – *altre coperture del territorio, aree urbanizzate, infrastrutture, aree urbanizzate, infrastrutture.*

Da carta soprariportata l'area in oggetto risulta ricadere nelle praterie per la maggior parte e in minima parte su rocce e macereti. L'area effettivamente risulta principalmente su prateria come si può meglio evincere dalla foto riportata.

Per la descrizione della vegetazione presente nell'area di interesse si fa fede alle osservazioni effettuate nel corso dei sopralluoghi, dallo studio del Piano Territoriale Forestale dell'area interessata dall'opera in progetto, ovvero l'Area n. 10 – “Valle Stura”, dall'utilizzo dei Tipi Forestali del Piemonte, dall'analisi di immagini aeree e da sopralluoghi e rilievi sul campo.

Di seguito si riporta la descrizione relativa all'Area 10 fornita dall'ipla (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente):

L'area forestale Valle Stura è situata nel settore sud-est della Regione Piemonte. L'estensione complessiva è di 60.771 ha, di cui 22.596 sono boscati.

Area montana con copertura arborea costituita principalmente da cedui di faggio e, in minor misura, da lariceti e cembreti. Il restante uso del suolo risulta ripartito tra rocce, macereti e zone pascolive. Area di notevole interesse naturalistico con ambienti alpini e ripariali, che ospitano specie di fauna e flora rare, tutelate con l'istituzione di 4 Aree Natura-2000 e un Parco regionale. La filiera legno è sviluppata, impegnando numerose imprese (oltre 20), e in ulteriore crescita nel comparto castanicolo. In bassa valle gli incendi sono elemento di criticità da contrastare con la prevenzione e il miglioramento dei sistemi di estinzione. Risulta necessario migliorare e incrementare la viabilità ad uso silvo-pastorale. La zootecnia è un settore di notevole interesse, sostenuta anche attraverso programmi di rilancio delle razze autoctone (pecora sambucana).

In tale Area l'indice di boscosità risulta pari al 37,2% con una superficie boscata pari a 22.596 ha. La maggior parte della vegetazione forestale presente risulta costituita da faggete per il 26,3%, seguita da larice e cembrete con il 24,1%, da castagneti con il 16,5%, da acero-tiglio-frassineti con il 9,4%, da abetine con il 5,4%, da rimboschimenti con il 5,3%, da querceti di roverella con il 3,8%, da boscaglie pioniere e d'invasione con il 2,3% e, con percentuali decrescenti ed inferiori al 2%, da pinete di pino silvestre, arbusteti subalpini, saliceti e pioppeti ripari. Altre formazioni sono presenti in tale Area forestale con percentuali minori all'1% quali pinete di pino montano, orno-ostrieti, peccete, robinieti, alneti planiziali e montani, querceti di rovere e arbusteti planiziali, collinari e montani.

Nello specifico il Comune di Argentera presenta una superficie totale di 7.626ha di cui 1.276ha di superficie boscata per un indice di boscosità percentuale del 16,7%.

Dando uno sguardo all'area circostante si può notare una forte impronta naturale con praterie, pascoli, aree boscate, rocce e macereti e zone lacustri, l'impronta antropica è principalmente data dalla presenza della Strada Statale 21 della Maddalena che colle Italia e Francia dal medesimo Colle. Tale area risulta importante meta turistica nelle diverse stagioni, soprattutto in inverno per le attrazioni su neve e d'estate per escursioni di ogni tipo. Sono inoltre presenti edifici turistici e residenziali e tratti di viabilità minore.

Di seguito si riportano le schede degli elenchi floristici tratti dalle Banche Dati Naturalistiche suddivise per griglie di 5km. L'area in oggetto interessa due aree di tale griglia, si riportano entrambi gli elenchi delle specie presenti in ordine secondo la maggior area occupata dal progetto proposto.

ID Griglia 3307:

pŷ BDN - DISTRIBUZIONE SPECIE FLORA SU GRIGLI

Id griglia 5 KM: 3307

DATI GENERALI

Id griglia 5 KM	3307
Totale specie presenti	542
Totale osservazioni presenti	3566
Anno osservazione più antica	1843
Anno osservazione più recente	2004
Presenza specie meritevoli di attenzione	SI
Presenza specie protette legalmente	SI

SINTESI SPECIE PRESENTI

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
6873	Achillea millefolium L.	COMPOSITAE	ACHILLEA	24	2003	2004	NO	NO
6874	Achillea millefolium s.l.	COMPOSITAE	ACHILLEA	10	2003	2004	NO	NO
6875	Achillea nana L.	COMPOSITAE	ACHILLEA	11	1867	2004	NO	NO
6876	Acinos alpinus (L.) Moench	LABIATAE	ACINOS	13	2004	2004	NO	NO
6877	Acinos arvensis (Lam.) Dandy	LABIATAE	ACINOS	3	2004	2004	NO	NO
6878	Adenostyles glabra (Miller) DC.	COMPOSITAE	ADENOSTYLES	28	2004	2004	NO	NO
6879	Agrostis alpina Scop.	GRAMINEAE	AGROSTIS	6	2004	2004	NO	NO
6880	Agrostis stolonifera L.	GRAMINEAE	AGROSTIS	1	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
6881	Ajuga pyramidalis L.	LABIATAE	AJUGA	4	2004	2004	NO	NO
6882	Alchemilla alpina L.	ROSACEAE	ALCHEMILLA	5	2004	2004	NO	NO
6883	Alchemilla alpina L. s.l.	ROSACEAE	ALCHEMILLA	9	2003	2004	NO	NO
6884	Alchemilla conjuncta Bab.	ROSACEAE	ALCHEMILLA	1	2004	2004	NO	NO
6885	Alchemilla flabellata Buser	ROSACEAE	ALCHEMILLA	1	2004	2004	NO	NO
6886	Alchemilla pentaphylla L.	ROSACEAE	ALCHEMILLA	2	2004	2004	NO	NO
6887	Alchemilla vulgaris L. sensu Sch. et K.	ROSACEAE	ALCHEMILLA	9	2003	2004	NO	NO
6888	Allium schoenoprasum L.	LILIACEAE	ALLIUM	10	1994	2004	NO	NO
6889	Allium sphaerocephalon L.	LILIACEAE	ALLIUM	8	1994	2004	NO	NO
6890	Alopecurus gerardi Vill.	GRAMINACEAE	ALOPECURUS	9	2004	2004	NO	NO
6891	Anemone narcissiflora L.	RANUNCULACEAE	ANEMONE	17	1892	2004	NO	NO
6892	Antennaria carpathica (Wahlenb.) Bl. et Fing.	COMPOSITAE	ANTENNARIA	8	1931	2004	NO	NO
6893	Antennaria dioica (L.) Gaertner	COMPOSITAE	ANTENNARIA	11	2004	2004	NO	NO
6894	Anthericum liliago L.	LILIACEAE	ANTHERICUM	7	1883	2004	NO	NO
6895	Anthoxanthum alpinum Loeve et Loeve	GRAMINACEAE	ANTHOXANTHUM	13	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
6896	Anthoxanthum odoratum L.	GRAMINACEAE	ANTHOXANTHUM	2	2003	2004	NO	NO
6897	Anthyllis montana L.	LEGUMINOSAE	ANTHYLLIS	2	1995	2004	NO	NO
6898	Anthyllis vulneraria L.	LEGUMINOSAE	ANTHYLLIS	16	2003	2004	NO	NO
6899	Anthyllis vulneraria L. ssp. forondae (Sennen) Cullen	LEGUMINOSAE	ANTHYLLIS	1	2004	2004	NO	NO
6900	Arabis allionii DC.	CRUCIFERAE	ARABIS	2	2004	2004	NO	NO
6901	Arabis alpina L.	CRUCIFERAE	ARABIS	16	2004	2004	NO	NO
6902	Arabis ciliata Clairv.	CRUCIFERAE	ARABIS	7	1850	2004	NO	NO
6903	Arabis hirsuta (L.) Scop.	CRUCIFERAE	ARABIS	1	2004	2004	NO	NO
6904	Arabis serpyllifolia Vill.	CRUCIFERAE	ARABIS	1	2004	2004	NO	NO
6905	Arabis soyeri Reuter et Huet ssp. subcoriacea (Gren.) Breistr.	CRUCIFERAE	ARABIS	1	1850	1850	NO	NO
6906	Arenaria moehringioides Murr	CARYOPHYLLACEAE	ARENARIA	10	2004	2004	NO	NO
6907	Armeria alpina Willd.	PLUMBAGINACEAE	ARMERIA	1	2004	2004	NO	NO
6908	Armeria plantaginea (All.) Willd.	PLUMBAGINACEAE	ARMERIA	1	2004	2004	NO	NO
6909	Artemisia glacialis L.	COMPOSITAE	ARTEMISIA	9	2004	2004	NO	SI
6910	Asperula aristata L. fil.	RUBIACEAE	ASPERULA	12	1994	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
6911	<i>Asperula cynanchica</i> L.	RUBIACEAE	ASPERULA	6	2004	2004	NO	NO
6912	<i>Asphodelus albus</i> Miller	LILIACEAE	ASPHODELUS	12	1895	2004	NO	NO
6913	<i>Aster bellidifolius</i> (L.) Scop.	COMPOSITAE	ASTER	9	2003	2004	NO	NO
6914	<i>Astragalus alpinus</i> L.	LEGUMINOSAE	ASTRAGALUS	2	2004	2004	NO	NO
6915	<i>Astragalus australis</i> (L.) Lam.	LEGUMINOSAE	ASTRAGALUS	10	1843	2004	NO	NO
6916	<i>Astragalus monspessulanus</i> L.	LEGUMINOSAE	ASTRAGALUS	1	2004	2004	NO	NO
6917	<i>Astragalus sempervirens</i> Lam.	LEGUMINOSAE	ASTRAGALUS	16	1994	2004	NO	NO
6918	<i>Athamanta cretensis</i> L.	UMBELLIFERAE	ATHAMANTA	20	1931	2004	NO	NO
6919	<i>Avenella flexuosa</i> (L.) Parl.	GRAMINACEAE	AVENELLA	2	1895	2003	NO	NO
6920	<i>Avenula pratensis</i> (L.) Dumort.	GRAMINACEAE	AVENULA	3	2004	2004	NO	NO
6921	<i>Avenula versicolor</i> (Vill.) Lainz	GRAMINACEAE	AVENULA	5	2003	2004	NO	NO
6922	<i>Barbarea bracteosa</i> Guss.	CRUCIFERAE	BARBAREA	2	1996	1996	NO	NO
6923	<i>Bartsia alpina</i> L.	SCROPHULARIACEAE	BARTSIA	12	1883	2004	NO	NO
6924	<i>Berberis vulgaris</i> L.	BERBERIDACEAE	BERBERIS	3	2003	2004	NO	NO
6925	<i>Biscutella laevigata</i> L.	CRUCIFERAE	BISCUTELLA	26	1931	2004	NO	NO
6926	<i>Botrychium lunaria</i> (L.) Swartz	OPHIOGLOSSACEAE	BOTRYCHIUM	6	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
6927	Brachypodium rupestre (Host) R. et S.	GRAMINACEAE	BRACHYPODIUM	1	2004	2004	NO	NO
6928	Briza media L.	GRAMINACEAE	BRIZA	9	2003	2004	NO	NO
6929	Bunium bulbocastanum L.	UMBELLIFERAE	BUNIUM	4	2003	2004	NO	NO
6930	Bupleurum petraeum L.	UMBELLIFERAE	BUPLEURUM	8	1843	2004	NO	NO
6931	Bupleurum ranunculoides L.	UMBELLIFERAE	BUPLEURUM	16	1931	2004	NO	NO
6932	Bupleurum ranunculoides L. ssp. ranunculoides	UMBELLIFERAE	BUPLEURUM	3	1850	1931	NO	NO
6933	Calamagrostis varia (Schrader) Host	GRAMINACEAE	CALAMAGROSTIS	4	2004	2004	NO	NO
6934	Campanula barbata L.	CAMPANULACEAE	CAMPANULA	6	1867	2004	NO	NO
6935	Campanula cochleariifolia Lam.	CAMPANULACEAE	CAMPANULA	16	2003	2004	NO	NO
6936	Campanula glomerata L.	CAMPANULACEAE	CAMPANULA	7	2003	2004	NO	NO
6937	Campanula rotundifolia L.	CAMPANULACEAE	CAMPANULA	1	2004	2004	NO	NO
6938	Campanula scheuchzeri Vill.	CAMPANULACEAE	CAMPANULA	30	2003	2004	NO	NO
6939	Campanula stenocodon Boiss. et Reuter	CAMPANULACEAE	CAMPANULA	9	2004	2004	NO	NO
6940	Cardamine resedifolia L.	CRUCIFERAE	CARDAMINE	1	2004	2004	NO	NO
6941	Carduus defloratus L.	COMPOSITAE	CARDUUS	42	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
6942	Carex capillaris L.	CYPERAC EAE	CAREX	3	2004	2004	NO	NO
6943	Carex caryophyllea La Tourr.	CYPERAC EAE	CAREX	1	2004	2004	NO	NO
6944	Carex davalliana Sm.	CYPERAC EAE	CAREX	7	1883	2004	NO	NO
6945	Carex flacca Schreber	CYPERAC EAE	CAREX	7	1883	2004	NO	NO
6946	Carex flava L.	CYPERAC EAE	CAREX	6	1883	2004	NO	NO
6947	Carex foetida All.	CYPERAC EAE	CAREX	1	2004	2004	NO	NO
6948	Carex frigida All.	CYPERAC EAE	CAREX	2	2003	2004	NO	NO
6949	Carex fusca All.	CYPERAC EAE	CAREX	8	1883	2004	NO	NO
6950	Carex hostiana DC.	CYPERAC EAE	CAREX	1	2004	2004	NO	NO
6951	Carex lepidocarpa Tausch	CYPERAC EAE	CAREX	1	2003	2003	NO	NO
6952	Carex leporina L.	CYPERAC EAE	CAREX	3	2004	2004	NO	NO
6953	Carex melanostachya Willd. - carice nutante	CYPERAC EAE	CAREX	1	2004	2004	SI	NO
6954	Carex mucronata All.	CYPERAC EAE	CAREX	3	2004	2004	NO	NO
6955	Carex ornithopoda Willd.	CYPERAC EAE	CAREX	3	2004	2004	NO	NO
6956	Carex omihopodioides Hausm.	CYPERAC EAE	CAREX	1	2004	2004	NO	NO
6957	Carex panicea L.	CYPERAC EAE	CAREX	4	1883	2004	NO	NO
6958	Carex parviflora Host	CYPERAC EAE	CAREX	6	1895	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
6959	Carex rosae (Gilomen) Hess et Landolt	CYPERACEAE	CAREX	5	2004	2004	NO	NO
6960	Carex rostrata Stokes	CYPERACEAE	CAREX	10	1867	2004	NO	NO
6961	Carex rupestris All.	CYPERACEAE	CAREX	7	2004	2004	NO	NO
6962	Carex sempervirens Vill.	CYPERACEAE	CAREX	62	2003	2004	NO	NO
6963	Carex tendae (Dietrich) Pawl.	CYPERACEAE	CAREX	4	1996	2004	NO	NO
6964	Carlina acaulis L.	COMPOSITAE	CARLINA	11	2003	2004	NO	NO
6965	Carum carvi L.	UMBELLIFERAE	CARUM	4	2004	2004	NO	NO
6966	Centaurea scabiosa L.	COMPOSITAE	CENTAURAEA	1	2004	2004	NO	NO
6967	Centaurea scabiosa L. ssp. alpestris (Hegetschw.) Hayek	COMPOSITAE	CENTAURAEA	1	2004	2004	NO	NO
6968	Centaurea triumfetti All.	COMPOSITAE	CENTAURAEA	9	2004	2004	NO	NO
6969	Centaurea uniflora Turra	COMPOSITAE	CENTAURAEA	25	1883	2004	NO	NO
6970	Cerastium arvense L.	CARYOPHYLLACEAE	CERASTIUM	10	2003	2004	NO	NO
6971	Cerastium latifolium L.	CARYOPHYLLACEAE	CERASTIUM	16	2004	2004	NO	NO
6972	Cerinthe glabra Miller	BORAGINACEAE	CERINTHE	3	2004	2004	NO	NO
6973	Chaerophyllum hirsutum L.	UMBELLIFERAE	CHAEROPHYLLUM	2	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
6974	Chenopodium bonus-henricus L.	CHENOPODIACEAE	CHENOPODIUM	8	2003	2004	NO	NO
6975	Cirsium acaule (L.) Scop.	COMPOSITAE	CIRSIUM	9	1931	2004	NO	NO
6976	Cirsium helenioides (L.) Hill	COMPOSITAE	CIRSIUM	11	1931	2004	NO	NO
6977	Cirsium spinosissimum (L.) Scop.	COMPOSITAE	CIRSIUM	13	1931	2004	NO	NO
6978	Colchicum autumnale L.	LILIACEAE	COLCHICUM	3	2003	2004	NO	SI
6979	Crepis alpestris (Jacq.) Tausch	COMPOSITAE	CREPIS	1	2004	2004	NO	NO
6980	Crepis conyzifolia (Gouan) D. Torre	COMPOSITAE	CREPIS	1	2003	2003	NO	NO
6981	Crepis paludosa (L.) Moench	COMPOSITAE	CREPIS	2	2003	2003	NO	NO
6982	Crepis pontana (L.) D. Torre	COMPOSITAE	CREPIS	3	2004	2004	NO	NO
6983	Crocus albiflorus Kit.	IRIDACEAE	CROCUS	1	2004	2004	NO	NO
6984	Cruciata glabra (L.) Ehrend.	RUBIACEAE	CRUCIATA	3	2004	2004	NO	NO
6985	Cuscuta epithymum (L.) L.	CONVOLVULACEAE	CUSCUTA	1	2004	2004	NO	NO
6986	Dactylis glomerata L.	GRAMINACEAE	DACTYLIS	15	2003	2004	NO	NO
6987	Deschampsia caespitosa (L.) Beauv.	GRAMINACEAE	DESCHAMPSIA	2	1867	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
6988	<i>Dianthus neglectus</i> Loisel.	CARYOPHYLLACEAE	DIANTHUS	22	2003	2004	NO	NO
6989	<i>Dianthus sylvestris</i> Wulfen	CARYOPHYLLACEAE	DIANTHUS	8	1931	2004	NO	NO
6990	<i>Doronicum grandiflorum</i> Lam.	COMPOSITAE	DORONICUM	21	2004	2004	NO	NO
6991	<i>Draba aizoides</i> L.	CRUCIFERAE	DRABA	4	1995	2004	NO	NO
6992	<i>Draba dubia</i> Suter	CRUCIFERAE	DRABA	1	2004	2004	NO	NO
6993	<i>Dryas octopetala</i> L.	ROSACEAE	DRYAS	14	2004	2004	NO	NO
6994	<i>Eleocharis quinqueflora</i> (Hartman) Schwarz	CYPERACEAE	ELEOCHARIS	2	1895	2004	NO	NO
6995	<i>Elyna myosuroides</i> (Vill.) Fritsch	CYPERACEAE	ELYNA	7	2004	2004	NO	NO
6996	<i>Epilobium nutans</i> F. W. Schmidt	OENOTHERACEAE	EPILOBIUM	1	2004	2004	NO	NO
6997	<i>Equisetum variegatum</i> Schleicher	EQUISETACEAE	EQUISETUM	3	1950	2004	NO	NO
6998	<i>Erigeron acer</i> L. ssp. <i>acer</i>	COMPOSITAE	ERIGERON	1	2004	2004	NO	NO
6999	<i>Erigeron alpinus</i> L.	COMPOSITAE	ERIGERON	2	1931	2004	NO	NO
7000	<i>Erigeron uniflorus</i> L.	COMPOSITAE	ERIGERON	5	2004	2004	NO	NO
7001	<i>Eriophorum angustifolium</i> Honckeney	CYPERACEAE	ERIOPHORUM	5	2003	2004	NO	NO
7002	<i>Eriophorum latifolium</i> Hoppe	CYPERACEAE	ERIOPHORUM	6	1895	2004	NO	NO
7003	<i>Erysimum jugicola</i> Jordan	CRUCIFERAE	ERYSIMUM	6	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7004	Euphorbia cyparissias L.	EUPHORBIACEAE	EUPHORBIA	21	2003	2004	NO	NO
7005	Euphorbia dulcis L.	EUPHORBIACEAE	EUPHORBIA	1	2004	2004	NO	NO
7006	Euphrasia alpina Lam.	SCROPHULARIACEAE	EUPHRASIA	6	1883	2004	NO	NO
7007	Euphrasia hirtella Jordan	SCROPHULARIACEAE	EUPHRASIA	1	2004	2004	NO	NO
7008	Euphrasia minima Jacq. ex DC.	SCROPHULARIACEAE	EUPHRASIA	4	2004	2004	NO	NO
7009	Euphrasia salisburgensis Funk	SCROPHULARIACEAE	EUPHRASIA	5	2004	2004	NO	NO
7010	Euphrasia stricta D. Wolff	SCROPHULARIACEAE	EUPHRASIA	3	2003	2004	NO	NO
7011	Festuca curvula Gaudin	GRAMINACEAE	FESTUCA	3	2004	2004	NO	NO
7012	Festuca nigrescens Lam. non Gaudin	GRAMINACEAE	FESTUCA	1	2004	2004	NO	NO
7013	Festuca ovina L. s.l.	GRAMINACEAE	FESTUCA	5	2003	2004	NO	NO
7014	Festuca paniculata (L.) Sch. et Th.	GRAMINACEAE	FESTUCA	37	2003	2004	NO	NO
7015	Festuca pratensis Hudson	GRAMINACEAE	FESTUCA	2	2004	2004	NO	NO
7016	Festuca puccinellii Parl.	GRAMINACEAE	FESTUCA	27	2003	2004	NO	NO
7017	Festuca quadriflora Honck.	GRAMINACEAE	FESTUCA	9	2004	2004	NO	NO
7018	Festuca rubra L.	GRAMINACEAE	FESTUCA	1	2004	2004	NO	NO
7019	Festuca rubra L. s.l.	GRAMINACEAE	FESTUCA	4	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7020	Festuca scabriculum (Hackel) Richter	GRAMINEAE	FESTUCA	1	2004	2004	NO	NO
7021	Galium album Miller	RUBIACEAE	GALIUM	9	2003	2004	NO	NO
7022	Galium anisophyllum Vill.	RUBIACEAE	GALIUM	1	2003	2003	NO	NO
7023	Galium boreale L.	RUBIACEAE	GALIUM	11	1931	2004	NO	NO
7024	Galium corradifolium Vill.	RUBIACEAE	GALIUM	5	2004	2004	NO	NO
7025	Galium lucidum All.	RUBIACEAE	GALIUM	5	2004	2004	NO	NO
7026	Galium melgaleospermum All.	RUBIACEAE	GALIUM	29	1931	2004	NO	NO
7027	Galium obliquum Vill.	RUBIACEAE	GALIUM	7	1994	2004	NO	NO
7028	Galium rubrum L.	RUBIACEAE	GALIUM	1	2004	2004	NO	NO
7029	Galium verum L.	RUBIACEAE	GALIUM	25	2003	2004	NO	NO
7030	Gentiana kochiana Perr. et Song.	GENTIANAEE	GENTIANA	10	1883	2004	NO	NO
7031	Gentiana nivalis L.	GENTIANAEE	GENTIANA	1	2004	2004	NO	NO
7032	Gentiana verna L.	GENTIANAEE	GENTIANA	24	1995	2004	NO	NO
7033	Geranium sylvaticum L.	GERANIACEAE	GERANIUM	10	2003	2004	NO	NO
7034	Geum montanum L.	ROSACEAE	GEUM	14	2003	2004	NO	NO
7035	Globularia cordifolia L.	GLOBULARIACEAE	GLOBULARIA	5	2004	2004	NO	NO
7036	Globularia repens Lam.	GLOBULARIACEAE	GLOBULARIA	5	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione piu' antica	Anno osservazione piu' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7037	Gypsophila repens L.	CARYOPHYLLACEAE	GYPSOPHILA	26	1996	2004	NO	NO
7038	Helianthemum nummularium (L.) Miller	CISTACEAE	HELIANTHEMUM	16	2003	2004	NO	NO
7039	Helianthemum nummularium (L.) Miller ssp. grandiflorum (Scop.) Sch. et Th.	CISTACEAE	HELIANTHEMUM	15	2004	2004	NO	NO
7040	Helianthemum nummularium (L.) Mill. ssp. obscurum (Celak.) Holub	CISTACEAE	HELIANTHEMUM	10	2004	2004	NO	NO
7041	Helianthemum oelandicum (L.) DC.	CISTACEAE	HELIANTHEMUM	15	2003	2004	NO	NO
7042	Helianthemum oelandicum (L.) DC. ssp. alpestre (Jacq.) Breistr.	CISTACEAE	HELIANTHEMUM	6	1931	2004	NO	NO
7043	Helianthemum oelandicum (L.) DC. ssp. italicum (L.) Font-queret Rothm	CISTACEAE	HELIANTHEMUM	1	2004	2004	NO	NO
7044	Helictotrichon parlatorei (Woods) Pilger	GRAMINACEAE	HELICTOTRICHON	5	2004	2004	NO	NO
7045	Helictotrichon sedenense (Clarion) Holub	GRAMINACEAE	HELICTOTRICHON	64	1883	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7046	Heracleum sphondylium L.	UMBELLIFERAE	HERACLEUM	1	2004	2004	NO	NO
7047	Hieracium bifidum Kit.	COMPOSITAE	HIERACIUM	1	2004	2004	NO	NO
7048	Hieracium cymosum L.	COMPOSITAE	HIERACIUM	2	1889	2003	NO	NO
7049	Hieracium glanduliferum Hoppe	COMPOSITAE	HIERACIUM	2	1889	2003	NO	NO
7050	Hieracium murorum Auct.	COMPOSITAE	HIERACIUM	3	2003	2004	NO	NO
7051	Hieracium pilosella L.	COMPOSITAE	HIERACIUM	7	2003	2004	NO	NO
7052	Hieracium piloselloides Vill.	COMPOSITAE	HIERACIUM	2	2004	2004	NO	NO
7053	Hieracium prenanthoides Vill.	COMPOSITAE	HIERACIUM	3	2003	2004	NO	NO
7054	Hieracium staticifolium All.	COMPOSITAE	HIERACIUM	10	2004	2004	NO	NO
7055	Hieracium villosum L.	COMPOSITAE	HIERACIUM	10	2004	2004	NO	NO
7056	Hippocrepis comosa L.	LEGUMINOSAE	HIPPOCREPIS	5	2004	2004	NO	NO
7057	Homogyne alpina (L.) Cass.	COMPOSITAE	HOMOZYNE	4	2003	2004	NO	NO
7058	Hugueninia tanacetifolia (L.) Rchb.	CRUCIFERAE	HUGUENINIA	4	1867	2004	NO	NO
7059	Hutchinsia alpina (L.) R. Br.	CRUCIFERAE	HUTCHINSIA	6	2004	2004	NO	NO
7060	Hypericum montanum L.	GUTTIFERAE	HYPERICUM	3	2003	2004	NO	NO
7061	Hypericum richeri Vill. - E.S.G. di Belleval	GUTTIFERAE	HYPERICUM	12	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7062	Hypochoeris uniflora Vill.	COMPOSITAE	HYPOCHOERIS	11	1883	2004	NO	NO
7063	Juncus alpinus Chaix	JUNCACEAE	JUNCUS	4	1883	2004	NO	NO
7064	Juncus trifidus L.	JUNCACEAE	JUNCUS	1	2004	2004	NO	NO
7065	Juniperus nana Willd.	PINACEAE	JUNIPERUS	4	2003	2004	NO	NO
7066	Kernera saxatilis (L.) Rchb.	CRUCIFERAE	KERNERA	2	2004	2004	NO	NO
7067	Knautia arvensis (L.) Coulter	DIPSACACEAE	KNAUTIA	2	1931	2004	NO	NO
7068	Koeleria cenisia Reuter	GRAMINACEAE	KOELERIA	5	1883	2004	NO	NO
7069	Koeleria hirsuta (DC.) Gaudin	GRAMINACEAE	KOELERIA	1	2004	2004	NO	NO
7070	Koeleria macrantha (Ledeb.) Sprengel	GRAMINACEAE	KOELERIA	3	2004	2004	NO	NO
7071	Larix decidua Miller	PINACEAE	LARIX	2	2003	2004	NO	NO
7072	Laserpitium gallicum L.	UMBELLIFERAE	LASERPITIUM	5	2004	2004	NO	NO
7073	Laserpitium latifolium L.	UMBELLIFERAE	LASERPITIUM	7	2003	2004	NO	NO
7074	Laserpitium siler L.	UMBELLIFERAE	LASERPITIUM	3	2004	2004	NO	NO
7075	Lathyrus pratensis L.	LEGUMINOSAE	LATHYRUS	2	2004	2004	NO	NO
7076	Leontodon helveticus Méart	COMPOSITAE	LEONTODON	9	2004	2004	NO	NO
7077	Leontodon hispidus L.	COMPOSITAE	LEONTODON	8	1996	2004	NO	NO
7078	Leontodon montanus Lam.	COMPOSITAE	LEONTODON	14	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7079	Lepidium latifolium L.	CRUCIFERAE	LEPIDIUM	1	2004	2004	NO	NO
7080	Leucanthe mopsis alpina (L.) Heyw. var. alpina	COMPOSITAE	LEUCANTHEMOPSIS	1	2004	2004	NO	NO
7081	Leucanthe mum adustum (Koch) Gremli	COMPOSITAE	LEUCANTHEMUM	2	2004	2004	NO	NO
7082	Leucanthe mum atratum s.l.	COMPOSITAE	LEUCANTHEMUM	4	1931	2004	NO	NO
7083	Leucanthe mum ceratophylloides (All.) Nyman	COMPOSITAE	LEUCANTHEMUM	1	2003	2003	NO	NO
7084	Leucanthe mum coronopifolium Vill. 1779	COMPOSITAE	LEUCANTHEMUM	14	1889	2004	NO	NO
7085	Ligusticum ferulaceum All.	UMBELLIFERAE	LIGUSTICUM	10	1931	2004	NO	NO
7086	Ligusticum mutellina (L.) Crantz	UMBELLIFERAE	LIGUSTICUM	4	2004	2004	NO	NO
7087	Linaria alpina (L.) Miller	SCROPHULARIACEAE	LINARIA	21	2004	2004	NO	NO
7088	Linaria repens (L.) Miller	SCROPHULARIACEAE	LINARIA	1	2004	2004	NO	NO
7089	Linaria supina (L.) Chaz.	SCROPHULARIACEAE	LINARIA	13	1883	2004	NO	NO
7090	Linum alpinum Jacq.	LINACEAE	LINUM	4	1995	2004	NO	NO
7091	Linum catharticum L.	LINACEAE	LINUM	3	2004	2004	NO	NO
7092	Linum tenuifolium L.	LINACEAE	LINUM	3	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7093	Lotus alpinus (DC.) Schleicher	LEGUMIN OSAE	LOTUS	37	2003	2004	NO	NO
7094	Lotus corniculatus L.	LEGUMIN OSAE	LOTUS	5	2003	2004	NO	NO
7095	Luzula campestris (L.) DC.	JUNCACE AE	LUZULA	2	2003	2004	NO	NO
7096	Luzula lutea (All.) Lam. et DC.	JUNCACE AE	LUZULA	1	2004	2004	NO	NO
7097	Luzula multiflora (Ehrh.) Lej.	JUNCACE AE	LUZULA	2	2004	2004	NO	NO
7098	Luzula nutans (Vill.) Duv.-Jouve	JUNCACE AE	LUZULA	17	1883	2004	NO	NO
7099	Luzula sieberi Tausch	JUNCACE AE	LUZULA	1	2004	2004	NO	NO
7100	Luzula spicata (L.) DC.	JUNCACE AE	LUZULA	3	2004	2004	NO	NO
7101	Meum athamanticum Jacq.	UMBELLIF ERAE	MEUM	14	1995	2004	NO	NO
7102	Minuartia laricifolia (L.) Sch. et Th.	CARYOPHYLLACEAE	MINUARTIA	6	2003	2004	NO	NO
7103	Minuartia recurva (All.) Sch. et Th.	CARYOPHYLLACEAE	MINUARTIA	1	2004	2004	NO	NO
7104	Minuartia rupestris (Scop.) Sch. et Th.	CARYOPHYLLACEAE	MINUARTIA	10	2004	2004	NO	NO
7105	Minuartia sedoides (L.) Hiern	CARYOPHYLLACEAE	MINUARTIA	3	1931	2004	NO	NO
7106	Minuartia verna (L.) Hiern	CARYOPHYLLACEAE	MINUARTIA	11	1995	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7107	Minuartia villarii (Balbis) Chenevard	CARYOPHYLLACEAE	MINUARTIA	2	2004	2004	NO	NO
7108	Molinia coerulea (L.) Moench	GRAMINEAE	MOLINIA	7	2003	2004	NO	NO
7109	Muscari atlanticum Boiss. et Reuter	LILIACEAE	MUSCARI	1			NO	NO
7110	Myosotis alpestris f. w. Schmidt	BORAGINACEAE	MYOSOTIS	34	2004	2004	NO	NO
7111	Nardus stricta L.	GRAMINEAE	NARDUS	18	2003	2004	NO	NO
7112	Onobrychis montana DC.	LEGUMINOSAE	ONOBRYCHIS	24	1995	2004	NO	NO
7113	Onobrychis viciifolia Scop.	LEGUMINOSAE	ONOBRYCHIS	10	2004	2004	NO	NO
7114	Ornithogalum umbellatum L.	LILIACEAE	ORNITHOGALUM	5	2004	2004	NO	NO
7115	Orobancha reticulata Wallr.	OROBANCHACEAE	OROBANCHES	1	2004	2004	NO	NO
7116	Oxytropis campestris (L.) DC.	LEGUMINOSAE	OXYTROPIS	5	2004	2004	NO	NO
7117	Oxytropis helvetica Scheele	LEGUMINOSAE	OXYTROPIS	10	2004	2004	NO	NO
7118	Oxytropis lapponica (Wahlenb.) Gay	LEGUMINOSAE	OXYTROPIS	3	1843	2004	NO	NO
7119	Paradisea liliastrium (L.) Bertol.	LILIACEAE	PARADISEA	4	1883	2004	NO	NO
7120	Parnassia palustris L.	SAXIFRAGACEAE	PARNASSIA	7	2003	2004	NO	NO
7121	Pedicularis gyroflexa Vill.	SCROPHULARIACEAE	PEDICULARIS	10	1883	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7122	Pedicularis kernerii D. Torre non Huter	SCROPHULARIACEAE	PEDICULARIS	1	2004	2004	NO	NO
7123	Pedicularis rosea Wulfen ssp. allionii (Rchb.) E. Mayer	SCROPHULARIACEAE	PEDICULARIS	8	2004	2004	NO	NO
7124	Pedicularis rostrato-capitata Crantz	SCROPHULARIACEAE	PEDICULARIS	1	2004	2004	NO	NO
7125	Pedicularis rostrato-spicata Crantz	SCROPHULARIACEAE	PEDICULARIS	6	2004	2004	NO	NO
7126	Peucedanum ostruthium (L.) Koch	UMBELLIFERAE	PEUCEDANUM	2	2003	2004	NO	SI
7127	Phleum alpinum L.	GRAMINACEAE	PHLEUM	9	2003	2004	NO	NO
7128	Phyteuma betonicifolium Vill.	CAMPANULACEAE	PHYTEUMA	6	2004	2004	NO	NO
7129	Phyteuma globulariifolium Sternb. Et Hoppe	CAMPANULACEAE	PHYTEUMA	1	2004	2004	NO	NO
7130	Phyteuma globulariifolium Sternb. et Hoppe ssp. pedemontanum (R. Schulz) Becherer	CAMPANULACEAE	PHYTEUMA	2	2004	2004	NO	NO
7131	Phyteuma michelii All.	CAMPANULACEAE	PHYTEUMA	13	2003	2004	NO	NO
7132	Phyteuma orbiculare L.	CAMPANULACEAE	PHYTEUMA	4	1996	2004	NO	NO
7133	Picris hieracioides L.	COMPOSITAE	PICRIS	3	2004	2004	NO	NO
7134	Pimpinella major (L.) Hudson	UMBELLIFERAE	PIMPINELLA	2	1931	2003	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7135	Pinguicula vulgaris L.	LENTIBULARIACEAE	PINGUICULA	7	1994	2004	NO	NO
7136	Plantago alpina L.	PLANTAGINACEAE	PLANTAGO	7	2003	2004	NO	NO
7137	Plantago fuscescens Jordan	PLANTAGINACEAE	PLANTAGO	8	1867	2004	NO	NO
7138	Plantago media L.	PLANTAGINACEAE	PLANTAGO	9	2003	2004	NO	NO
7139	Plantago serpentina All.	PLANTAGINACEAE	PLANTAGO	25	1995	2004	NO	NO
7140	Poa alpina L.	GRAMINACEAE	POA	34	1883	2004	NO	NO
7141	Poa cenisia All.	GRAMINACEAE	POA	12	1883	2004	NO	NO
7142	Poa minor Gaudin	GRAMINACEAE	POA	2	2004	2004	NO	NO
7143	Poa pratensis L.	GRAMINACEAE	POA	2	2003	2004	NO	NO
7144	Poa trivialis L.	GRAMINACEAE	POA	2	2003	2004	NO	NO
7145	Poa violacea Bellardi	GRAMINACEAE	POA	6	2004	2004	NO	NO
7146	Polygala alpestris Rchb.	POLYGALACEAE	POLYGALA	10	1931	2004	NO	NO
7147	Polygala amarella Crantz	POLYGALACEAE	POLYGALA	1	2003	2003	NO	NO
7148	Polygonum bistorta L.	POLYGONACEAE	POLYGONUM	20	2003	2004	NO	NO
7149	Polygonum viviparum L.	POLYGONACEAE	POLYGONUM	36	2003	2004	NO	NO
7150	Potamogeton lucens L.	POTAMOGETONACEAE	POTAMOGETON	5	1867	2004	NO	NO
7151	Potentilla aurea L.	ROSACEAE	POTENTILLA	3	2004	2004	NO	NO
7152	Potentilla caulescens L.	ROSACEAE	POTENTILLA	1	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7153	Potentilla crantzii (Crantz) Beck	ROSACEAE	POTENTILLA	14	2004	2004	NO	NO
7154	Potentilla erecta (L.) Rauschel	ROSACEAE	POTENTILLA	8	2003	2004	NO	NO
7155	Potentilla grandiflora L.	ROSACEAE	POTENTILLA	23	2003	2004	NO	NO
7156	Potentilla ternaemontani Asch.	ROSACEAE	POTENTILLA	2	1995	2004	NO	NO
7157	Primula elatior (L.) Hill	PRIMULACEAE	PRIMULA	5	2004	2004	NO	NO
7158	Primula veris L.	PRIMULACEAE	PRIMULA	3	1995	2004	NO	NO
7159	Prunella vulgaris L.	LABIATAE	PRUNELLA	3	2004	2004	NO	NO
7160	Pulmonaria angustifolia L.	BORAGINACEAE	PULMONARIA	2	2004	2004	NO	NO
7161	Pulsatilla alpina (L.) Delarbre	RANUNCULACEAE	PULSATILLA	20	2003	2004	NO	NO
7162	Ranunculus aduncus G. et G.	RANUNCULACEAE	RANUNCULUS	1	2004	2004	NO	NO
7163	Ranunculus grenieranus Jordan	RANUNCULACEAE	RANUNCULUS	1	2004	2004	NO	NO
7164	Ranunculus montanus Willd.	RANUNCULACEAE	RANUNCULUS	15	2003	2004	NO	NO
7165	Rhamnus pumilus Turra	RHAMNACEAE	RHAMNUS	16	1994	2004	NO	NO
7166	Rhinanthus alectorolophus (Scop.) Pollich	SCROPHULARIACEAE	RHINANTHUS	3	2004	2004	NO	NO
7167	Rhinanthus aristatus Celak.	SCROPHULARIACEAE	RHINANTHUS	1	2003	2003	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7168	Rhinanthus burnatii (Chab.) Soó	SCROPHULARIACEAE	RHINANTHUS	1	2004	2004	NO	NO
7169	Rhinanthus minor L.	SCROPHULARIACEAE	RHINANTHUS	6	1900	2004	NO	NO
7170	Rosa pimpinellifolia L.	ROSACEAE	ROSA	3	1994	2004	NO	NO
7171	Rumex acetosa L.	POLYGONACEAE	RUMEX	5	2004	2004	NO	NO
7172	Rumex acetosella L.	POLYGONACEAE	RUMEX	10	2004	2004	NO	NO
7173	Rumex alpestris Jacq.	POLYGONACEAE	RUMEX	1	2004	2004	NO	NO
7174	Rumex alpinus L.	POLYGONACEAE	RUMEX	3	2004	2004	NO	NO
7175	Rumex nebroides Campd.	POLYGONACEAE	RUMEX	5	2004	2004	NO	NO
7176	Rumex scutatus L.	POLYGONACEAE	RUMEX	8	2003	2004	NO	NO
7177	Salix caesia Vill.	SALICACEAE	SALIX	9	1883	2004	NO	NO
7178	Salix foetida Schleicher	SALICACEAE	SALIX	5	1883	2004	NO	NO
7179	Salix herbacea L.	SALICACEAE	SALIX	1	2004	2004	NO	NO
7180	Salix reticulata L.	SALICACEAE	SALIX	5	2004	2004	NO	NO
7181	Salix retusa L.	SALICACEAE	SALIX	4	2004	2004	NO	NO
7182	Salix serpyllifolia Scop.	SALICACEAE	SALIX	1	2004	2004	NO	NO
7183	Saponaria ocymoides L.	CARYOPHYLLACEAE	SAPONARIA	4	2003	2004	NO	NO
7184	Saxifraga aizoides L.	SAXIFRAGACEAE	SAXIFRAGA	10	2003	2004	NO	NO
7185	Saxifraga exarata Vill.	SAXIFRAGACEAE	SAXIFRAGA	16	1931	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7186	Saxifraga moschata Wulfen	SAXIFRAGACEAE	SAXIFRAGA	4	2004	2004	NO	NO
7187	Saxifraga paniculata Miller	SAXIFRAGACEAE	SAXIFRAGA	23	2003	2004	NO	NO
7188	Scabiosa vestita Jordan	DIPSACACEAE	SCABIOSA	12	2004	2004	NO	NO
7189	Scutellaria alpina L.	LABIATAE	SCUTELLARIA	12	1994	2004	NO	NO
7190	Sedum acre L.	CRASSULACEAE	SEDUM	2	2003	2004	NO	NO
7191	Sedum album L.	CRASSULACEAE	SEDUM	3	2003	2004	NO	NO
7192	Sedum ana campseros L.	CRASSULACEAE	SEDUM	5	2004	2004	NO	NO
7193	Sedum atratum L.	CRASSULACEAE	SEDUM	7	2004	2004	NO	NO
7194	Sedum montanum Perr. et Song.	CRASSULACEAE	SEDUM	1	2004	2004	NO	NO
7195	Sedum rupestre L.	CRASSULACEAE	SEDUM	1	2004	2004	NO	NO
7196	Selaginella selaginoides (L.) Link	SELAGINELLACEAE	SELAGINELLA	2	2003	2004	NO	NO
7197	Sempervivum arachnoides L.	CRASSULACEAE	SEMPERVIVUM	12	2003	2004	NO	NO
7198	Sempervivum montanum L.	CRASSULACEAE	SEMPERVIVUM	4	2003	2004	NO	NO
7199	Sempervivum montanum ssp. burnati Wettst.	CRASSULACEAE	SEMPERVIVUM	1	2004	2004	NO	NO
7200	Sempervivum tectorum L.	CRASSULACEAE	SEMPERVIVUM	6	2004	2004	NO	NO
7201	Senecio capitatus (Wahlenb.) Steudel	COMPOSITAE	SENECIO	1	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7202	Senecio doronicum L.	COMPOSITAE	SENECIO	38	1995	2004	NO	NO
7203	Sesleria varia (Jacq.) Wettst.	GRAMINACEAE	SESLERIA	51	2004	2004	NO	NO
7204	Silene acaulis (L.) Jacq.	CARYOPHYLLACEAE	SILENE	14	2003	2004	NO	NO
7205	Silene nutans L.	CARYOPHYLLACEAE	SILENE	13	2003	2004	NO	NO
7206	Silene vulgaris (Moench) Garcke ssp. prostrata (Gaudin) Sch. et Th.	CARYOPHYLLACEAE	SILENE	22	1931	2004	NO	NO
7207	Sisymbrium austriacum Jacq.	CRUCIFERAE	SISYMBRIUM	5	2004	2004	NO	NO
7208	Soldanella alpina L.	PRIMULACEAE	SOLDANELLA	6	2003	2004	NO	NO
7209	Solidago virgaurea L.	COMPOSITAE	SOLIDAGO	7	2003	2004	NO	NO
7210	Solidago virgaurea L. ssp. alpestris (W. et K.) Rchb.	COMPOSITAE	SOLIDAGO	4	2004	2004	NO	NO
7211	Sorbus aucuparia L.	ROSACEAE	SORBUS	2	1931	2004	NO	NO
7212	Sorbus chamaemespilus (L.) Crantz	ROSACEAE	SORBUS	3	1931	2004	NO	NO
7213	Stachys pradica (Zanted.) Greuter et Pign.	LABIATAE	STACHYS	5	1994	2004	NO	NO
7214	Stachys recta L.	LABIATAE	STACHYS	5	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7215	<i>Stellaria nemorum</i> L.	CARYOPHYLLACEAE	STELLARIA	1	2004	2004	NO	NO
7216	<i>Taraxacum alpinum</i> (Hoppe) Hegetschw.(aggregato)	COMPOSITAE	TARAXACUM	11	2004	2004	NO	NO
7217	<i>Taraxacum aquilonare</i> Hand.-Mazz.	COMPOSITAE	TARAXACUM	2	2004	2004	NO	NO
7218	<i>Taraxacum officinale</i> Weber	COMPOSITAE	TARAXACUM	2	2004	2004	NO	SI
7219	<i>Thalictrum foetidum</i> L.	RANUNCULACEAE	THALICTRUM	2	2004	2004	NO	NO
7220	<i>Thalictrum minus</i> L.	RANUNCULACEAE	THALICTRUM	3	1996	2004	NO	NO
7221	<i>Thesium alpinum</i> L.	SANTALACEAE	THESIUM	7	2004	2004	NO	NO
7222	<i>Thlaspi alpestre</i> L.	CRUCIFERAE	THLASPI	1	2003	2003	NO	NO
7223	<i>Thlaspi rotundifolium</i> (L.) Gaudin	CRUCIFERAE	THLASPI	10	2004	2004	NO	NO
7224	<i>Thlaspi rotundifolium</i> (L.) Gaudin ssp. rotundifolium	CRUCIFERAE	THLASPI	1	2004	2004	NO	NO
7225	<i>Thymus polytrichus</i> Kerner	LABIATAE	THYMUS	14	2004	2004	NO	NO
7226	<i>Thymus pulegioides</i> L.	LABIATAE	THYMUS	34	2003	2004	NO	NO
7227	<i>Tofieldia calyculata</i> (L.) Wahlenb.	LILIACEAE	TOFIELDIA	8	2003	2004	NO	NO
7228	<i>Tragopogon pratensis</i> L.	COMPOSITAE	TRAGOPOGON	5	2003	2004	NO	NO
7229	<i>Trichophorum caespitosum</i> (L.) Hartman	CYPERACEAE	TRICHOPOHORUM	3	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7230	Trifolium alpinum L.	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	10	2003	2004	NO	NO
7231	Trifolium badii Schreber	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	4	2003	2004	NO	NO
7232	Trifolium medium L.	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	2	2004	2004	NO	NO
7233	Trifolium montanum L.	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	21	2003	2004	NO	NO
7234	Trifolium montanum L. ssp. rupestre (Ten.) Pign.	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	1	2004	2004	NO	NO
7235	Trifolium pratense L.	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	7	2004	2004	NO	NO
7236	Trifolium pratense L. ssp. nivale (Sieber) Asch. et Gr.	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	4	1931	2004	NO	NO
7237	Trifolium thalii Vill.	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	5	1931	2004	NO	NO
7238	Triglochin palustre L.	JUNCAGINACEAE	TRIGLOCH	6	1883	2004	NO	NO
7239	Trisetum distichophyllum (Vill.) Beauv.	GRAMINACEAE	TRisetum	31	2004	2004	NO	NO
7240	Trisetum flavescens (L.) Beauv.	GRAMINACEAE	TRisetum	8	2004	2004	NO	NO
7241	Tussilago farfara L.	COMPOSITAE	TUSSILAGO	7	2003	2004	NO	SI
7242	Urtica dioica L.	URTICACEAE	URTICA	7	2004	2004	NO	NO
7243	Vaccinium uliginosum L.	ERICACEAE	VACCINIUM	2	1883	2003	NO	NO
7244	Valeriana dioica L.	VALERIANACEAE	VALERIANA	6	1931	2004	NO	NO
7245	Valeriana montana L.	VALERIANACEAE	VALERIANA	13	1931	2004	NO	NO
7246	Veratrum album L.	LILIACEAE	VERATRUM	5	2003	2004	NO	SI

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7247	Veronica alpina L.	SCROPHULARIACEAE	VERONICA	2	2004	2004	NO	NO
7248	Veronica aphylla L.	SCROPHULARIACEAE	VERONICA	3	2004	2004	NO	NO
7249	Veronica beccabunga L.	SCROPHULARIACEAE	VERONICA	1	2004	2004	NO	NO
7250	Veronica bellidioides L.	SCROPHULARIACEAE	VERONICA	1	2004	2004	NO	NO
7251	Veronica fruticans Jacq.	SCROPHULARIACEAE	VERONICA	1	2004	2004	NO	NO
7252	Veronica fruticulosa L.	SCROPHULARIACEAE	VERONICA	4	2004	2004	NO	NO
7253	Viola calcarata L.	VIOLACEAE	VIOLA	16	1995	2004	NO	NO
7254	Viola palustris L.	VIOLACEAE	VIOLA	1	2004	2004	NO	NO

ID Griglia 3367

py BDN - DISTRIBUZIONE SPECIE FLORA SU GRIGLI

Id griglia 5 KM: 3367

DATI GENERALI

Id griglia 5 KM	3367
Totale specie presenti	613
Totale osservazioni presenti	3503
Anno osservazione più antica	1843
Anno osservazione più recente	2015
Presenza specie meritevoli di attenzione	SI
Presenza specie protette legalmente	SI

SINTESI SPECIE PRESENTI

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7308	Achillea millefolium L.	COMPOSITAE	ACHILLEA	14	2003	2004	NO	NO
7309	Achillea nana L.	COMPOSITAE	ACHILLEA	3	2003	2004	NO	NO
7310	Achillea roseo-alba Ehrend.	COMPOSITAE	ACHILLEA	1	2004	2004	NO	NO
7311	Achnatherum calamagrostis (L.) Beauv.	GRAMINACEAE	ACHNATHERUM	2	2004	2004	NO	NO
7312	Acinos arvensis (Lam.) Dandy	LABIATAE	ACINOS	1	2004	2004	NO	NO
7313	Adenostyles glabra (Miller) DC.	COMPOSITAE	ADENOSTYLES	18	1931	2004	NO	NO
7314	Adenostyles leucophylla (Willd.) Rchb.	COMPOSITAE	ADENOSTYLES	4	2004	2004	NO	NO
7315	Agrimonia eupatoria L.	ROSACEAE	AGRIMONIA	1	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7316	Agropyron repens (L.) Beauv.	GRAMINA CEAE	AGROPYRON	2	2004	2004	NO	NO
7317	Agrostis alpina Scop.	GRAMINA CEAE	AGROSTIS	1	2004	2004	NO	NO
7318	Agrostis rupestris All.	GRAMINA CEAE	AGROSTIS	3	2003	2004	NO	NO
7319	Agrostis tenuis Sibth.	GRAMINA CEAE	AGROSTIS	3	2003	2004	NO	NO
7320	Alchemilla alpina L.	ROSACEA E	ALCHEMILLA	9	2003	2004	NO	NO
7321	Alchemilla alpina L. s.l.	ROSACEA E	ALCHEMILLA	7	2003	2004	NO	NO
7322	Alchemilla vulgaris L. sensu Sch. et K.	ROSACEA E	ALCHEMILLA	23	2003	2004	NO	NO
7323	Alchemilla xanthochlora Rothm.	ROSACEA E	ALCHEMILLA	9	1931	2004	NO	NO
7324	Allium schoenoprasum L.	LILIACEAE	ALLIUM	7	1981	2004	NO	NO
7325	Allium sphaerocephalon L.	LILIACEAE	ALLIUM	8	1996	2004	NO	NO
7326	Alopecurus geniculatus L.	GRAMINA CEAE	ALOPECURUS	1	2003	2003	NO	NO
7327	Alopecurus gerardi Vill.	GRAMINA CEAE	ALOPECURUS	12	2003	2004	NO	NO
7328	Anemone narcissiflora L.	RANUNCULACEAE	ANEMONE	6	1991	2004	NO	NO
7329	Antennaria dioica (L.) Gaertner	COMPOSITAE	ANTENNARIA	15	1982	2004	NO	NO
7330	Anthericum liliago L.	LILIACEAE	ANTHERICUM	4	2004	2004	NO	NO
7331	Anthoxanthum alpinum Loeve et Loeve	GRAMINA CEAE	ANTHOXANTHUM	16	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7332	Anthoxanthum odoratum L.	GRAMINACEAE	ANTHOXANTHUM	2	1895	2004	NO	NO
7333	Anthyllis vulneraria L.	LEGUMINOSAE	ANTHYLLIS	10	2003	2004	NO	NO
7334	Anthyllis vulneraria L. ssp. vulnerarioides (All.) Arcang.	LEGUMINOSAE	ANTHYLLIS	5	2004	2004	NO	NO
7335	Arabis alpina L.	CRUCIFERAE	ARABIS	9	2004	2004	NO	NO
7336	Arabis ciliata Clairv.	CRUCIFERAE	ARABIS	1	2003	2003	NO	NO
7337	Arabis hirsuta (L.) Scop.	CRUCIFERAE	ARABIS	3	2003	2004	NO	NO
7338	Arabis soyeri Reuter et Huet ssp. subcoriacea (Gren.) Breistr.	CRUCIFERAE	ARABIS	3	1982	2004	NO	NO
7339	Arenaria ciliata L.	CARYOPHYLLACEAE	ARENARIA	8	1982	2004	NO	NO
7340	Armeria alpina Willd.	PLUMBAGINACEAE	ARMERIA	5	2003	2004	NO	NO
7341	Artemisia absinthium L.	COMPOSITAE	ARTEMISIA	4	2003	2004	NO	SI
7342	Asperula aristata L. fil.	RUBIACEAE	ASPERULA	17	1982	2004	NO	NO
7343	Asphodelus albus Miller	LILIACEAE	ASPHODELUS	2	2003	2003	NO	NO
7344	Asplenium ruta-muraria L.	ASPLENIACEAE	ASPLENIUM	1	2004	2004	NO	NO
7345	Aster bellidifolius (L.) Scop.	COMPOSITAE	ASTER	5	1931	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7346	<i>Astragalus australis</i> (L.) Lam.	LEGUMINOSAE	ASTRAGALUS	6	2003	2004	NO	NO
7347	<i>Astragalus monspessulanus</i> L.	LEGUMINOSAE	ASTRAGALUS	1	2004	2004	NO	NO
7348	<i>Astragalus penduliflorus</i> Lam.	LEGUMINOSAE	ASTRAGALUS	1	2003	2003	NO	NO
7349	<i>Astragalus sempervirens</i> Lam.	LEGUMINOSAE	ASTRAGALUS	13	1981	2004	NO	NO
7350	<i>Athamanta cretensis</i> L.	UMBELLIFERAE	ATHAMANTA	10	1931	2004	NO	NO
7351	<i>Avenella flexuosa</i> (L.) Parl.	GRAMINACEAE	AVENELLA	8	2003	2004	NO	NO
7352	<i>Avenula pratensis</i> (L.) Dumort.	GRAMINACEAE	AVENULA	2	2004	2004	NO	NO
7353	<i>Avenula pubescens</i> (Hudson) Dumort.	GRAMINACEAE	AVENULA	5	2003	2004	NO	NO
7354	<i>Avenula versicolor</i> (Vill.) Lainz	GRAMINACEAE	AVENULA	16	2003	2004	NO	NO
7355	<i>Bartsia alpina</i> L.	SCROPHULARIACEAE	BARTSIA	15	1982	2004	NO	NO
7356	<i>Berberis vulgaris</i> L.	BERBERIDACEAE	BERBERIS	1	2004	2004	NO	NO
7357	<i>Biscutella laevigata</i> L.	CRUCIFERAE	BISCUTELLA	12	2003	2004	NO	NO
7358	<i>Botrychium lunaria</i> (L.) Swartz	OPHIODIOSMACEAE	BOTRYCHIUM	5	2003	2004	NO	NO
7359	<i>Brachypodium pinnatum</i> (L.) Beauv.	GRAMINACEAE	BRACHYPODIUM	1	2004	2004	NO	NO
7360	<i>Brachypodium rupestre</i> (Host) R. et S.	GRAMINACEAE	BRACHYPODIUM	12	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7361	Briza media L.	GRAMINA CEAE	BRIZA	8	2003	2004	NO	NO
7362	Bromus erectus Hudson	GRAMINA CEAE	BROMUS	7	2004	2004	NO	NO
7363	Buglossoides arvensis (L.) Johnston	BORAGINA CEAE	BUGLOSS OIDES	1	2004	2004	NO	NO
7364	Bunium bulbocastanum L.	UMBELLIF ERAE	BUNIUM	6	1994	2004	NO	NO
7365	Bupleurum petraeum L.	UMBELLIF ERAE	BUPLEUR UM	4	2003	2004	NO	NO
7366	Bupleurum ranunculoides L.	UMBELLIF ERAE	BUPLEUR UM	16	1897	2004	NO	NO
7367	Bupleurum ranunculoides L. ssp. ranunculoides	UMBELLIF ERAE	BUPLEUR UM	3	1897	1931	NO	NO
7368	Calamagrostis varia (Schrader) Host	GRAMINA CEAE	CALAMAG ROSTIS	3	2004	2004	NO	NO
7369	Calamintha nepeta (L.) Savi	LABIATAE	CALAMINT HA	1	2004	2004	NO	NO
7370	Campanula barbata L.	CAMPANU LACEAE	CAMPANU LA	6	1982	2004	NO	NO
7371	Campanula cochleariifolia Lam.	CAMPANU LACEAE	CAMPANU LA	15	1895	2004	NO	NO
7372	Campanula glomerata L.	CAMPANU LACEAE	CAMPANU LA	3	2003	2004	NO	NO
7373	Campanula rapunculoides L.	CAMPANU LACEAE	CAMPANU LA	2	1895	2004	NO	NO
7374	Campanula rotundifolia L.	CAMPANU LACEAE	CAMPANU LA	3	2004	2004	NO	NO
7375	Campanula scheuchzeri Vill.	CAMPANU LACEAE	CAMPANU LA	43	1895	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7376	Campanula stenocodon Boiss. et Reuter	CAMPANULACEAE	CAMPANULA	16	2004	2004	NO	NO
7377	Cardamine resedifolia L.	CRUCIFERAE	CARDAMINE	1	2004	2004	NO	NO
7378	Carduus carlinaefolius Lam.	COMPOSITAE	CARDUUS	10	2003	2004	NO	NO
7379	Carduus defloratus L.	COMPOSITAE	CARDUUS	29	2003	2004	NO	NO
7380	Carduus nutans L.	COMPOSITAE	CARDUUS	1	2004	2004	NO	NO
7381	Carex aterrima Hoppe	CYPERACEAE	CAREX	1	2003	2003	NO	NO
7382	Carex bicolor All.	CYPERACEAE	CAREX	5	2004	2004	NO	NO
7383	Carex capillaris L.	CYPERACEAE	CAREX	3	2004	2004	NO	NO
7384	Carex caryophyllea La Tourr.	CYPERACEAE	CAREX	1	2003	2003	NO	NO
7385	Carex contigua Hoppe	CYPERACEAE	CAREX	1	2003	2003	NO	NO
7386	Carex davalliana Sm.	CYPERACEAE	CAREX	10	1982	2004	NO	NO
7387	Carex flacca Schreber	CYPERACEAE	CAREX	6	1895	2004	NO	NO
7388	Carex flava L.	CYPERACEAE	CAREX	3	1994	2004	NO	NO
7389	Carex foetida All.	CYPERACEAE	CAREX	6	2003	2004	NO	NO
7390	Carex frigida All.	CYPERACEAE	CAREX	9	1895	2004	NO	NO
7391	Carex fusca All.	CYPERACEAE	CAREX	10	2004	2004	NO	NO
7392	Carex lepidocarpa Tausch	CYPERACEAE	CAREX	1	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7393	Carex leporina L.	CYPERAC EAE	CAREX	1	2003	2003	NO	NO
7394	Carex ornithopoda Willd.	CYPERAC EAE	CAREX	4	2003	2004	NO	NO
7395	Carex pairaei F. Schultz	CYPERAC EAE	CAREX	1	2003	2003	NO	NO
7396	Carex panicea L.	CYPERAC EAE	CAREX	1	2004	2004	NO	NO
7397	Carex parviflora Host	CYPERAC EAE	CAREX	10	1895	2004	NO	NO
7398	Carex sempervirens Vill.	CYPERAC EAE	CAREX	34	2003	2004	NO	NO
7399	Carex tendae (Dietrich) Pawl.	CYPERAC EAE	CAREX	9	1883	2004	NO	NO
7400	Carlina acaulis L.	COMPOSITAE	CARLINA	16	2003	2004	NO	NO
7401	Carlina vulgaris L.	COMPOSITAE	CARLINA	2	2004	2004	NO	NO
7402	Carum carvi L.	UMBELLIFERAE	CARUM	10	1980	2004	NO	NO
7403	Centaurea montana L.	COMPOSITAE	CENTAURAEA	8	1982	2003	NO	NO
7404	Centaurea scabiosa L.	COMPOSITAE	CENTAURAEA	3	2003	2004	NO	NO
7405	Centaurea uniflora Turra	COMPOSITAE	CENTAURAEA	29	2003	2004	NO	NO
7406	Centranthus angustifolius (Miller) DC.	VALERIANACEAE	CENTRANTHUS	4	2003	2004	NO	NO
7407	Cerastium arvense L.	CARYOPHYLLACEAE	CERASTIUM	18	2003	2004	NO	NO
7408	Cerastium cerastioides (L.) Britton	CARYOPHYLLACEAE	CERASTIUM	1	2003	2003	NO	NO
7409	Cerastium fontanum Baumg.	CARYOPHYLLACEAE	CERASTIUM	2	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7410	Cerastium holosteoides Fries ampl. Hylander	CARYOPHYLLACEAE	CERASTIUM	2	2003	2003	NO	NO
7411	Cerastium latifolium L.	CARYOPHYLLACEAE	CERASTIUM	13	2004	2004	NO	NO
7412	Cerintho glabra Miller	BORAGINACEAE	CERINTHE	3	1982	2004	NO	NO
7413	Cerintho minor L.	BORAGINACEAE	CERINTHE	2	2003	2003	NO	NO
7414	Chaerophyllum hirsutum L.	UMBELLIFERAE	CHAEROPHYLLUM	3	2003	2003	NO	NO
7415	Chenopodium bonus-henricus L.	CHENOPODIACEAE	CHENOPODIUM	8	2003	2004	NO	NO
7416	Cirsium acaule (L.) Scop.	COMPOSITAE	CIRSIUM	13	2003	2004	NO	NO
7417	Cirsium eriophorum (L.) Scop.	COMPOSITAE	CIRSIUM	2	2003	2003	NO	NO
7418	Cirsium spinosissimum (L.) Scop.	COMPOSITAE	CIRSIUM	15	2003	2004	NO	NO
7419	Clematis alpina (L.) Miller	RANUNCULACEAE	CLEMATIS	1	2004	2004	NO	NO
7420	Colchicum autumnale L.	LILIACEAE	COLCHICUM	5	2003	2003	NO	SI
7421	Coronilla minima L.	LEGUMINOSAE	CORONILLA	1	2004	2004	NO	NO
7422	Crepis conyzifolia (Gouan) D. Torre	COMPOSITAE	CREPIS	5	2003	2004	NO	NO
7423	Crepis pyrenaica (L.) Greuter	COMPOSITAE	CREPIS	7	1992	2004	NO	NO
7424	Cruciata glabra (L.) Ehrend.	RUBIACEAE	CRUCIATA	8	2003	2004	NO	NO
7425	Cystopteris fragilis (L.) Bernh.	ATHYRIACEAE	CYSTOPTERIS	4	1996	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7426	Dactylis glomerata L.	GRAMINACEAE	DACTYLIS	19	2003	2004	NO	NO
7427	Daucus carota L.	UMBELLIFERAE	DAUCUS	1	2004	2004	NO	NO
7428	Dianthus neglectus Loisel.	CARYOPHYLLACEAE	DIANTHUS	33	1991	2004	NO	NO
7429	Dianthus sylvestris Wulfen	CARYOPHYLLACEAE	DIANTHUS	7	2004	2004	NO	NO
7430	Digitalis grandiflora Miller	SCROPHULARIACEAE	DIGITALIS	1	2003	2003	NO	NO
7431	Doronicum grandiflorum Lam.	COMPOSITAE	DORONICUM	19	1931	2004	NO	NO
7432	Dryas octopetala L.	ROSACEAE	DRYAS	14	1931	2004	NO	NO
7433	Dryopteris filix-mas (L.) Schott	ASPIDIACEAE	DRYOPTERIS	1	2004	2004	NO	NO
7434	Echium vulgare L.	BORAGINACEAE	ECHIUM	3	2004	2004	NO	NO
7435	Eleocharis quinqueflora (Hartman) Schwarz	CYPERACEAE	ELEOCHARIS	4	2003	2004	NO	NO
7436	Epilobium alsinifolium Vill.	OENOTHERACEAE	EPILOBIUM	2	1992	2004	NO	NO
7437	Equisetum variegatum Schleicher	EQUISETACEAE	EQUISETUM	4	2004	2004	NO	NO
7438	Erigeron alpinus L.	COMPOSITAE	ERIGERON	6	1931	2004	NO	NO
7439	Eriophorum angustifolium Honckeny	CYPERACEAE	ERIOPHORUM	4	2004	2004	NO	NO
7440	Eriophorum latifolium Hoppe	CYPERACEAE	ERIOPHORUM	3	1996	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7441	Eryngium spinalba Vill. - calcat reppola spina-argenta	UMBELLIFERAE	ERYNGIUM	17	1869	2004	SI	SI
7442	Erysimum rhaeticum (Schleich. Ex Hornem) DC.	CRUCIFERAE	ERYSIMUM	1	2004	2004	NO	NO
7443	Euphorbia cyparissias L.	EUPHORBIACEAE	EUPHORBIA	26	2003	2004	NO	NO
7444	Euphorbia dulcis L.	EUPHORBIACEAE	EUPHORBIA	3	2003	2004	NO	NO
7445	Euphrasia alpina Lam.	SCROPHULARIACEAE	EUPHRASIA	5	2003	2004	NO	NO
7446	Euphrasia minima Jacq. ex DC.	SCROPHULARIACEAE	EUPHRASIA	3	2003	2004	NO	NO
7447	Euphrasia salisburgensis Funk	SCROPHULARIACEAE	EUPHRASIA	3	2004	2004	NO	NO
7448	Euphrasia stricta D. Wolff	SCROPHULARIACEAE	EUPHRASIA	9	2003	2004	NO	NO
7449	Festuca arundinacea Schreber	GRAMINACEAE	FESTUCA	3	2004	2004	NO	NO
7450	Festuca curvula Gaudin	GRAMINACEAE	FESTUCA	6	2004	2004	NO	NO
7451	Festuca dimorpha Guss.	GRAMINACEAE	FESTUCA	2	2004	2004	NO	NO
7452	Festuca glauca Vill.	GRAMINACEAE	FESTUCA	2	2004	2004	NO	NO
7453	Festuca inops De Not.	GRAMINACEAE	FESTUCA	1	2004	2004	NO	NO
7454	Festuca ovina L. s.l.	GRAMINACEAE	FESTUCA	14	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7455	<i>Festuca paniculata</i> (L.) Sch. et Th.	GRAMINA CEAE	FESTUCA	38	2003	2004	NO	NO
7456	<i>Festuca pratensis</i> Hudson	GRAMINA CEAE	FESTUCA	3	2003	2003	NO	NO
7457	<i>Festuca puccinellii</i> Parl.	GRAMINA CEAE	FESTUCA	26	2003	2004	NO	NO
7458	<i>Festuca quadriflora</i> Honck.	GRAMINA CEAE	FESTUCA	3	2003	2004	NO	NO
7459	<i>Festuca rubra</i> L.	GRAMINA CEAE	FESTUCA	1	2004	2004	NO	NO
7460	<i>Festuca rubra</i> L. s.l.	GRAMINA CEAE	FESTUCA	21	2003	2004	NO	NO
7461	<i>Festuca scabriculum</i> (Hackel) Richter	GRAMINA CEAE	FESTUCA	1	2003	2003	NO	NO
7462	<i>Festuca violacea</i> Gaudin	GRAMINA CEAE	FESTUCA	5	2003	2004	NO	NO
7463	<i>Galeopsis angustifolia</i> Ehrh.	LABIATAE	GALEOPSIS	2	2004	2004	NO	NO
7464	<i>Galium album</i> Miller	RUBIACEA E	GALIUM	3	2003	2004	NO	NO
7465	<i>Galium anisophyllum</i> Vill.	RUBIACEA E	GALIUM	5	1931	2004	NO	NO
7466	<i>Galium corradifolium</i> Vill.	RUBIACEA E	GALIUM	7	2004	2004	NO	NO
7467	<i>Galium lucidum</i> All.	RUBIACEA E	GALIUM	3	1996	2004	NO	NO
7468	<i>Galium megalospermum</i> All.	RUBIACEA E	GALIUM	13	1931	2004	NO	NO
7469	<i>Galium obliquum</i> Vill.	RUBIACEA E	GALIUM	8	2003	2004	NO	NO
7470	<i>Galium pusillum</i> L.	RUBIACEA E	GALIUM	2	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7471	Galium verum L.	RUBIACEAE	GALIUM	29	2003	2004	NO	NO
7472	Gentiana kochiana Perr. et Song.	GENTIANA CEAE	GENTIANA	9	1895	2004	NO	NO
7473	Gentiana verna L.	GENTIANA CEAE	GENTIANA	12	1883	2004	NO	NO
7474	Gentiana villarsii (Griseb.) Ronniger	GENTIANA CEAE	GENTIANA	6	1982	2004	NO	NO
7475	Geranium pratense L.	GERANIACEAE	GERANIUM	4	2003	2003	NO	NO
7476	Geranium sylvaticum L.	GERANIACEAE	GERANIUM	22	2003	2004	NO	NO
7477	Geum montanum L.	ROSACEAE	GEUM	15	2003	2004	NO	NO
7478	Globularia cordifolia L.	GLOBULARIACEAE	GLOBULARIA	10	2004	2004	NO	NO
7479	Globularia punctata Lapeyr.	GLOBULARIACEAE	GLOBULARIA	9	2004	2004	NO	NO
7480	Globularia repens Lam.	GLOBULARIACEAE	GLOBULARIA	4	2004	2004	NO	NO
7481	Gnaphalium supinum L.	COMPOSITAE	GNAPHALIUM	5	1931	2004	NO	NO
7482	Gnaphalium sylvaticum L.	COMPOSITAE	GNAPHALIUM	1	2004	2004	NO	NO
7483	Gypsophila repens L.	CARYOPHYLLACEAE	GYPSOPHILA	19	1991	2004	NO	NO
7484	Hedysarum brigitiacum Bournérias, Chas & Kerguelén	LEGUMINOSAE	HEDYSARUM	3	2003	2004	NO	NO
7485	Helianthemum apenninum (L.) Miller	CISTACEAE	HELIANTHEMUM	1	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7486	Helianthemum nummularium (L.) Miller	CISTACEAE	HELIANTHEMUM	16	2003	2004	NO	NO
7487	Helianthemum nummularium (L.) Miller ssp. nummularium	CISTACEAE	HELIANTHEMUM	1	2004	2004	NO	NO
7488	Helianthemum nummularium (L.) Mill. ssp. obscurum (Celak.) Holub	CISTACEAE	HELIANTHEMUM	10	1982	2004	NO	NO
7489	Helianthemum oelandicum (L.) DC.	CISTACEAE	HELIANTHEMUM	13	2003	2004	NO	NO
7490	Helianthemum oelandicum (L.) DC. ssp. alpestre (Jacq.) Breistr.	CISTACEAE	HELIANTHEMUM	1	2004	2004	NO	NO
7491	Helianthemum oelandicum (L.) DC. ssp. italicum (L.) Font-queret Rothm	CISTACEAE	HELIANTHEMUM	2	1991	2004	NO	NO
7492	Helictotrichon parlatorei (Woods) Pilger	GRAMINACEAE	HELICTOTRICHON	3	2004	2004	NO	NO
7493	Helictotrichon sedenense (Clarion) Holub	GRAMINACEAE	HELICTOTRICHON	51	1895	2004	NO	NO
7494	Helictotrichon sempervirens (Vill.) Pilger	GRAMINACEAE	HELICTOTRICHON	11	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7495	<i>Heracleum sphondylium</i> L.	UMBELLIFERAE	HERACLEUM	4	2003	2003	NO	NO
7496	<i>Hieracium auriculiforme</i> Fries	COMPOSITAE	HIERACIUM	4	2003	2003	NO	NO
7497	<i>Hieracium cymosum</i> L.	COMPOSITAE	HIERACIUM	6	2003	2004	NO	NO
7498	<i>Hieracium glanduliferum</i> Hoppe	COMPOSITAE	HIERACIUM	2	2003	2004	NO	NO
7499	<i>Hieracium murorum</i> Auct.	COMPOSITAE	HIERACIUM	2	2003	2004	NO	NO
7500	<i>Hieracium peletieranum</i> Méral	COMPOSITAE	HIERACIUM	3	2004	2004	NO	NO
7501	<i>Hieracium pilosella</i> L.	COMPOSITAE	HIERACIUM	5	2003	2004	NO	NO
7502	<i>Hieracium prenanthoides</i> Vill.	COMPOSITAE	HIERACIUM	6	2003	2004	NO	NO
7503	<i>Hieracium staticifolium</i> All.	COMPOSITAE	HIERACIUM	6	1996	2004	NO	NO
7504	<i>Hieracium tomentosum</i> (L.) L. (incl. <i>H. lanatum</i> (L.) Vill.)	COMPOSITAE	HIERACIUM	2	1991	2004	NO	NO
7505	<i>Hieracium villosum</i> L.	COMPOSITAE	HIERACIUM	9	2003	2004	NO	NO
7506	<i>Hippocrepis comosa</i> L.	LEGUMINOSAE	HIPPOCREPIS	12	2003	2004	NO	NO
7507	<i>Homogyne alpina</i> (L.) Cass.	COMPOSITAE	HOMOZYNE	4	2003	2004	NO	NO
7508	<i>Hugueninia tanacetifolia</i> (L.) Rchb.	CRUCIFERAE	HUGUENINIA	3	1982	2004	NO	NO
7509	<i>Hypericum montanum</i> L.	GUTTIFERAE	HYPERICUM	5	2003	2004	NO	NO
7510	<i>Hypericum richeri</i> Vill. - E.S.G. di Belval	GUTTIFERAE	HYPERICUM	12	1982	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7511	Hypochoeris uniflora Vill.	COMPOSITAE	HYPOCHOERIS	3	2003	2004	NO	NO
7512	Juncus alpinus Chaix	JUNCACEAE	JUNCUS	5	2004	2004	NO	NO
7513	Juncus trifidus L.	JUNCACEAE	JUNCUS	3	2004	2004	NO	NO
7514	Juncus triglumis L.	JUNCACEAE	JUNCUS	3	2004	2004	NO	NO
7515	Juniperus nana Willd.	PINACEAE	JUNIPERUS	4	2003	2004	NO	NO
7516	Koeleria macrantha (Ledeb.) Sprengel	GRAMINACEAE	KOELERIA	3	2004	2004	NO	NO
7517	Koeleria pyramidata (Lam.) Domin	GRAMINACEAE	KOELERIA	1	2004	2004	NO	NO
7518	Koeleria vallesiana (Honckeny) Bertol.	GRAMINACEAE	KOELERIA	5	2004	2004	NO	NO
7519	Lactuca perennis L.	COMPOSITAE	LACTUCA	1	2004	2004	NO	NO
7520	Larix decidua Miller	PINACEAE	LARIX	6	2003	2004	NO	NO
7521	Laserpitium gallicum L.	UMBELLIFERAE	LASERPITIUM	4	1895	2004	NO	NO
7522	Laserpitium latifolium L.	UMBELLIFERAE	LASERPITIUM	8	1982	2004	NO	NO
7523	Laserpitium siler L.	UMBELLIFERAE	LASERPITIUM	5	1895	2004	NO	NO
7524	Lathyrus latifolius L.	LEGUMINOSAE	LATHYRUS	2	2003	2004	NO	NO
7525	Lathyrus occidentalis (Fisch. et Mey.) Fritsch	LEGUMINOSAE	LATHYRUS	1	2003	2003	NO	NO
7526	Lathyrus pratensis L.	LEGUMINOSAE	LATHYRUS	5	2003	2003	NO	NO
7527	Leontodon crispus Vill.	COMPOSITAE	LEONTODON	1	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7528	Leontodon helveticus Méart	COMPOSITAE	LEONTODON	12	2003	2004	NO	NO
7529	Leontodon hispidus L.	COMPOSITAE	LEONTODON	24	2003	2004	NO	NO
7530	Leontodon montanus Lam.	COMPOSITAE	LEONTODON	3	2004	2004	NO	NO
7531	Leucanthe mopsis alpina (L.) Heyw. var. alpina	COMPOSITAE	LEUCANTHEMOPSIS	5	2003	2004	NO	NO
7532	Leucanthe mum atratum s.l.	COMPOSITAE	LEUCANTHEMUM	4	2003	2004	NO	NO
7533	Leucanthe mum ceratophylloides (All.) Nyman	COMPOSITAE	LEUCANTHEMUM	4	2003	2004	NO	NO
7534	Leucanthe mum ceratophylloides (All.) Nyman ssp. ceratophylloides	COMPOSITAE	LEUCANTHEMUM	6	1982	1992	NO	NO
7535	Leucanthe mum coronopifolium Vill. 1779	COMPOSITAE	LEUCANTHEMUM	3	2004	2004	NO	NO
7536	Leucanthe mum vulgare Lam.	COMPOSITAE	LEUCANTHEMUM	5	2003	2003	NO	NO
7537	Ligusticum ferulaceum All.	UMBELLIFERAE	LIGUSTICUM	17	1883	2004	NO	NO
7538	Ligusticum mutellina (L.) Crantz	UMBELLIFERAE	LIGUSTICUM	2	2004	2004	NO	NO
7539	Linaria alpina (L.) Miller	SCROPHULARIACEAE	LINARIA	13	1982	2004	NO	NO
7540	Linaria supina (L.) Chaz.	SCROPHULARIACEAE	LINARIA	6	2004	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7541	Linum alpinum Jacq.	LINACEAE	LINUM	6	1931	2004	NO	NO
7542	Linum catharticum L.	LINACEAE	LINUM	2	2004	2004	NO	NO
7543	Linum suffruticosum L.	LINACEAE	LINUM	3	2004	2004	NO	NO
7544	Linum tenuifolium L.	LINACEAE	LINUM	9	1991	2004	NO	NO
7545	Lotus alpinus (DC.) Schleicher	LEGUMINOSAE	LOTUS	32	2003	2004	NO	NO
7546	Lotus corniculatus L.	LEGUMINOSAE	LOTUS	7	2003	2004	NO	NO
7547	Luzula campestris (L.) DC.	JUNCACEAE	LUZULA	4	2003	2004	NO	NO
7548	Luzula nutans (Vill.) Duv.-Jouve	JUNCACEAE	LUZULA	21	2003	2004	NO	NO
7549	Luzula sieberi Tausch	JUNCACEAE	LUZULA	1	2003	2003	NO	NO
7550	Luzula spicata (L.) DC.	JUNCACEAE	LUZULA	8	2003	2004	NO	NO
7551	Lychnis flos-jovis (L.) Desr.	CARYOPHYLLACEAE	LYCHNIS	3	1982	2004	NO	NO
7552	Medicago lupulina L.	LEGUMINOSAE	MEDICAGO	1	2004	2004	NO	NO
7553	Meum athamanticum Jacq.	UMBELLIFERAE	MEUM	12	1994	2004	NO	NO
7554	Minuartia lanceolata (All.) Mattf.	CARYOPHYLLACEAE	MINUARTIA	2	2004	2004	NO	NO
7555	Minuartia laricifolia (L.) Sch. et Th.	CARYOPHYLLACEAE	MINUARTIA	4	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7556	Minuartia rupestris (Scop.) Sch. et Th.	CARYOPHYLLACEAE	MINUARTIA	4	1931	2004	NO	NO
7557	Minuartia verna (L.) Hiern	CARYOPHYLLACEAE	MINUARTIA	11	2004	2004	NO	NO
7558	Molinia coerulea (L.) Moench	GRAMINEAE	MOLINIA	2	2004	2004	NO	NO
7559	Muscari atlanticum Boiss. et Reuter	LILIACEAE	MUSCARI	1	2003	2003	NO	NO
7560	Myosotis alpestris f. w. Schmidt	BORAGINACEAE	MYOSOTIS	27	1895	2004	NO	NO
7561	Myrrhis odorata (L.) Scop.	UMBELLIFERAE	MYRRHIS	2	1931	2003	NO	NO
7562	Nardus stricta L.	GRAMINEAE	NARDUS	15	2003	2004	NO	NO
7563	Nepeta nepetella L.	LABIATAE	NEPETA	4	1982	2004	NO	NO
7564	Onobrychis montana DC.	LEGUMINOSAE	ONOBRYCHIS	22	2003	2004	NO	NO
7565	Ononis cristata Miller	LEGUMINOSAE	ONONIS	5	1994	2004	NO	NO
7566	Ononis pusilla L.	LEGUMINOSAE	ONONIS	1	2004	2004	NO	NO
7567	Ononis repens L.	LEGUMINOSAE	ONONIS	2	2004	2004	NO	NO
7568	Ornithogalum umbellatum L.	LILIACEAE	ORNITHOGALUM	6	2003	2004	NO	NO
7569	Orobancha purpurea Jacq.	OROBANCHACEAE	OROBANCHEA	1	2004	2004	NO	NO
7570	Oxytropis campestris (L.) DC.	LEGUMINOSAE	OXYTROPIS	2	1931	2004	NO	NO
7571	Oxytropis helvetica Scheele	LEGUMINOSAE	OXYTROPIS	5	1931	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7572	Parnassia palustris L.	SAXIFRAGACEAE	PARNASSIA	5	2003	2004	NO	NO
7573	Pastinaca sativa L.	UMBELLIFERAE	PASTINACA	2	2004	2004	NO	NO
7574	Pedicularis gyroflexa Vill.	SCROPHULARIACEAE	PEDICULARIS	7	1991	2004	NO	NO
7575	Pedicularis kernerii D. Torre non Huter	SCROPHULARIACEAE	PEDICULARIS	5	2004	2004	NO	NO
7576	Pedicularis rosea Wulfen ssp. allionii (Rchb.) E. Mayer	SCROPHULARIACEAE	PEDICULARIS	7	1850	2004	NO	NO
7577	Pedicularis rostrato-spicata Crantz	SCROPHULARIACEAE	PEDICULARIS	11	2003	2004	NO	NO
7578	Peucedanum ostruthium (L.) Koch	UMBELLIFERAE	PEUCEDANUM	6	2004	2004	NO	SI
7579	Phleum alpinum L.	GRAMINACEAE	PHLEUM	30	2003	2004	NO	NO
7580	Phleum pratense L.	GRAMINACEAE	PHLEUM	2	2003	2004	NO	NO
7581	Phyteuma betonicifolium Vill.	CAMPANULACEAE	PHYTEUMA	7	2003	2004	NO	NO
7582	Phyteuma michelii All.	CAMPANULACEAE	PHYTEUMA	10	2003	2004	NO	NO
7583	Phyteuma orbiculare L.	CAMPANULACEAE	PHYTEUMA	7	1982	2004	NO	NO
7584	Pimpinella major (L.) Hudson	UMBELLIFERAE	PIMPINELLA	4	2003	2004	NO	NO
7585	Pimpinella saxifraga L.	UMBELLIFERAE	PIMPINELLA	1	2004	2004	NO	NO
7586	Pinguicula vulgaris L.	LENTIBULARIACEAE	PINGUICULA	8	1991	2004	NO	NO
7587	Plantago alpina L.	PLANTAGINACEAE	PLANTAGO	9	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7588	Plantago fuscescens Jordan	PLANTAGINACEAE	PLANTAGO	3	1992	2004	NO	NO
7589	Plantago media L.	PLANTAGINACEAE	PLANTAGO	11	2003	2004	NO	NO
7590	Plantago serpentina All.	PLANTAGINACEAE	PLANTAGO	31	2003	2004	NO	NO
7591	Poa alpina L.	GRAMINACEAE	POA	41	1895	2004	NO	NO
7592	Poa cenisia All.	GRAMINACEAE	POA	6	1895	2004	NO	NO
7593	Poa nemoralis L.	GRAMINACEAE	POA	2	2003	2004	NO	NO
7594	Poa pratensis L.	GRAMINACEAE	POA	1	2003	2003	NO	NO
7595	Poa trivialis L.	GRAMINACEAE	POA	2	2003	2004	NO	NO
7596	Poa violacea Bellardi	GRAMINACEAE	POA	3	2003	2004	NO	NO
7597	Polygala alpestris Rchb.	POLYGALACEAE	POLYGALA	3	2003	2004	NO	NO
7598	Polygonum bistorta L.	POLYGONACEAE	POLYGONUM	20	2003	2004	NO	NO
7599	Polygonum viviparum L.	POLYGONACEAE	POLYGONUM	41	1982	2004	NO	NO
7600	Potentilla aurea L.	ROSACEAE	POTENTILLA	4	1895	2003	NO	NO
7601	Potentilla caulescens L.	ROSACEAE	POTENTILLA	2	2004	2004	NO	NO
7602	Potentilla crantzii (Crantz) Beck	ROSACEAE	POTENTILLA	16	1895	2004	NO	NO
7603	Potentilla erecta (L.) Rauschel	ROSACEAE	POTENTILLA	3	2004	2004	NO	NO
7604	Potentilla grandiflora L.	ROSACEAE	POTENTILLA	29	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7605	Potentilla ternaemontani Asch.	ROSACEAE	POTENTILLA	5	2003	2004	NO	NO
7606	Primula elatior (L.) Hill	PRIMULACEAE	PRIMULA	6	2004	2004	NO	NO
7607	Primula veris L.	PRIMULACEAE	PRIMULA	5	1982	2004	NO	NO
7608	Prunella grandiflora (L.) Scholler	LABIATAE	PRUNELLA	3	2004	2004	NO	NO
7609	Pulmonaria angustifolia L.	BORAGINACEAE	PULMONARIA	1	2004	2004	NO	NO
7610	Pulsatilla alpina (L.) Delarbre	RANUNCULACEAE	PULSATILLA	22	2003	2004	NO	NO
7611	Ranunculus bulbosus L.	RANUNCULACEAE	RANUNCULUS	1	2003	2003	NO	NO
7612	Ranunculus grenieranus Jordan	RANUNCULACEAE	RANUNCULUS	6	2003	2004	NO	NO
7613	Ranunculus montanus Willd.	RANUNCULACEAE	RANUNCULUS	18	2003	2004	NO	NO
7614	Ranunculus montanus Willd. s.l.	RANUNCULACEAE	RANUNCULUS	1	2003	2003	NO	NO
7615	Ranunculus pyrenaicus L.	RANUNCULACEAE	RANUNCULUS	2	2003	2003	NO	NO
7616	Reseda luteola L.	RESEDACEAE	RESEDA	1	2004	2004	NO	NO
7617	Rhamnus pumilus Turra	RHAMNACEAE	RHAMNUS	4	2003	2004	NO	NO
7618	Rhinanthus alectorolophus (Scop.) Pollich	SCROPHULARIACEAE	RHINANTHUS	12	1991	2004	NO	NO
7619	Rhododendron ferrugineum L.	ERICACEAE	RHODODENDRON	5	2003	2004	NO	NO
7620	Ribes uva-crispa L.	SAXIFRAGACEAE	RIBES	2	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7621	Rosa montana Chaix	ROSACEAE	ROSA	2	2004	2004	NO	NO
7622	Rosa pimpinellifolia L.	ROSACEAE	ROSA	3	1931	2004	NO	NO
7623	Rubus idaeus L.	ROSACEAE	RUBUS	2	2003	2004	NO	NO
7624	Rumex acetosa L.	POLYGONACEAE	RUMEX	7	2003	2004	NO	NO
7625	Rumex acetosella L.	POLYGONACEAE	RUMEX	6	2004	2004	NO	NO
7626	Rumex alpestris Jacq.	POLYGONACEAE	RUMEX	5	2003	2004	NO	NO
7627	Rumex alpinus L.	POLYGONACEAE	RUMEX	16	2003	2004	NO	NO
7628	Rumex nebroides Campd.	POLYGONACEAE	RUMEX	4	2004	2004	NO	NO
7629	Rumex scutatus L.	POLYGONACEAE	RUMEX	4	2003	2004	NO	NO
7630	Rumex tenuifolius (Wallr.) Loeve	POLYGONACEAE	RUMEX	1	2004	2004	NO	NO
7631	Sagina apetala Ard. ssp. apetala	CARYOPHYLLACEAE	SAGINA	1	2004	2004	NO	NO
7632	Sagina glabra (Willd.) Fenzl.	CARYOPHYLLACEAE	SAGINA	6	2004	2004	NO	NO
7633	Sagina saginoides (L.) Karsten	CARYOPHYLLACEAE	SAGINA	2	2003	2003	NO	NO
7634	Salix foetida Schleicher	SALICACEAE	SALIX	5	2003	2004	NO	NO
7635	Salix herbacea L.	SALICACEAE	SALIX	4	2003	2003	NO	NO
7636	Salvia pratensis L.	LABIATAE	SALVIA	3	2004	2004	NO	NO
7637	Salvia verticillata L.	LABIATAE	SALVIA	2	2004	2015	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7638	Saponaria ocymoides L.	CARYOPHYLLACEAE	SAPONARIA	3	2004	2004	NO	NO
7639	Satureja montana L.	LABIATAE	SATUREJA	1	2004	2004	NO	NO
7640	Saxifraga aizoides L.	SAXIFRAGACEAE	SAXIFRAGA	12	2003	2004	NO	NO
7641	Saxifraga exarata Vill.	SAXIFRAGACEAE	SAXIFRAGA	8	2004	2004	NO	NO
7642	Saxifraga paniculata Miller	SAXIFRAGACEAE	SAXIFRAGA	15	2003	2004	NO	NO
7643	Scabiosa columbaria L.	DIPSACACEAE	SCABIOSA	4	2003	2003	NO	NO
7644	Scabiosa vestita Jordan	DIPSACACEAE	SCABIOSA	17	1931	2004	NO	NO
7645	Scrophularia juratensis Schleicher	SCROPHULARIACEAE	SCROPHULARIA	2	2004	2004	NO	NO
7646	Scutellaria alpina L.	LABIATAE	SCUTELLARIA	3	1991	2004	NO	NO
7647	Sedum album L.	CRASSULACEAE	SEDUM	1	2004	2004	NO	NO
7648	Sedum ana campseros L.	CRASSULACEAE	SEDUM	6	2003	2004	NO	NO
7649	Sedum das yphyllum L.	CRASSULACEAE	SEDUM	2	2004	2004	NO	NO
7650	Selaginella selaginoides (L.) Link	SELAGINELLACEAE	SELAGINELLA	5	1996	2004	NO	NO
7651	Sempervivum arachnoides L.	CRASSULACEAE	SEMPERVIVUM	12	2003	2004	NO	NO
7652	Sempervivum montanum L.	CRASSULACEAE	SEMPERVIVUM	5	2003	2004	NO	NO
7653	Senecio capitatus (Wahlenb.) Steudel	COMPOSITAE	SENECIO	2	2003	2004	NO	NO
7654	Senecio doronicum L.	COMPOSITAE	SENECIO	14	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7655	Senecio incanus L. ssp. incanus	COMPOSITAE	SENECIO	3	1931	2004	NO	NO
7656	Sesleria varia (Jacq.) Wettst.	GRAMINACEAE	SESLERIA	22	2003	2004	NO	NO
7657	Sibbaldia procumbens L.	ROSACEAE	SIBBALDIA	1	2003	2003	NO	NO
7658	Silene acaulis (L.) Jacq.	CARYOPHYLLACEAE	SILENE	7	2003	2004	NO	NO
7659	Silene cordifolia All.	CARYOPHYLLACEAE	SILENE	1	1931	1931	NO	NO
7660	Silene nutans L.	CARYOPHYLLACEAE	SILENE	17	2003	2004	NO	NO
7661	Silene vulgaris (Moench) Garcke ssp. prostrata (Gaudin) Sch. et Th.	CARYOPHYLLACEAE	SILENE	13	2004	2004	NO	NO
7662	Sisymbrium austriacum Jacq.	CRUCIFERAE	SISYMBRIUM	4	1981	2004	NO	NO
7663	Soldanella alpina L.	PRIMULACEAE	SOLDANELLA	18	2003	2004	NO	NO
7664	Solidago virgaurea L.	COMPOSITAE	SOLIDAGO	2	2003	2004	NO	NO
7665	Stachys pradica (Zanted.) Greuter et Pign.	LABIATAE	STACHYS	6	1982	2004	NO	NO
7666	Stachys recta L.	LABIATAE	STACHYS	8	2003	2004	NO	NO
7667	Taraxacum alpestre DC. (aggregato)	COMPOSITAE	TARAXACUM	1	2003	2003	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7668	Taraxacum alpinum (Hoppe) Hegetschw.(aggregato)	COMPOSITAE	TARAXACUM	2	2004	2004	NO	NO
7669	Taraxacum officinale Weber	COMPOSITAE	TARAXACUM	6	2003	2003	NO	SI
7670	Teucrium montanum L.	LABIATAE	TEUCRIUM	7	2004	2004	NO	SI
7671	Thalictrum foetidum L.	RANUNCULACEAE	THALICTRUM	5	2004	2004	NO	NO
7672	Thesium alpinum L.	SANTALACEAE	THESIUM	3	2004	2004	NO	NO
7673	Thlaspi rotundifolium (L.) Gaudin	CRUCIFERAE	THLASPI	7	2004	2004	NO	NO
7674	Thymus polytrichus Kerner	LABIATAE	THYMUS	15	1895	2004	NO	NO
7675	Thymus pulegioides L.	LABIATAE	THYMUS	27	2003	2004	NO	NO
7676	Tofieldia calyculata (L.) Wahlenb.	LILIACEAE	TOFIELDIA	2	1991	2004	NO	NO
7677	Tragopogon pratensis L.	COMPOSITAE	TRAGOPOGON	9	2003	2004	NO	NO
7678	Trifolium alpinum L.	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	11	2003	2004	NO	NO
7679	Trifolium badii Schreber	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	18	2003	2004	NO	NO
7680	Trifolium campestre Schreber	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	1	2004	2004	NO	NO
7681	Trifolium montanum L.	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	24	2003	2004	NO	NO
7682	Trifolium pratense L.	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	10	2003	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7683	Trifolium pratense L. ssp. nivale (Sieber) Asch. et Gr.	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	24	2003	2004	NO	NO
7684	Trifolium repens L.	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	2	2003	2003	NO	NO
7685	Trifolium thalii Vill.	LEGUMINOSAE	TRIFOLIUM	8	2003	2004	NO	NO
7686	Triglochin palustre L.	JUNCAGINACEAE	TRIGLOCHIN	2	2004	2004	NO	NO
7687	Trisetum distichophyllum (Vill.) Beauv.	GRAMINACEAE	TRisetum	18	2003	2004	NO	NO
7688	Trisetum flavescens (L.) Beauv.	GRAMINACEAE	TRisetum	25	1895	2004	NO	NO
7689	Urtica dioica L.	URTICACEAE	URTICA	7	2003	2004	NO	NO
7690	Vaccinium uliginosum L.	ERICACEAE	VACCINIUM	8	2003	2004	NO	NO
7691	Valeriana montana L.	VALERIANACEAE	VALERIANA	17	1931	2004	NO	NO
7692	Valeriana tripteris L.	VALERIANACEAE	VALERIANA	3	1931	2004	NO	NO
7693	Veratrum album L.	LILIACEAE	VERATRUM	32	2003	2004	NO	SI
7694	Veronica chamaedrys L.	SCROPHULARIACEAE	VERONICA	2	2003	2003	NO	NO
7695	Veronica fruticans Jacq.	SCROPHULARIACEAE	VERONICA	2	2004	2004	NO	NO
7696	Vicia cracca L.	LEGUMINOSAE	VICIA	2	2003	2003	NO	NO
7697	Vicia onobrychioides L.	LEGUMINOSAE	VICIA	4	1843	2003	NO	NO
7698	Vicia sepium L.	LEGUMINOSAE	VICIA	6	1991	2003	NO	NO
7699	Vicia tenuifolia Roth	LEGUMINOSAE	VICIA	3	1994	2004	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
7700	Vincetoxicum hirundinaria Medicus	ASCLEPIADACEAE	VINCETOXICUM	1	2004	2004	NO	NO
7701	Viola canina L.	VIOLACEAE	VIOLA	2	2003	2003	NO	NO

Le due aree in oggetto sono interessate da diversi ambienti che si susseguono ed intersecano su di esse creando un ambiente unico e degno di nota.

Di seguito si riportano alcune immagini dell'area in oggetto fatte durante i sopralluoghi:



Figura 13: Veduta dell'area iniziale della pista di fondo proposta



Figura 14: Veduta del gregge attualmente in pascolamento sull'area in oggetto



Figura 15: Vista sul Lago del colle della Maddalena dal percorso della pista da fondo proposto



Figura 16: vista dell'area interessata da detriti dei vari Rii di scopo a monte del Lago sulla pista da fondo in progetto



Figura 17: Vista dell'area interessata dal percorso della pista da fondo in progetto con esemplari di *Gentiana Lutea*



Figura 18: Vista del Lago del Colle della Maddalena dal secondo anello della pista per motoslitte elettriche



Figura 19: Vista dall'anello più alto proposto per pista per motoslitte elettriche



Figura 20: Vista tra l'anello di mezzo e l'anello basso delle piste per motoslitte elettriche



Figura 21: Vista sull'area dell'anello più basso dei tre proposti per pista per motoslitte elettriche attualmente pascolato

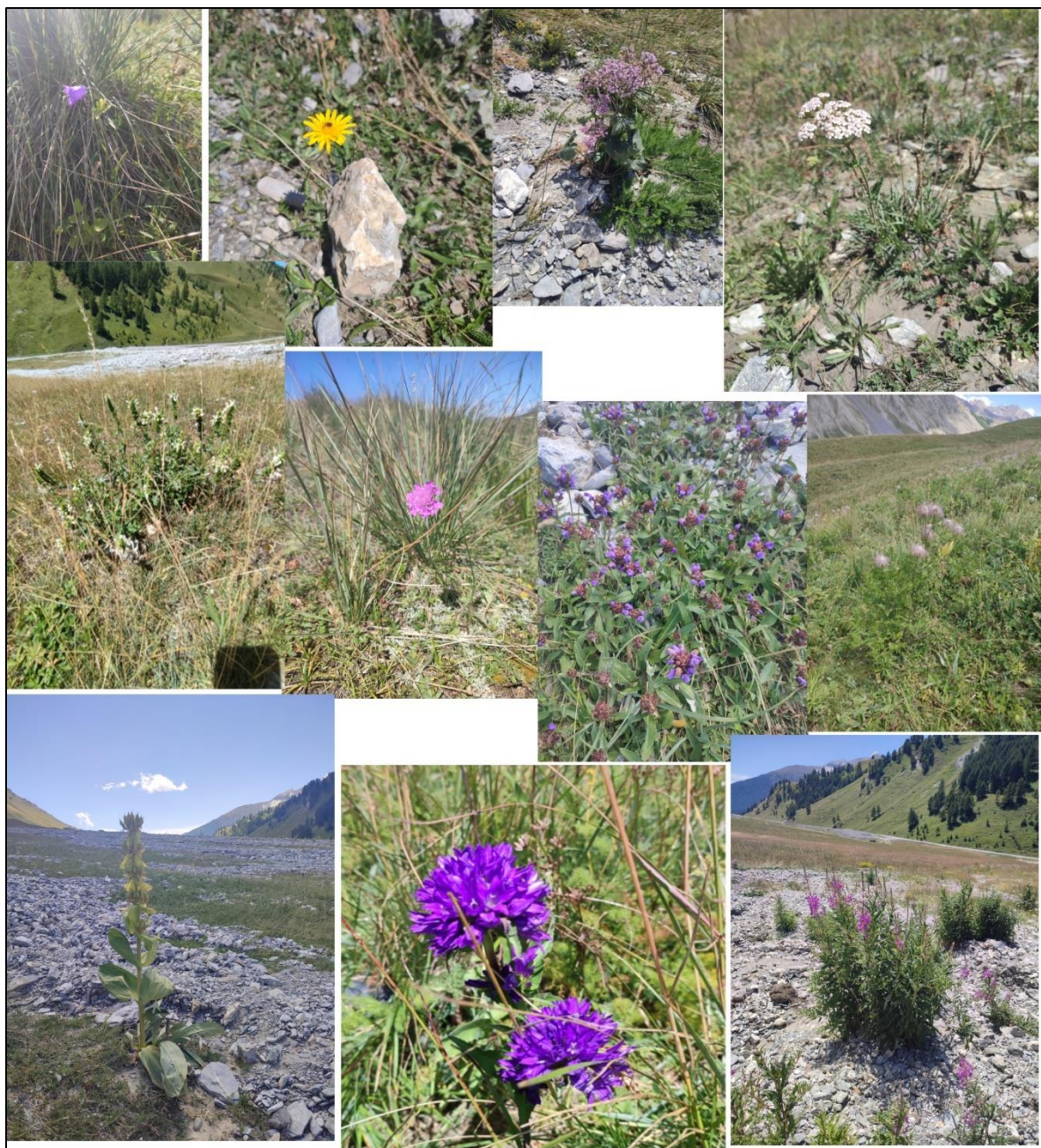


Figura 22: Breve carrellata di alcuni degli innumerevoli esemplari presenti e riscontrati durante i sopralluoghi

7.2. Fauna

Altro aspetto fondamentale dell'area in oggetto è rappresentato dalla fauna che lo occupa, anch'esso oggetto di tutela delle aree protette presenti sull'area.

L'ampio territorio della Valle Stura, con le sue montagne, colline, boschi, laghi e fiumi costituisce un ricco patrimonio, composto e caratterizzato da migliaia di specie tra piante, uccelli, mammiferi, anfibi, rettili e pesci.

Per la descrizione della fauna presente si fa riferimento alle Banche Dati Naturalistiche di cui di seguito si riportano le schede relative alla Distribuzione delle Specie della Fauna su griglia di 5km. L'area in oggetto interessa una porzione a ridosso di due aree della griglia per cui si riportano prima le schede dell'area in cui occupa maggior superficie e successivamente quelle in cui occupa minore superficie:

ID Griglia 3307

BDN - DISTRIBUZIONE SPECIE FAUNA SU GRIGLIA 5 KM - DATASET

Id griglia 5 KM: 3307

DATI GENERALI

Id griglia 5 KM	3307
Totale specie presenti	107
Totale osservazioni presenti	274
Anno osservazione più antica	1919
Anno osservazione più recente	2022
Presenza specie meritevoli di attenzione	SI
Presenza specie protette legalmente	SI

SINTESI SPECIE PRESENTI

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
89199	Aegypius monachus (Linnaeus, 1766) - Avvoltoio monaco	ACCIPITRIDAE	AEGYPIUS	11	2014	2020	SI	SI
89200	Aeropus sibiricus (Linnaeus, 1767)	ACRIDIDAE	AEROPUS	2	2009	2009	SI	NO
89201	Agabus congener	DYTISCIDAE	AGABUS	1			NO	NO
89202	Agriotes obscurus	ELATERIDAE	AGRIOTES	1	2001	2001	NO	NO
89203	Agrypnus murinus	ELATERIDAE	AGRYPNUS	1	2001	2001	NO	NO
89204	Anas platyrhynchos Linnaeus, 1758 - Germano reale	ANATIDAE	ANAS	2	2016	2022	SI	SI
89205	Anechura bipunctata (Fabricius, 1781)	FORFICULIDAE	ANECHURA	2	2001	2001	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
89206	Anonconotus occidentalis Carron & Wermeille, 2002	TETTIGONIIDAE	ANONCONOTUS	1			SI	NO
89207	Anthus spinoletta Linnaeus, 1758 - Spioncello	MOTACILLIDAE	ANTHUS	1	2011	2011	SI	NO
89208	Aquila chrysaetos Linnaeus, 1758 - Aquila reale	ACCIPITRIDAE	AQUILA	8	2009	2022	SI	SI
89209	Ardea cinerea Linnaeus, 1758 - Airone cenerino	ARDEIDAE	ARDEA	2	2005	2022	SI	SI
89210	Athous frigidus	ELATERIDAE	ATHOUS	1	2001	2001	NO	NO
89211	Barbitistes alpinus Fruhstorfer, 1920	TETTIGONIIDAE	BARBITISTES	1			SI	NO
89212	Brenthis ino (Rottemburg, 1775)	NYMPHALIDAE	BRENTHIS	1	2019	2019	SI	NO
89213	Buteo buteo (Linnaeus, 1758) - Poiana	ACCIPITRIDAE	BUTEO	1	2011	2011	SI	SI
89214	Callidium aeneum	CERAMBYCIDAE	CALLIDIUM	1	2000	2000	SI	NO
89215	Carduelis cannabina (Linnaeus, 1758) - Fanello	FRINGILLIDAE	CARDUELIS	2	2011	2014	SI	NO
89216	Carduelis carduelis (Linnaeus, 1758) - Cardellino	FRINGILLIDAE	CARDUELIS	3	2011	2022	SI	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
89217	Chelidurella acanthopygia (Gené, 1832)	FORFICULIDAE	CHELIDURELLA	1	1934	1934	NO	NO
89218	Chorthippus (Glyptobothrus) apricarius (Linnaeus, 1758)	ACRIDIDAE	CHORTHIPPUS	1	1981	1981	SI	NO
89219	Cinclus cinclus (Linnaeus, 1758) - Merlo acquaiolo	CINCLIDAE	CINCLUS	2	2011	2011	SI	NO
89220	Columba livia Gmelin, 1789 - Piccione selvatico	COLUMBIDAE	COLUMBA	1	2011	2011	SI	NO
89221	Corvus corax Linnaeus, 1758 - Corvo imperiale	CORVIDAE	CORVUS	2	2012	2015	SI	NO
89222	Corvus corone corone - Cornacchia nera	CORVIDAE	CORVUS	4	2011	2015	SI	SI
89223	Cuculus canorus Linnaeus, 1758 - Cuculo	CUCULIDAE	CUCULUS	2	2011	2012	SI	NO
89224	Decticus verrucivorus (Linnaeus, 1758)	TETTIGONIIDAE	DECTICUS	1			SI	NO
89225	Drusus discolor	LIMNETHRIDAE	DRUSUS	1	1983	1983	NO	NO
89226	Emberiza citrinella Linnaeus, 1758 - Zigolo giallo	EMBERIZIDAE	EMBERIZA	2	1995	2012	SI	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
89227	Falco peregrinus Tunstall, 1771 - Falco pellegrino	FALCONIDAE	FALCO	1	2011	2011	SI	SI
89228	Falco tinnunculus Linnaeus, 1758 - Gheppio	FALCONIDAE	FALCO	2	2011	2019	SI	SI
89229	Forficula auricularia Linnaeus, 1758	FORFICULIDAE	FORFICULA	1	1994	1994	NO	NO
89230	Fringilla coelebs Linnaeus, 1758 - Fringuello	FRINGILLIDAE	FRINGILLA	1	2011	2011	SI	NO
89231	Fulica atra Linnaeus, 1758 - Folaga	RALLIDAE	FULICA	3	2016	2019	SI	SI
89232	Garrulus glandarius Linnaeus, 1758 - Ghiandaia	CORVIDAE	GARRULUS	1	2011	2011	SI	SI
89233	Helophorus glacialis	HELOPHORIDAE	HELOPHORUS	1	1963	1963	NO	NO
89234	Hesperia comma (Linnaeus, 1758)	HESPERIIDAE	HESPERIA	1	2019	2019	SI	NO
89235	Hydroporus palustris	DYTISCIDAE	HYDROPHORUS	1			NO	NO
89236	Hyles euphorbiae	SPHINGIDAE	HYLES	1	2007	2007	NO	NO
89237	Lepyrus capucinus	CURCULIONIDAE	LEPYRUS	1	1919	1919	NO	NO
89238	Leuctra moselyi Morton, 1929	LEUCTRIDAE	LEUCTRA	1	2002	2002	NO	NO
89239	Lithosia quadra	ARCTIIDAE	LITHOSIA	2	2021	2021	NO	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
89240	Loxia curvirostra Linnaeus, 1758 - Crociere	FRINGILLIDAE	LOXIA	2	2011	2015	SI	NO
89241	Lycaeides idas (Linnaeus, 1761)	LYCAENIDAE	LYCAEIDES	1	2021	2021	SI	NO
89242	Lycaena virgaureae (Linnaeus, 1758)	LYCAENIDAE	LYCAENA	1	2019	2019	SI	NO
89243	Marmota marmota (Linnaeus, 1758) - Marmotta	SCIURIDAE	MARMOTA	1	2014	2014	SI	SI
89244	Montifringilla nivalis (Linnaeus, 1766) - Fringuello alpino	PASSERIDAE	MONTIFRINGILLA	4	1996	2020	SI	NO
89245	Motacilla alba Linnaeus, 1758 - Ballerina bianca	MOTACILLIDAE	MOTACILLA	1	2011	2011	SI	NO
89246	Muscicapula striata Pallas, 1764 - Pigliamosche	MUSCICAPIDAE	MUSCICAPULA	1	2012	2012	SI	NO
89247	Oberea linearis	CERAMBYCIDAE	OBEEA	1	2000	2000	NO	NO
89248	Oenanthe oenanthe Linnaeus, 1758 - Culbianco	TURDIDAE	OENANTHE	3	2011	2016	SI	NO
89249	Omocestus (Omocestus) viridulus (Linnaeus, 1758)	ACRIDIDAE	OMOCESTUS	1	1981	1981	SI	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
89250	Periparus ater (Linnaeus, 1758) - Cincia mora	PARIDAE	PERIPARUS	2	2011	2016	SI	NO
89251	Phylloscopus bonelli Vieillot, 1819 - Lù bianco	SYLVIIDAE	PHYLLOSCOPUS	1	1995	1995	SI	NO
89252	Phylloscopus trochilus Linnaeus, 1758 - Lù grosso	SYLVIIDAE	PHYLLOSCOPUS	1	2016	2016	SI	NO
89253	Phymatodes testaceus	CERAMBYCIDAE	PHYMATODES	1	2000	2000	SI	NO
89254	Pica pica (Linnaeus, 1758) - Gazza	CORVIDAE	PICA	2	2002	2011	SI	SI
89255	Pisidium casertanum (Poli, 1791)	SPHAERIIDAE	PISIDIUM	1	2003	2003	SI	NO
89256	Pisidium milium Held, 1836	SPHAERIIDAE	PISIDIUM	1	2003	2003	SI	NO
89257	Poecile montana (Conrad, 1827) - Cincia bigia alpestre	PARIDAE	POECILE	2	2011	2015	SI	NO
89258	Polyommatus coridon (Poda, 1761)	LYCAENIDAE	POLYOMMATUS	1	2019	2019	SI	NO
89259	Polyommatus damon (Denis & Schiffermüller, 1775)	LYCAENIDAE	POLYOMMATUS	3	2020	2021	SI	NO
89260	Polysarcus denticauda (Charpentier, 1825)	TETTIGONIIDAE	POLYSARCUS	1			SI	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
89261	Protonemura nimborella (Mosely, 1930)	NEMOURIDAE	PROTONEMURA	1	2002	2002	NO	NO
89262	Prunella collaris (Scopoli, 1769) - Sordone	PRUNELLIDAE	PRUNELLA	1	1996	1996	SI	NO
89263	Pseudalosterna livida	CERAMBYCIDAE	PSEUDALOSTERNA	1	2000	2000	NO	NO
89264	Pterostichus yvanti	CARABIDAE	PTEROSTICHUS	2	1965	1965	NO	NO
89265	Ptyonoprogne rupestris (Scopoli, 1769) - Rondine montana	HIRUNDINIDAE	PTYONOPROGNE	2	2013	2013	SI	NO
89266	Pyrrhocorax graculus (Linnaeus, 1758) - Gracchio alpino	CORVIDAE	PYRRHOCORAX	1	2011	2011	SI	NO
89267	Pyrrhocorax pyrrhocorax (Linnaeus, 1758) - Gracchio corallino	CORVIDAE	PYRRHOCORAX	4	2011	2015	SI	SI
89268	Saxicola rubetra Linnaeus, 1758 - Stacciato	TURDIDAE	SAXICOLA	3	2011	2016	SI	NO
89269	Selatossomus aeneus	ELATERIDAE	SELATOSSOMUS	1	2001	2001	NO	NO
89270	Selatossomus amplicollis	ELATERIDAE	SELATOSSOMUS	1	2001	2001	NO	NO
89271	Serinus serinus (Linnaeus, 1766) - Verzellino	FRINGILLIDAE	SERINUS	1	2011	2011	SI	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
89272	Tachybaptus ruficollis (Pallas, 1764) - Tuffetto	PODICIPE DIDAE	TACHYBAPTUS	3	2015	2019	SI	SI
89273	Troglodytes troglodytes (Linnaeus, 1758) - Scricciolo	TROGLODYTIDAE	TROGLODYTES	1	2011	2011	SI	NO
89274	Turdus merula Linnaeus, 1758 - Merlo	TURDIDAE	TURDUS	2	2011	2012	SI	SI
89275	Turdus pilaris Linnaeus, 1758 - Cesena	TURDIDAE	TURDUS	1	2012	2012	SI	SI
89276	Turdus viscivorus Linnaeus, 1758 - Tordela	TURDIDAE	TURDUS	2	2011	2012	SI	NO
89277	Valvata piscinalis (Müller, 1774)	VALVATIDAE	VALVATA	1	2003	2003	SI	NO
89278	Wormaldia occipitalis occipitalis	PHILOPOTAMIDAE	WORMALDIA	1	1966	1966	NO	NO

ID Griglia 3367

BDN - DISTRIBUZIONE SPECIE FAUNA SU GRIGLIA 5 KM - DATASET
Id griglia 5 KM: 3367

DATI GENERALI

Id griglia 5 KM	3367
Totale specie presenti	125
Totale osservazioni presenti	296
Anno osservazione più antica	1987
Anno osservazione più recente	2024
Presenza specie meritevoli di attenzione	SI
Presenza specie protette legalmente	SI

SINTESI SPECIE PRESENTI

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
90499	Accipiter nisus (Linnaeus, 1758) - Sparviere	ACCIPITRIDAE	ACCIPITER	1	2020	2020	SI	SI
90500	Aglais urticae (Linnaeus, 1758)	NYMPHALIDAE	AGLAIS	1	2004	2004	SI	NO
90501	Agriades glandon (de Prunner, 1798)	LYCAENIDAE	AGRIADES	1	2004	2004	SI	NO
90502	Albulina orbitulus (de Prunner, 1798)	LYCAENIDAE	ALBULINA	1	2004	2004	SI	NO
90503	Anechura bipunctata (Fabricius, 1781)	FORFICULIDAE	ANECHURA	1	1987	1987	NO	NO
90504	Anthus spinoletta Linnaeus, 1758 - Spioncello	MOTACILLIDAE	ANTHUS	7	2000	2000	SI	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
90505	Aquila chrysaetos Linnaeus, 1758 - Aquila reale	ACCIPITRIDAE	AQUILA	3	2015	2020	SI	SI
90506	Arcyptera fusca (Pallas, 1773)	ACRIDIDAE	ARCYPTERA	1			SI	NO
90507	Argynnis aglaja (Linnaeus, 1758)	NYMPHALIDAE	ARGYNNIS	1	2004	2004	SI	NO
90508	Argynnis niobe (Linnaeus, 1758)	NYMPHALIDAE	ARGYNNIS	1	2004	2004	SI	NO
90509	Aricia allous (Geyer, 1837)	LYCAENIDAE	ARICIA	1	2004	2004	SI	NO
90510	Boloria graeca (Staudinger, 1870)	NYMPHALIDAE	BOLORIA	1	2004	2004	SI	NO
90511	Boloria napaea (Hoffmannsegg, 1804)	NYMPHALIDAE	BOLORIA	1	2004	2004	SI	NO
90512	Boloria pales (Denis & Schiffermüller, 1775)	NYMPHALIDAE	BOLORIA	1	2004	2004	SI	NO
90513	Boloria titania (Esper, 1793)	NYMPHALIDAE	BOLORIA	1	2004	2004	SI	NO
90514	Capra ibex Linnaeus, 1758 - Stambecco	BOVIDAE	CAPRA	2	2021	2024	SI	SI
90515	Capreolus capreolus (Linnaeus, 1758) - Capriolo	CERVIDAE	CAPREOLUS	2	2001	2002	SI	SI
90516	Carcharodus flocciferus (Zeller, 1847)	HESPERIIDAE	CARCHARODUS	1	2004	2004	SI	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
90517	Carduelis cannabina (Linnaeus, 1758) - Fanello	FRINGILLIDAE	CARDUELI S	7	2000	2000	SI	NO
90518	Carduelis citrinella (Pallas, 1764) - Venturone	FRINGILLIDAE	CARDUELI S	5	2000	2020	SI	NO
90519	Carduelis flammea (Linnaeus, 1758) - Organetto	FRINGILLIDAE	CARDUELI S	2	2000	2000	SI	NO
90520	Certhia familiaris Linnaeus, 1758 - Rampichino alpestre	CERTHIIDAE	CERTHIA	2	2000	2000	SI	NO
90521	Coenonympha darwiniana Staudinger, 1871	SATYRIDAE	COENONYMPHA	1	2004	2004	SI	NO
90522	Coenonympha gardetta (de Prunner, 1798)	SATYRIDAE	COENONYMPHA	1	2004	2004	SI	NO
90523	Coenonympha glycerion (Borkhausen, 1788)	SATYRIDAE	COENONYMPHA	1	2004	2004	SI	NO
90524	Colias crocea (Geoffroy, 1785)	PIERIDAE	COLIAS	1	2004	2004	SI	NO
90525	Colias palaeno (Linnaeus, 1761)	PIERIDAE	COLIAS	1	2004	2004	SI	NO
90526	Colias phicomone (Esper, 1780)	PIERIDAE	COLIAS	1	2004	2004	SI	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
90527	Corvus corone corone - Cornacchia nera	CORVIDAE	CORVUS	2	2000	2000	SI	SI
90528	Coturnix coturnix (Linnaeus, 1758) - Quaglia	PHASIANI DAE	COTURNIX	1	2003	2003	SI	SI
90529	Cupido minimus (Fuessli, 1775)	LYCAENID AE	CUPIDO	1	2004	2004	SI	NO
90530	Cupido osiris (Meigen, 1829)	LYCAENID AE	CUPIDO	1	2004	2004	SI	NO
90531	Cyaniris semiargus (Rottemburg, 1775)	LYCAENID AE	CYANIRIS	1	2004	2004	SI	NO
90532	Delichon urbica (Linnaeus, 1758) - Balistruccio	HIRUNDINI DAE	DELICHON	2	2000	2000	SI	NO
90533	Erebia aethiopella (Hoffmanns egg, 1804)	SATYRIDA E	EREBIA	1	2004	2004	SI	NO
90534	Erebia aethiops (Esper, 1777)	SATYRIDA E	EREBIA	1	2004	2004	SI	NO
90535	Erebia albergana (de Prunner, 1798)	SATYRIDA E	EREBIA	2	2004	2013	SI	NO
90536	Erebia cassioides (Reiner & Hohenwarth, 1792)	SATYRIDA E	EREBIA	1	2004	2004	SI	NO
90537	Erebia dromus (Fabricius, 1793)	SATYRIDA E	EREBIA	1	2004	2004	SI	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
90538	Erebia epiphron (Knoch, 1783)	SATYRIDAE	EREBIA	1	2004	2004	SI	NO
90539	Erebia euryale (Esper, 1805)	SATYRIDAE	EREBIA	1	2004	2004	SI	NO
90540	Erebia gorge (Esper, 1805)	SATYRIDAE	EREBIA	1	2004	2004	SI	NO
90541	Erebia melampus (Fuessly, 1775)	SATYRIDAE	EREBIA	1	2004	2004	SI	NO
90542	Erebia meolans (de Prunner, 1798)	SATYRIDAE	EREBIA	1	2004	2004	SI	NO
90543	Erebia montana (de Prunner, 1798)	SATYRIDAE	EREBIA	1	2004	2004	SI	NO
90544	Erebia neoridas Boisduval, 1828	SATYRIDAE	EREBIA	2	2004	2019	SI	NO
90545	Erebia pluto (de Prunner, 1798)	SATYRIDAE	EREBIA	1	2004	2004	SI	NO
90546	Erebia triaria (de Prunner, 1798)	SATYRIDAE	EREBIA	1	2004	2004	SI	NO
90547	Euchloe ausonia (Hübner, 1804)	PIERIDAE	EUCHLOE	1	2004	2004	SI	NO
90548	Euchloe simplonia (Freyer, 1829)	PIERIDAE	EUCHLOE	1	2004	2004	SI	NO
90549	Eumedonia eumedon (Esper, 1780)	LYCAENIDAE	EUMEDONIA	1	2004	2004	SI	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
90550	Falco tinnunculus Linnaeus, 1758 - Gheppio	FALCONIDAE	FALCO	4	1998	2020	SI	SI
90551	Inachis io (Linnaeus, 1758)	NYMPHALIDAE	INACHIS	1	2004	2004	SI	NO
90552	Issoria lathonia (Linnaeus, 1758)	NYMPHALIDAE	ISSORIA	1	2004	2004	SI	NO
90553	Lepus timidus Linnaeus, 1758 - Lepre alpina	LEPORIDAE	LEPUS	2	2001	2001	SI	SI
90554	Lophophanes cristatus (Linnaeus, 1758) - Cincia dal ciuffo	PARIDAE	LOPHOPHANES	3	2017	2017	SI	NO
90555	Loxia curvirostra Linnaeus, 1758 - Crociere	FRINGILLIDAE	LOXIA	1	1997	1997	SI	NO
90556	Lycaeides idas (Linnaeus, 1761)	LYCAENIDAE	LYCAEIDES	1	2004	2004	SI	NO
90557	Lycaena alciphron (Rottemburg, 1775)	LYCAENIDAE	LYCAENA	1	2004	2004	SI	NO
90558	Lycaena eurydame (Hoffmanns egg, 1806)	LYCAENIDAE	LYCAENA	1	2004	2004	SI	NO
90559	Lycaena hippothoe (Linnaeus 1761)	LYCAENIDAE	LYCAENA	1	2004	2004	SI	NO
90560	Lycaena tityrus (Poda, 1761)	LYCAENIDAE	LYCAENA	1	2004	2004	SI	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
90561	Lycaena virgaureae (Linnaeus, 1758)	LYCAENIDAE	LYCAENA	1	2004	2004	SI	NO
90562	Marmota marmota (Linnaeus, 1758) - Marmotta	SCIURIDAE	MARMOTA	2	1995	2014	SI	SI
90563	Martes	MUSTELIDAE	MARTES	1	1995	1995	NO	NO
90564	Martes foinea (Erxleben, 1777) - Faina	MUSTELIDAE	MARTES	2	1995	2007	SI	SI
90565	Martes martes (Linnaeus, 1758) - Martora	MUSTELIDAE	MARTES	1	2007	2007	SI	SI
90566	Melanargia galathea (Linnaeus, 1758)	SATYRIDAE	MELANARGIA	1	2004	2004	SI	NO
90567	Melitaea cinxia (Linnaeus, 1758)	NYMPHALIDAE	MELITAEA	1	2004	2004	SI	NO
90568	Melitaea phoebe (Goeze, 1779)	NYMPHALIDAE	MELITAEA	1	2004	2004	SI	NO
90569	Melitaea varia (Meyer-Dür, 1851)	NYMPHALIDAE	MELITAEA	1	2013	2013	SI	NO
90570	Montifringilla nivalis (Linnaeus, 1766) - Fringuello alpino	PASSERIDAE	MONTIFRINGILLA	4	1997	2011	SI	NO
90571	Oenanthe oenanthe Linnaeus, 1758 - Culbianco	TURDIDAE	OENANTHE	6	2000	2000	SI	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
90572	Ovis aries Linnaeus, 1758 - Muflone	BOVIDAE	OVIS	1	2000	2000	SI	SI
90573	Parnassius apollo (Linnaeus, 1758)	PAPILIONIDAE	PARNASSIUS	2	2004	2022	SI	NO
90574	Parnassius phoebus (Fabricius, 1793)	PAPILIONIDAE	PARNASSIUS	2	2003	2004	SI	NO
90575	Pernis apivorus (Linnaeus, 1758) - Falco pecchiaiolo	ACCIPITRIDAE	PERNIS	1	2014	2014	SI	SI
90576	Phoenicurus ochruros (S.G. Gmelin, 1774) - Codirosso spazzacammino	TURDIDAE	PHOENICURUS	7	1997	2020	SI	NO
90577	Pieris bryoniae (Hübner, 1806)	PIERIDAE	PIERIS	1	2004	2004	SI	NO
90578	Plebejus argus (Linnaeus, 1758)	LYCAENIDAE	PLEBEJUS	1	2004	2004	SI	NO
90579	Poecile montana (Conrad, 1827) - Cincia bigia alpestre	PARIDAE	POECILE	3	2000	2016	SI	NO
90580	Polyommatus coridon (Poda, 1761)	LYCAENIDAE	POLYOMMATUS	2	2004	2021	SI	NO
90581	Polyommatus damon (Denis & Schiffermüller, 1775)	LYCAENIDAE	POLYOMMATUS	1	2004	2004	SI	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più antica	Anno osservazione più recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
90582	Polyommatus eros (Ochsenheimer, 1808)	LYCAENIDAE	POLYOMMATUS	1	2004	2004	SI	NO
90583	Polyommatus icarus (Rottemburg, 1775)	LYCAENIDAE	POLYOMMATUS	1	2004	2004	SI	NO
90584	Polyommatus thersites (Cantener, 1834)	LYCAENIDAE	POLYOMMATUS	1	2004	2004	SI	NO
90585	Prunella collaris (Scopoli, 1769) - Sordone	PRUNELLIDAE	PRUNELLA	3	2000	2000	SI	NO
90586	Ptyonoprogne rupestris (Scopoli, 1769) - Rondine montana	HIRUNDINIDAE	PTYONOPROGNE	3	1997	2000	SI	NO
90587	Pyrgus accretus (Verity, 1925)	HESPERIIDAE	PYRGUS	1	2004	2004	SI	NO
90588	Pyrgus carlinae (Rambur, 1839)	HESPERIIDAE	PYRGUS	1	2004	2004	SI	NO
90589	Pyrgus carthami (Hübner, 1819)	HESPERIIDAE	PYRGUS	1	2004	2004	SI	NO
90590	Pyrrhocorax graculus (Linnaeus, 1758) - Gracchio alpino	CORVIDAE	PYRRHOCORAX	7	2000	2021	SI	NO
90591	Pyrrhocorax pyrrhocorax (Linnaeus, 1758) - Gracchio corallino	CORVIDAE	PYRRHOCORAX	1	1995	1995	SI	SI

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
90592	Rana temporaria Linnaeus, 1758 - Rana temporaria	RANIDAE	RANA	2	2004	2024	SI	NO
90593	Rupicapra rupicapra (Linnaeus, 1758) - Camoscio	BOVIDAE	RUPICAPRA	4	2000	2017	SI	SI
90594	Satyrus ferula (Fabricius, 1793)	SATYRIDAE	SATYRUS	1	2019	2019	SI	NO
90595	Saxicola rubetra Linnaeus, 1758 - Stacciato	TURDIDAE	SAXICOLA	3	2017	2017	SI	NO
90596	Sorex antinorii Bonaparte, 1840 - Toporagno del Vallese	SORICIDAE	SOREX	1	1990	1990	SI	NO
90597	Tetrao tetrix Linnaeus, 1758 - Gallo forcello	TETRAONIDAE	TETRAO	11	2000	2015	SI	SI
90598	Turdus torquatus alpestris - Merlo dal collare meridionale	TURDIDAE	TURDUS	3	2017	2017	SI	NO
90599	Turdus viscivorus Linnaeus, 1758 - Tordela	TURDIDAE	TURDUS	2	2000	2000	SI	NO
90600	Vanessa atalanta (Linnaeus, 1758)	NYMPHALIDAE	VANESSA	2	2004	2021	SI	NO
90601	Vanessa cardui (Linnaeus, 1758)	NYMPHALIDAE	VANESSA	1	2004	2004	SI	NO

Numero scheda dettaglio	Nome specie	Famiglia	Genere	Totale osservazioni presenti	Anno osservazione più' antica	Anno osservazione più' recente	Presenza specie meritevole di attenzione	Presenza specie protetta legalmente
90602	Vipera aspis atra Meisner, 1820	VIPERIDAE	VIPERA	1	1992	1992	SI	NO
90603	Vulpes vulpes (Linnaeus, 1758) - Volpe	CANIDAE	VULPES	2	1995	2007	SI	SI

7.3. Habitat

Per habitat si intende il luogo con caratteristiche fisiche ed ambientali tali da permettere ad una determinata specie sia vegetale che animale di vivere, svilupparsi e riprodursi garantendone una buona qualità di vita.

Si prende in considerazione la Carta degli Habitat del SIC Colle della Maddalena – Val Puriac identificato con la sigla IT1160024 in cui sono riportati i vari Habitat riscontrati nell'area oggetto di interesse:

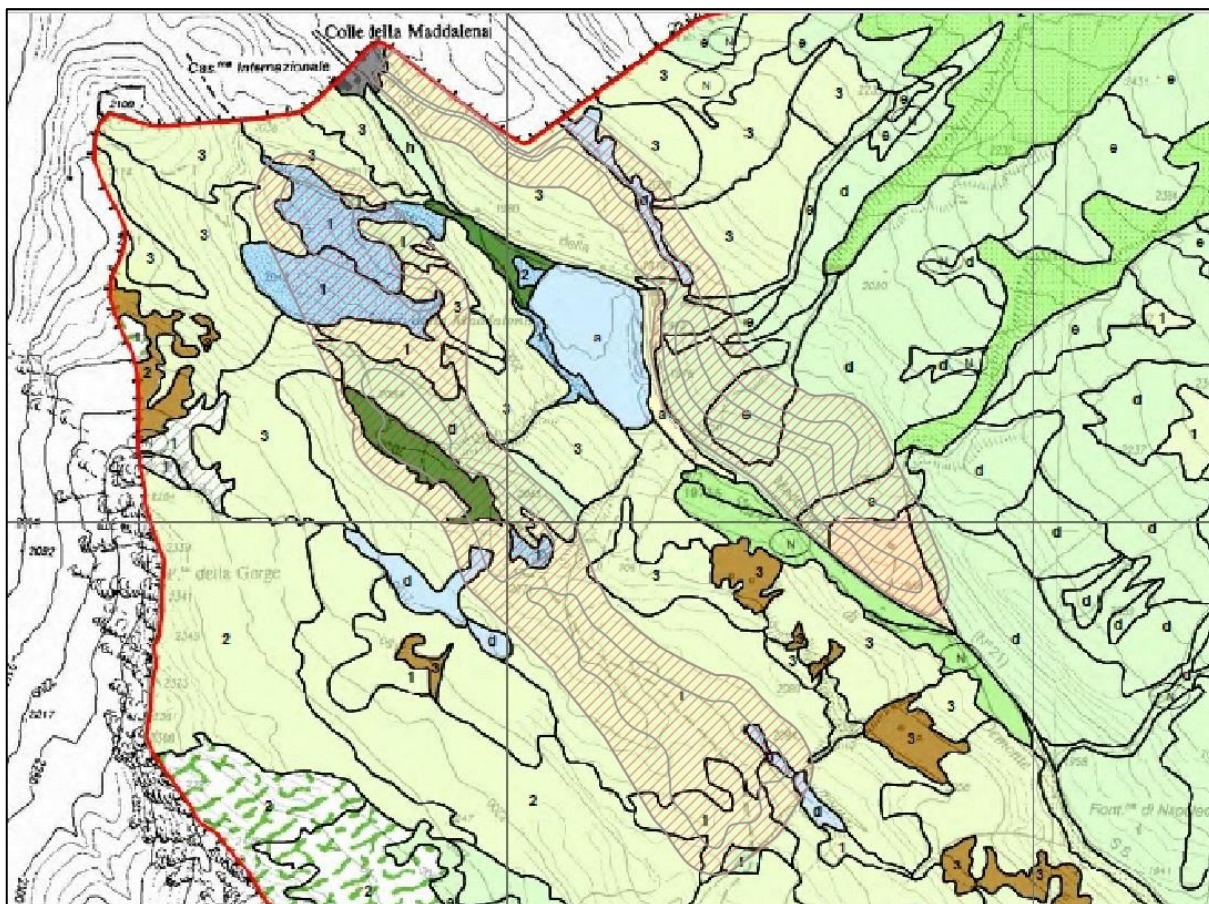















































Figura 23: estratto della Carta degli Habitat del SIC e relativa legenda

Legenda			CAPO II - Ambienti aperti			Aree antropizzate		
CAPO I - Ambienti forestali			CORINNE Biotope	NATURA 2000	Definizione	CORINNE Biotope	NATURA 2000	Definizione
	4330000	9401		31420000	Arbusti subalpini, aciculi, igrof., a <i>Ruscus</i> endemico (<i>Ruscus endemica</i>)		8420000	Paesi a vigna
	4331100	9402		31530000	Arbusti subalpini, a <i>Pinus</i> gr. mugo, delle Alpi sud-occidentali			
	4331180	9402		31620000	4060 Arbusti subalpini, igrof., a <i>Salix</i> (Salix spp.)			
	4332100	9402		34320500	210* Praterie basali e montane, mesofite, calcicole, a <i>Bromus</i> setaceo, delle Alpi sud-occidentali			
	4332120	9402		34324000	8210* Praterie basali e montane, basifile, serotile, a <i>Bromus</i> setaceo, delle Alpi sud-occidentali			Corfinio SIC IT119024 "Colle della Maddalena - Val Pinale"
	4342000	9402*		36131000	6200* Praterie subalpine e alpine, acicofite, mesofite, pascolari, a <i>Nardus stricta</i>			Zone ampiamente SIC del cartografo non disponibili
				36133000	6200* Praterie subalpine e alpine, acicofite, omeofite, a <i>Alchemilla</i> generici			
				36133000	Praterie subalpine alpine, mesofite			
				36133100	Praterie subalpine medio-acicofite, serotile, termofite, a <i>Festuca paniculata</i>			
	2210000			36132100	6200* Praterie subalpine, neutro-acicofite, mesofite, termofite, su suoli profondi, a <i>Festuca paniculata</i>			Presenza di ulteriori habitat di interesse comunitario
	2230000			36340000	6150 Praterie alpine, acicofite, a <i>Carex</i> nivalis, a comunità costanti			Presenza di ulteriori habitat di interesse comunitario PRIORITARIO
	5121000			36410000	6170 Praterie subalpine e alpine, neutro-basifile, mesofite, a <i>Carex</i> festucacea e comunità ad essa correlate			Presenza di ulteriori habitat di interesse comunitario IN PRIORITARIO P
	5423000	7210		36420000	6170 Praterie alpine, neutro-basifile, meso-serotile, a <i>Elyna hyemalis</i>			
	5423000	7210		36420000	Praterie subalpine e alpine, calcifile, mesofite, meso-serotile, a <i>Geranium saxatile</i> , delle Alpi del sud			
	5440000			36510000	Praterie subalpine, mesofite, da calcareo, a <i>Polygonum bistorta</i> e <i>Trisetum flavescens</i>			
				36520000	Praterie subalpine e alpine, neutrofilie, mesofite, fortemente pascolari, a <i>Poa alpina</i> e <i>Phleum alpinum</i>			
				37110000	Praterie da basali a subalpine, mesofitiche, meso-calcicole, non regolarmente sfalcate o pascolate			
	2421000	3220		37310000	6410 Praterie da basali a subalpine, igrofite, oligotrofe, a <i>Moenchia caerulea</i>			
	4412000	3240		37410000	9400 Megafitiche montane e subalpine			
				37480000	Praterie subalpine e alpine, neutrofilie, di altopiani e ripari degli animali			
				61109000	6110 Detti, silos, da montani ad alpine, fradici e umidi, di Alpi e Prealpi, a <i>Androsace alpina</i> , <i>Achillea millefolium</i> , <i>Oxyria digyna</i>			
				61220000	6120 Detti alpine, calcaree, montani, a <i>Polygonum montanum</i>			
				61230000	6120 Detti alpine, subalpini e montani, calcaree, a elementi flosi, delle Alpi e regioni adiacenti			
				61310000	6130 Detti subalpini montani e basali, calcaree, a elementi frequentemente grossolani, mobili, subalpini, delle Alpi e dell'Europa centro-occidentale			
	6080000			62111000	6210 Rocce e rupi, calcaree, delle Alpi, Prealpi e delle regioni limitrofe			
	6310000			62211000	6210 Rocce e rupi, alpine, calcaree, silicee, delle Alpi e dei Prealpi			

Da tale estratto di mappa emerge che l'area in oggetto ricade prevalentemente in Capo II – Ambienti aperti, in parte in Capo IV – Ambienti delle acque correnti e in Capo III – Ambienti delle acque ferme, paludi e torbiere, mentre non risulta interessato il Capo I – Ambienti forestali.

Per quanto riguarda l'area ad est, dove si propone lo sviluppo della pista da fondo, sono interessati i seguenti Habitat:

Capo	Identif.	CORINE Biotopes	NATURA 2000	Definizione
II – Ambienti aperti	3	36331200	6230*	Praterie subalpine, neutro-acidofile, mesofile, termofile, su suoli profondi, a Festuca paniculata
II – Ambienti aperti	d	36331100		Praterie subalpine neutro-acidofile, xerofile, termofile, a Festuca paniculata
II – Ambienti aperti	e	36432000		Praterie subalpine e alpine, calcifile, termofile, meso-xerofile, a Sesleria caerulea, delle Alpi del sud
III – Ambienti delle acque ferme, paludi e torbiere	d	54400000		Comunità erbacee delle paludi e torbiere basse acidofile
V – Ambienti agricoli	–	38300000	6520	Praterie montane, mesofile, da sfalcio
V – Ambienti agricoli	a	80000000		Ambienti agricoli antropici
Aree antropizzate	–	86200000		Paesi e villaggi

Mentre l'area ovest, dove si propone lo sviluppo di tre anelli per motoslitte, sono interessati i seguenti Habitat:

Capo	Identif.	CORINE Biotopes	NATURA 2000	Definizione
II – Ambienti aperti	3	36331200	6230*	Praterie subalpine, neutro-acidofile, mesofile, termofile, su suoli profondi, a Festuca paniculata

II – Ambienti aperti	1	36311000	6230*	Praterie subalpine e alpine, acidofile, mesofile, pascolate, a <i>Nardus stricta</i>
II – Ambienti aperti	i	37880000		Praterie subalpine e alpine, nitrofile, di alpeggi e riposi di animali
II – Ambienti aperti	d	3633100		Praterie subalpine neutro-acidofile, xerofile, termofile, a <i>Festuca paniculata</i>
II – Ambienti aperti	–	37310000	6410	Praterie da basali a subalpine, igrofile, oligotrofiche, a <i>Molina caerulea</i>
III – Ambienti delle acque ferme, paludi e torbiere	1	54230000	7230	Comunità erbacee delle paludi e torbiere basse alcaline
III – Ambienti delle acque ferme, paludi e torbiere	d	54400000		Comunità erbacee delle paludi e torbiere basse acidofile
III – Ambienti delle acque ferme, paludi e torbiere	b	22200000		Limi sabbie e ghiaie, non vegetale

8. Possibili impatti sulle diverse componenti

8.1. Flora

La situazione floristica e vegetazionale riscontrata nell'area interessata dalla presente proposta di intervento presenta, come descritto nei paragrafi precedenti, elevata valenza naturalistica.

Vanno prese in considerazione le tipologie di intervento proposte in progetto.

Nell'area posta ad est, in sinistra orografica del Torrente Stura di Demonte, dal Colle della Maddalena si propone (come meglio riportato nei precedenti paragrafi) la realizzazione di un percorso ad anello come pista per sci da fondo nella zona di confine sul basso versante. Per la realizzazione di tale pista, in seguito ad attento ed accurato tracciamento della stessa su area idonea, non si prevedono interventi di movimentazione terra ma la mera battitura della stessa quando le condizioni di innevamento lo renderanno possibile.

Nell'area posta ad ovest, in destra orografica del Torrente Stura di Demonte, sui piccoli altopiani del Colle della Maddalena (quindi in posizione sopraelevata rispetto la Strada SS21 della Maddalena), si propone la realizzazione di tre percorsi ad anello come piste per motoslitte elettriche. Anche per tali anelli si è attuato uno studio accurato per la localizzazione degli stessi in modo tale da evitare l'intersezione con formazioni boschive e le aree a maggiore pendenza in modo tale da limitare gli impatti.

Pertanto in entrambe le aree di interesse non si prevede la realizzazione di opere che necessiti movimenti terra, non sono previsti tagli o asportazioni di esemplari arborei o arbustivi, non si prevede la realizzazione di nuovi fabbricati. L'unico intervento che sarà necessario per la realizzazione delle opere proposte è rappresentato dalla battitura del fondo in opportune condizioni di adeguato innevamento.

Durante le fasi di ricerca si è preso contatto con la parte francese del parco che anni addietro seguiva le opere di battitura della pista e si è appreso che al momento non esistono studi che colleghino le opere di battitura e utilizzo delle piste con problematiche dirette sulla vegetazione esistente.

Tale operazione **non andrà pertanto a compromettere la componente in esame** ovvero la flora dell'area interessata. Per cui **non sono previsti impatti rilevanti** sulla componente in esame sia per quanto riguarda la fase di cantiere che per la fase di esercizio.

Come intervento di mitigazione dei possibili impatti da sversamento accidentale di carburante, oli lubrificanti e similari sull'area in oggetto si consiglia il rifornimento in aree adeguate in modo tale da evitare impatti sull'area e si consiglia l'uso di oli e grassi biodegradabili per minimizzare gli impatti delle perdite accidentali.

8.2. Fauna

Anche per quanto riguarda la componente fauna vi è molta attenzione nel sito in esame in quanto come detto nei paragrafi precedenti l'area ricade in Aree protette e nello specifico nel SIC/ZSC Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac e ZPS Alte Valli Stura e Maira.

Anche su tale componente gli **impatti non risultano rilevanti** proprio per la tipologia di intervento in progetto. Sicuramente un lieve impatto sarà rappresentato dall'incremento di rumore sia in fase di battitura di entrambe le piste sia in fase di utilizzo soprattutto per quanto riguarda l'area destinata alla realizzazione delle piste per le motoslitte elettriche anche se data la tipologia stessa dei mezzi scelti l'impatto sarà limitato.

Altro leggero impatto può essere causato dall'incremento durante la fase di esercizio dalla presenza di fruitori sull'area, anche se l'area risulta già adesso importante meta turistica per gli sport invernali, quindi sarà presente un aumento di presenza puntuale che comunque non si ritiene vada ad impattare se non in modo lieve.

Compatibilmente con quanto definito nelle Misure di conservazione sito-specifiche saranno rispettati i tempi di silenzio per la nidificazione delle varie specie di avifauna presenti nell'area di interesse.

Rimarranno invariate le attività di pascolamento nelle stagioni favorevoli come allo stato attuale.

8.3. Habitat

Come riportato precedentemente l'area è interessata da diversi Habitat, alcuni dei quali risultano di rilevante importanza dal punto di vista naturalistico.

La maggior parte degli Habitat direttamente interessati dalle opere in progetto sono rappresentati dalle praterie subalpine soprattutto a *Festuca paniculata*.

Data la tipologia di intervento che non prevede movimenti terra di alcun tipo e interessa le aree esclusivamente nel periodo invernale consentendo la continuazione delle azioni di pascolamento nelle stagioni favorevoli si può ritenere che **l'impatto su tale componente possa essere minimo**.

9. Conclusioni

Nel presente elaborato sono state analizzate le diverse componenti ambientali che caratterizzano l'area oggetto di intervento e la rendono degna di nota per poter definire i potenziali impatti che l'opera in progetto può avere su di esse.

Sono stati valutati i potenziali impatti e le relative possibili misure di mitigazione su alcuni di essi.

Le analisi condotte non evidenziano particolari impatti di rilievo sulle componenti prese in esame e saranno rispettate le misure di conservazione sito-specifica dell'area in esame; alla luce di tali considerazioni si ritiene fattibile la realizzazione del progetto proposto.